a mano

Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

TRIESTE, Martedì 6 febbraio 1940
Fondazione: 1881 - Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita: 20 novembre 1919 - Nuova Serie N. 6266
Anno XVIII dell' E. F. - IV dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 6
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75; per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 6-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 8. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Realizzazioni del Regime per la vittoria autarchica

Il Duce fissa le direttive basilari per il ciclopico piano della bonifica irrigua

Un canale di 180 km. dal Po al litorale romagnolo

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto il Ministro dell'Agricoltura Tassinari, il quale Gli ha fatto un'ampia esposizione sulle opere di irrigazione realizzabili con la legge del giugno XVII che stanzia un miliardo di lire per questo scopo in otto anni a cominciare dall'esercizio in corso.

Sussidi stanziati

Il Duce dopo l'esame di tutti i necessari elementi tecnici ha dato gli ordini per l'attuazione del seguente piano di irrigazione fondamentale ai fini autarchici, specialmente nel settore alimentare:

Col miliardo di lire già regolarmente stanziato sul bilancio dello Stato, si sussidieranno opere di irrigazione ed acquedotti rurali per un importo complessivo di un miliardo e mezzo di lire. Ciò consentirà di rendere irrigua una nuova superficie che supererà il mezzo milione di ettari.

Con lo scopo di completare alcune bonifiche per le quali lo Stato ha investito centinaia di milioni di lire, il Duce ha disposto che sopra questo nuovo stanziamento vengano a gravare tali opere irrigue già contenute nel piano generale di bonifica di cui alla legge del gennaio 1938 onde rendere possibile il finanziamento per l'ultimazione del lavoro in determinati comprensori che consentano di passare alla fase definitiva colonizzatrice.

Rientrano in queste bonifiche da completare fra le maggiori quelle di Sibari in Calabria, Metaponto in Lucania, Nurra in Sardegna, Fondi nel Lazio, la pianura ravennate e le Colline romagnola e bolognese, particolarmente danneggiate dalle ultime alluvioni. Il completamento della bonifiche di Sibari e di Metaponto, mentre prosegono le colonizzazioni del Tavoliere e del Volturno, significa affrontare in pieno la trasformazione del latifondo meridionale contemporaneamente alla presa d'assalto di quello siciliano.

Il criterio fondamentale

Nella compilazione del piano di irrigazione, il Duce ha dettato il seguente criterio: Compiere opere che assicurino il più pronto rendimento ai fini autarchici.

Sono state quindi discriminate fra le molte necessità e le varie possibilità irrigue quelle che corrispondono al su indicato preciso canone economico fascista. Opere costose che implicano prezzi elevatissimi dell'acqua irrigua per relativamente modeste erogazioni, anche se utilizzabili per colture ricche ma non rispondenti al bisogno autarchico, devono lasciare la precedenza ad altre che meglio e più largamente corrispondono alle finalità autarchiche; come pure per questo scopo si rende necessario agire là dove la natura della terra e l'organizzazione della azienda agraria consentono una rapida percezione dei benefici inerenti all'irrigazione.

Con questa finalità, il piano contempla una serie di opere di varia entità nei diversi compartimenti dell'Italia peninsulare e insulare, dal Friuli al Sulcis nella zona di Carbonia, mentre 200 milioni di lire sono specificatamente destinati per sussidiare nuovi acquedotti rurali in aggiunta a quelli già considerati nel piano di bonifica di cui alla legge 1938.

Una parte degli stanziamenti viene riservata per sussidi ad opere di competenza privata e alle utilizzazioni delle acque che renderanno disponibili a sinistra del Po le regolazioni dei grandi laghi prealpini.

Un'opera gigantesca

Contemporaneamente, per disposizione del Duce, si procederà alla revisione delle utenze irrigue in modo da assicurarne un più economico ordinamento, tanto più necessario con le nuove masse d'acqua che verranno messe a disposizione dell'agricoltura e che consentiranno la ulteriore estensione delle superfici irrigabili.

Due cospicui stanziamenti inoltre, in omaggio alle finalità autarchice indicate, verranno erogati per l'irrigazione della pianura campana attraverso l'utilizzazione del Sele, del Volturno e del Garigliano e della pianura asciutta emiliana e romagnola attraverso una migliore utilizzazione delle acque del Po.

Secondo le direttive tracciate dal Duce, dal punto di presa alla foce un grande canale di irrigazione di 180 km., senza considerare le derivazioni, attingerà l'acqua del Po per sfociare nel mare romagnolo.

Le nuove mete da raggiungere

ROMA, 5

Con le direttive del Duce al Ministro dell'Agricoltura per l'imponente piano d'irrigazione destinato a fertilizzare e a trasformare milioni di ettari di terreno, curare la costruzione di diecine di migliaia di case coloniche, agguerrire la capacità produttiva della nostra terra, si compie un altro grande atto della nostra vita nazionale.

Un miliardo e mezzo di lire ripartite in otto esercizi è principalmente destinato a disciplinare razionalmente le acque togliendo le superflue dalle terre abbondantemente fornite per darle a terre non ancora irrigate, estendendo il beneficio dell'irrigazione a più vaste plaghe agricole destinate ad alimentare culture tipicamente autarchiche. Oltre mezzo milioni di ettari sarà così valorizzato e destinato alle culture del grano, delle fibre nazionali, ai tipici prodotti della nostra agricoltura.

Il grande piano d'irrigazione prevede due complessi di opere per il settentrione e per il meridione. Alle opere d'irrigazione, consistenti nella regolazione delle acque dei laghi alpini e prealpini, si aggiungono le opere d'irrigazione nella pianura emiliano-romagnola — oltre all'utilizzazione agraria del Po, dell'Adige, del Mincio, del Canale Bianco e del Tartaro — tra cui primeggia, per arditezza di concezione e per importanza di realizzazione, la costruzione di un canale di 180 chilometri di lunghezza.

Questo grande canale, che sarà il più grande costruito in Italia, si dipartirà dal Po all'altezza di Boretto, in provincia di Reggio Emilia e, attraverso le bonifiche di Berana e della bassa pianura, sboccherà nell'Adriatico fra Rimini e Cesenatico. Il canale avrà una sezione iniziale di 50 metri, sezione che non sarà uniforme, dovendosi adattare alle diverse esigenze e configurazioni del terreno. Questa costruzione interessa una zona che si aggira sui 200.000 ettari di terreno. Alle opere di competenza statale si aggiungeranno quelle di competenza privata, ma il piano contempla anche una serie di opere minori e complementari soprattutto per la valorizzazione agricola del Friuli.

L'altro caposaldo del grandioso programma d'irrigazione poggia sulla valorizzazione delle acque dei tre grandi fiumi capani: il Volturno, il Garigliano e il Sele. Dei comprensori di 48.000 ettari di estensione sono destinati ad irrigare zone immense e ad aumentare comunque la potenzialità delle opere in corso. Nel solo comprensorio del Pantano di Sessa verrà utilizzato il Garigliano e complessivamente saranno resi irrigui più di 100.000 ettari di terreno. Tali disposibilità permetteranno di accelerare i lavori di molte bonifiche già in corso come quelle di Sibari e Metaponto, mentre il lavoro di trasformazione del latifondo meridionale, già iniziato nel Tavogliere del Volturno e avviato in Lucania e Calabria, troverà nuovi impulsi verso il suo completamento. Sarà in questa zona meridionale assicurato il beneficio dell'irrigazione a più di 200.000 ettari di terreno.

In Sicilia, accanto alla grandiosa opera d'assalto al latifondo, saranno condotti rapidamente a termine i lavori per il grande serbatoio di Gela. Per l'irrigazione in Sicilia si pone un vasto problema economico che ha la sua misura nell'estensione del terreno bonificato e nella sua aumentata capacità produttiva.

Il piano d'irrigazione è completato dalla creazione in Sardegna di un grande lago artificiale alimentato dalle acque del Rio Palmas.

Il piano approvato dal Duce prevede, oltre alla necessità di sviluppare la costruzione di acquedotti rurali, anche la necessità di dare corso ad altre importanti opere già previste e progettate, ma non ancora realizzate per varie contingenze. Un nuovo ritmo di lavoro viene impresso, un nuovo respiro offerto al forte popolo lavoratore. E' il Duce che adita nuove mète da raggiungere agli italiani per fare l'Italia più bella e più potente.

Il fausto evento in Casa Savoia

Intensa attesa in Italia

La storica Reggia di Napoli si prepara a ospitare i membri della Famiglia reale

ROMA, 5

Viva è l'attesa in tutta la Nazione per il prossimo fausto evento che apporterà a Casa Savoia una nuova gioia e una fulgida promessa.

La storica Reggia di Napoli che ospita in questi giorni gli Augusti Principi si prepara ad ospitare, come le altre volte, i componenti della Famiglia Reale. Nell'appartamento della Principessa Maria e dei Principini, arredato con sobria signorile eleganza, l'Augusta Principessa trascorre le ore più intime e raccolte della sua nobilissima esistenza tra i libri, gli oggetti d'arte, i ricordi che le sono cari, accanto ai Principini, che interrompono ogni tanto il silenzio delle stanze ampie e luminose con la gioconda canzone della loro fanciullezza.

Il primo piano, di fronte all'appartamento cosiddetto di etichetta, è l'appartamento riservato alle Loro Maestà, adorno di superbi arazzi della fabbrica Durante, di mobili di stile Impero, di quadri di scuola napoletana, composto di sale vaste e numerose, in una delle quali l'indimenticabile Regina Margherita diede alla luce S. M. Vittorio Emanuele III. Queste stanze si affacciano sul giardino pensile, costruito con fine gusto dall'architetto Gaetano Genovese nel 1837.

In quest'ala della Reggia si trova nascosta agli occhi del pubblico la cappellina, dove ogni giorno, alle prime luci dell'alba, Maria Cristina di Savoia, la Santa, si recava a pregare con religioso fervore.

Lo spirito della pia Regina aleggia eterno negli ambienti fastosi che videro splendori regali e muti dolori e vigila con le sue preghiere sulla salute e la felicità della Principessa, dolce e serena incarnazione dell'eterno femminino regale.

Mentre Umberto di Savoia, chiamato dai doveri del suo altissimo ufficio vive tra i soldati che presidiano i confini della Patria, l'Augusta Consorte, nonostante le speciali condizioni del suo stato, non interrompe il suo apostolato di carità. Ispettrice nazionale della Croce Rossa, continua a prestare ininterrottamente alla filantropica istituzione una fattiva collaborazione e personalmente dirige, coordina e sorveglia l'attività che svolge il Comitato napoletano di assistenza ospedaliera e postospedaliera da lei fondato e organizzato.

Il popolo tutto sa le opere che compie l'Augusta Principessa, conosce l'infinita bontà dell'animo suo e perciò l'accompagna con i voti più fervidi nel suo devoto e costante amore.

L'Italia e i petroli romeni

Conversazioni in corso per un'amichevole intesa

ROMA, 5

Riferendosi alla notizia del giornale bulgaro Nedelen Dnevnik, *secondo la quale l'Italia avrebbe rinunciato al petrolio romeno, in considerazione dei prezzi enormemente rincarati per la concorrenza fra i tedeschi e gli alleati anglo-francesi, il* Giornale d'Italia *dichiara che tale notizia non è esatta. Il giornale quindi aggiunge:*

«Non è l'Italia che ha rinunciato al petrolio romeno, E' piuttosto la Romania che rende difficile, con i suoi nuovi prezzi, l'acquisto italiano del suo petrolio. In conseguenza delle sue nuove decisioni relative al cambio, la Romania ha infatti elevato del 35 per cento il valore di cambio della sua moneta. E tale aumento, aggiunto al rincaro generale, vale a rendere i prezzi dei prodotti romeni particolarmente costosi e quindi pesanti. Ma l'ultima parola non è ancora detta. Conversazioni sono in corso per un'amichevole intesa, e si vuole sperare che esse possano presto concludersi in un soddisfacente accordo».

Reclutamento in Romania

degli iscritti alla classe 1941

ROMA, 5

La R. Legazione di Romania avverte:

Tutti i giovani cittadini romeni appartenenti alla classe 1941 che si trovano col domicilio o per ragione di studio nel Regno o nelle Terre dell'Impero, devono presentarsi immediatamente all'Addetto militare di Romania, Roma, 245 A, con tutti i documenti necessari per essere reclutati. Coloro che si trovano lontano da Roma, manderanno mediante una lettera raccomandata li loro indirizzo preciso per potere ricevere ordini.

Località dell'Anatolia

devastate dal terremoto

ISTANBUL, 5

Nuove forti scosse di terremoto hanno distrutto due villaggi nei pressi di Erzingian in Anatolia ieri notte.

I bozzoli a 15 lire per kg.

Portata economica del provvedimento

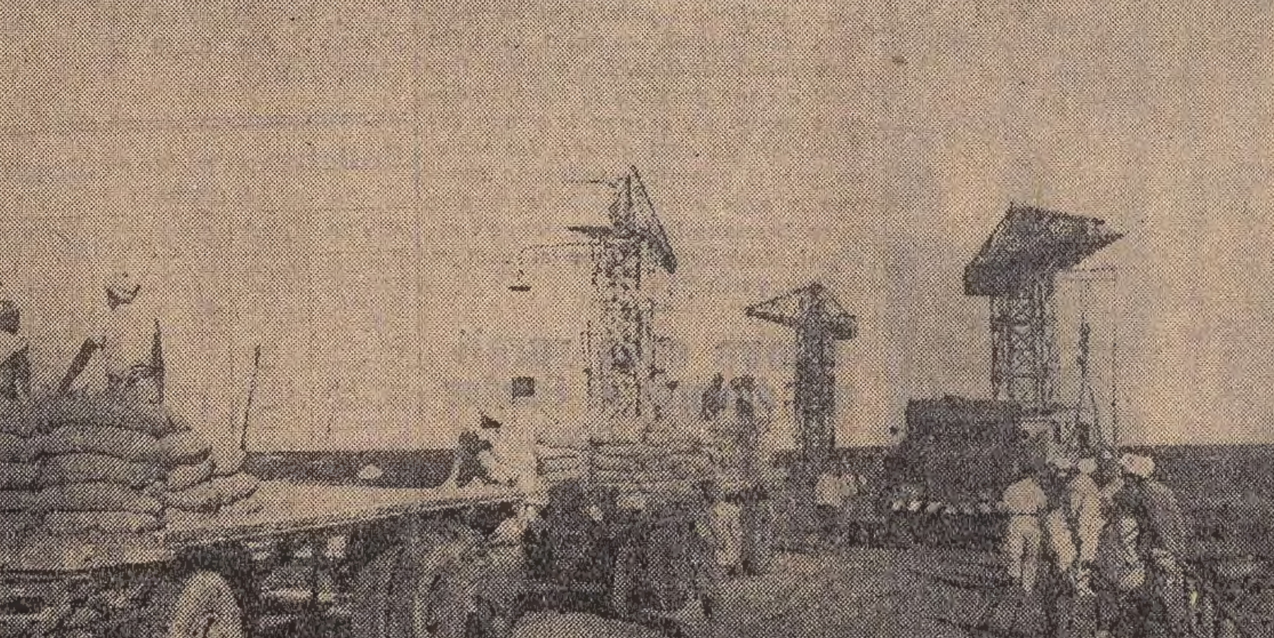
ROMA, 5

In seguito alle disposizioni impartite dal Duce al Ministro dell'Agricoltura, affinchè il prezzo base dei bozzoli freschi sia stabilito in lire 15 al chilogramma, il presidente della Federazione nazionale dei Consorzi provinciali dei produttori dell'agricoltura ha diretto ai Consorzi dipendenti una circolare nella quale, premesso che è superfluo sottolineare la grande importanza e la vasta portata economica del provvedimento, che interessa un settore che dà largo affidamento alla nostra esportazione, rileva, che questo prezzo deve essere considerato come uno stimolo efficace per un ulteriore potenziamento della produzione.

Il presidente della Federazione aggiunge che si fa, tuttavia, affidamento sulla più intensa opera di intelligente propaganda da parte di tutti i Consorzi, affinchè i coltivatori intensifichino al massimo e migliorino la produzione di questo importante ramo dell'economia agraria aziendale. La produzione dei bozzoli deve essere riportata nel più breve tempo possibile ai suoi non lontani splendori, riconquistandole la posizione di primato. Il momento è favorevole, l'interessamento dei supremi organi del Governo è vigile e l'organizzazione dei produttori risponderà in pieno alla fiducia in essa riposta.

La circolare termina facendo presente la necessità che ogni Consorzio, d'intesa con la sezione delle fibre tessili, prenda accordi con il locale R. Ispettorato dell'agricoltura e con le organizzazioni sindacali agricole.

IL NUOVO PORTO DI ASSAB



al quale convergono tutti i traffici della regione dàncala

Politis nuovo Ministro della Grecia a Roma

ROMA, 5

Come è stato annunciato, il signor Metaxas, Ministro plenipotenziario ellenico presso il Quirinale, lascia Roma dopo nove anni di permanenza in Italia, essendo stato destinato alla Legazione greca di Parigi.

Il signor Metaxas, che in questi nove anni ha svolto sempre un fervido lavoro per le relazioni italo-greche, è partito sabato per Atene, dove rimarrà qualche giorno, prima di raggiungere la nuova sede.

Le Loro Maestà il Re Imperatore e la Regina Imperatrice hanno offerto all'atto del congedo, le loro fotografie con firma autografa al signora Metaxas.

A sostituire il signor Metaxas è stato destinato Giovanni Politis, giovane diplomatico di molto valore.

Successo di Molinari a New York in una serie di radioconcerti

NEW YORK, 5

Il maestro Bernardino Molinari ha terminato con successo la serie dei concerti diffusi alla radio dirigendo un concerto di musiche italiane. Il maestro Barbiroli è stato riconfermato per due anni alla direzione dei concerti del «Phylarmonic».

Il Gen. Winkelman a capo delle Forze Armate olandesi

L'AJA, 5

Il Gen. Reynders ha dato le dimissioni dalla carica di comandante supremo delle forze olandesi di terra e di mare. Al suo posto è stato nominato il tenente generale Winkelman

Sintomi di distensione balcanica all'indomani del convegno di Belgrado

Le Potenze dell'Intesa desiderose di estendere la loro volontà di pace a Budapest ed a Sofia

Rasserenamento

Si aspettavano grandi cose da questa Conferenza. La presenza di 220 giornalisti a Belgrado era rivelatrice di un'attesa, non sapremmo dire se più ansiosa o curiosa, che andava molto al di là di un normale interessamento. Evidente conseguenza della morbosità con cui in certi Paesi si seguono gli eventi e forse anche della stasi onde soffrono ormai da sei mesi le vicende politiche europee, paralizzate dalla più singolare di tutte le guerre che la storia ricordi. Per cui niente di strano se uomini politici e commentatori si sono gettati con tanta avidità sull'avvenimento.

Alla maggior parte di costoro, i risultati dell'incontro balcanico — preannunciati ancora sabato sera nei calorosi brindisi di Zinzar-Markovic e di Gafencu e confermati ieri nelle sobrie enunciazioni del comunicato ufficiale — devono aver procurato una pungente delusione: a quelli sopra tutto che s'erano un po' troppo sbilanciati nel formulare ipotesi sensazionali o nel lusingare eccessivamente le aspirazioni dei loro lettori, quasi che l'acceso tono profetico o intimidatorio dei loro periodi potesse influenzare il corso delle discussioni.

Quante se n'è scritte e dette a proposito di questa riunione dell'Intesa Balcanica nelle ultime settimane! Se di norma alla vigilia di un incontro diplomatico quasi istintivamente le fantasie si sbizzarriscono un po' sul lubrico piano inclinato delle previsioni, colorate a seconda degli interessi in gioco, stavolta in fatto di pretese rivelazioni, di condannabili allarmi e di ingenue o grottesche panzane, si è andati oltre i limiti consentiti dal buon senso.

La realtà è stata invece molto più serena. Pur senza attendersi colpi di scena sensazionali, era doveroso riconoscere al Convegno di Belgrado un significato ed un'importanza, che il momento internazionale stesso giustificava. E nei limiti di quest'importanza e di questo significato sono da considerarsi anche i suoi risultati. I quali dimostrano che, in sostanza, tutto si è svolto secondo il prevedibile: riaffermazione d'una solidale volontà di pace, meditati propositi di una feconda collaborazione, manifesto desiderio di cooperazione con gli Stati confinanti.

Traspare dalla lettura dei sette punti firmati dai quattro Ministri degli Esteri uno spirito di serenità destinata a placare ogni inquietudine e ad esercitare un influsso benefico sulla tranquillità dei Balcani: la serenità con cui l'Italia fascista ha previsto e accompagnato i lavori della Conferenza, con cui ne accoglie e valuta oggi i risultati.

Del resto, gli sforzi della politica estera fascista, volti a preservare uno dei più delicati settori europei da una deprecata estensione del conflitto, sono stati pienamente riconosciuti dagli uomini di Stato partecipanti al Convegno. Tanto Gafencu, nella sua veste di presidente di turno dell'Intesa Balcanica, quanto il Ministro degli Esteri jugoslavo Zinzar-Markovic, hanno reso omaggio con felici espressioni al decisivo atteggiamento di Roma di fronte ai gravi problemi dell'ora, non meno che nell'interesse di una definitiva sistemazione dei rapporti fra gli Stati compresi nell'Europa danubiano-balcanica. E a questo proposito non si è forse accennato a torto all'influenza che, per le vie interne della diplomazia, può avere esercitato sui più sensibili aspetti del problema la recente Conferenza di Venezia.

Nell'atmosfera di cordialità e di ottimismo che ha caratterizzato la riunione dei quattro Ministri degli Esteri balcanici, sembrano essersi attenuati i più pericolosi elementi di attrito fra gli Stati aderenti alla Intesa e quelli confinanti, esclusi dalle combinazioni in altri tempi proprio contro di loro ideate. Come la defunta Piccola Intesa era stata creata per inchiodare nel suo letto di Procuste l'inerme Ungheria, così quella Balcanica era sorta per paralizzare ogni aspirazione a maggior respiro della Bulgaria. Ma oggi è in tutti evidente il desiderio di stendere un velo sul passato e di persuadere bulgari e ungheresi che i tempi sono mutati e che nel quadro di una più vasta collaborazione c'è onorevole posto anche per loro.

A contatto di quel formidabile reagente ch'è la guerra, anche certe rigide intransigenze sembrano essersi ammorbidite nell'interesse di una più serena convivenza, nell'armonia di una maggiore fiducia reciproca e sopra tutto di una migliore comprensione fra le capitali rappresentate nel consesso balcanico da un lato, Budapest e Sofia dall'altro.

Nel supremo interesse comune di evitare anche il minimo spostamento di equilibrio in quel sensibilissimo settore, ogni altra considerazione è passata in seconda linea. Ora, anche se questo soltanto dovesse essere il risultato delle discussioni belgradesi, ci sarebbe motivo sufficiente di rallegrarsene, come di una vittoria di quella serenità che l'ora impone e di cui Roma sta dando il più luminoso esempio.

MARIO NORDIO

Un'altra grave disfatta sovietica sul lago Ladoga

Anche la 17ª Divisione annientata

L'impetuosa controffensiva delle fanterie finlandesi 100 paracadutisti catturati dietro alla Mannerheim

HELSINKI, 5

L'attività delle truppe sovietiche in Finlandia si va accentuando specialmente nella Carelia, dove gli attacchi contro la linea Mannerheim si ripetono con particolare insistenba e con l'impiego di forze sempre più numerose appoggiate da autoblindate e da carri armati.

Attacchi a ondate

Osservatori stranieri ritengono che questa estensione ed intensificazione delle operazioni possa preludere ad un attacco in grande stile della linea di difesa finlandese, della quale i russi vanno cercando i punti più vulnerabili. Ciò sarebbe confermato anche dalla'rrivo di ingenti rinforzi di uomini e di materiale che, per il momento, vengono raccolti nei vari settori.

Stamane i russi ha ripreso gli attacchi nella zona di Summa della linea Mannerheim. E' il quinto giorno dell'offensiva su cui il Comando sovietico si ostina a fare assegnamento per sfondare la solida linea. Evidentemente gli insuccessi dei giorni scorsi non hanno cinvinto i russi della inanità dei loro sforzi.

Viene fra l'altro annunciato che la violenza degli attacchi alla linea Mannerheim va aumentando di intensità. Nelle ultime 24 ore i sovietici hanno sferrato 7 attacchi dei quali 5 al centro, ricporendo di morti il terreno antistantee perdendo 25 carri armati, senza realizzare alcun successo. Altri 100 paracadustisti sovietici si sono calati dietro la linea Mannerheim, dove sono stati catturati.

Si afferma che, ad un attacco nettamente respinto dai finlandesi, nello stesso settore di Summa, abbiano partecipato oltre ad un numero considerevole di carri armati, più di 400 aeroplani sovietici che hanno bombardato le retrovie senza raggiungere invero, apprezzabili risultati. Anche nel settore di Muolajerbi i finlandesi hanno respinto una serie di attacchi dell'invasore che ha riportato gravi perdite.

Misure repressive

La posizione del corpo russo accerchiato a nord del lago Ladoga, si è andata facendo talmente critica, che tutti i tentativi fatti dalle truppe sovietiche per aprirsi un varci fra le forze avversarie sono riusciti vani.

Infatti l'intera 17.a Divisione russa è stata distrutta. Alcuni soldati sovietici giunti alle linee finlandesi hanno dichiarato che i viveri e le munizioni scarseggiano e che le perdite subite dai reparti accerchiati sono enormi. Essi hanno soggiunto che i commissari politici hanno fatto fucilare numerosi soldati che si erano rifiutati di combattere.

Sul fronte a nord-est del lago Ladoga l'attività russa è pure notevole: migliaia di uomiin bene equipaggiati vengono lanciati ripetutamente all'attacco. L'attività finlandese si limita quasi esclusivamente a azioni di reparti di sciatori che con rapide manovre ostacolano i movimenti del nemico. Anche l'aviazione russa è attiva con incursioni sulle prime linee finlandesi.

I bombardamenti eseguiti dagli aerei sovietici dei centri abitati finlandesi e specialmente di Viipuri, suscitano lo sdegno della stampa, che riporta oggi alcune corrispondenze di giornalisti stranieri testimoni della distruzione di ospedali e di abitazioni civili effettuata dagli aviatori russi, senza alcun giustificato motivo.

Ambulanze bombardate

Apparecchi sovietici hanno bombardato Helsinki, danneggiando un ospedale, alcune case private e l'Università. Altri apparecchi russi hanno bombardato alcune cittadine delle zone a nord del Lago Ladoga, facendo numerose vittime fra la popolazione civile.

Si annuncia ufficialmente che le ambulanze svedesi in Finlandia sono state attaccate da aeroplani da bombardamento sovietici. L'attacco non ha tuttavia prodotto alcuna vittima nè tra il personale, nè tra i soldati feriti.

Oggi il freddo è ritornato intenso. Spirano venti forti e su molti punti imperversa la tormenta. I finlandesi se ne compiacciono: per essi è «bel tempo» e sarebbe una grande fortuna se questo «bel tempo» durasse a lungo. *(United Press).*

Il bollettino di Helsinki

HELSINKI, 5

Il bollettino del Comando superiore dell'Esercito finlandese reca: «*Terra:* Nell'istmo di Carelia, il nemico ha sferrato ieri mattina un attacco, lanciando una piccola unità contro Summa. L'attacco è stato respinto sin dal suo inizio; il nemico, che aveva tentato di apprestare alcuni trinceramenti, è stato costretto a indietreggiare fino al punto di partenza. In altri punti, fuoco abituale di artiglieria e specialmente dell'artiglieria finlandese, che ha bombardato efficacemente le posizioni dell'artiglieria sovietica. A nord-est del lago Ladoga, le nostre truppe hanno respinto due attacchi nemici contro le isole tenute dai finlandesi e un attacco contro una nostra posizione presso la costa.

Sulla terra ferma, le truppe finlandesi hanno ripreso ai sovietici un punto di appoggio da cui hanno completamente scacciato i difensori. I russi hanno perduto 500 uomini e lasciato sul terreno sette carri d'assalto, quattro cannoni; un gran numero di altre armi ed oltre trenta automobili di diversa specie. Ad Aittoyoki, il nemico ha lanciato un attacco piuttosto debole contro tutta la linea del fronte, ma anche qui è stato respinto ovunque, fino alla posizione di partenza. In direzione di Kuhmo i combattimenti continuano. In direzione di Salla, un attacco nemico contro Markajaervi è stato respinto. Altrove e sul mare nulla da segnalare.

Aria: L'aviazione finlandese ha compiuto con successo nella giornata di ieri voli di difesa, di ricognizione e di bombardamento. Ha bombardato tra altri obbiettivi truppe nemiche e basi aeree sovietiche. Secondo informazioni controllate, nove aeroplani sovietici sono stati abbattuti. Inoltre quattro altri apparecchi sovietici sono stati abbattuti, ma non ancora ritrovati. L'aviazione nemica, durante la giornata di ieri, ha bombardato, tra altre località, i distretti di Valamo e Koivisto. A Valamo i bombardamenti avrebbero provocato un incendio in un monastero. Nell'interno della Finlandia, l'attività aerea russa è stata meno intensa dei giorni precedenti. Nella Finlandia meridionale, gli aeroplani sovietici hanno bombardato Mantyluoto, Abo, Ekenaes, Riihimaki e Ahmeelinna.

Navi britanniche e neutre affondate nel mare del Nord

Spazzamine attaccato da aerei

LONDRA, 6

Si apprende che la nave britannica «Portelet», di 1064 tonnellate, è affondata per urto contro una mina. Due marinai sono morti e il resto dell'equipaggio è stato salvato da una nave finlandese. La motonave cisterna olandese «Ceronia», di 8096 tonnellate, è stata gravemente danneggiata da una esplosione mentre navigava lungo le coste sud-orientali dell'Inghilterra. La nave, con grandi sforzi, tenta di dirigersi verso Rotterdam.

Aeroplani da caccia inglesi sono andati in soccorso della nave mercantile «Rota», che era stata attaccata da due aeroplani tedeschi vicino alle coste della Scozia. Cinque bombe sono state lanciate contro la nave. L'equipaggio è salvo.

L'Ammiragliato annuncia che la nave spazzamine «Sphinx», di 975 tonnellate, rimasta danneggiata sabato in seguito ad un attacco aereo, si è capovolta a causa del mare tempestoso, mentre tentava raggiungere un porto avendo le macchine avariate. Il comandante e 7 uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi e 4 ufficiali e 44 marinai sono mancanti. I superstiti, due ufficiali e 44 marinai sono stati sbarcati in un porto della costa orientale. La «Sphinx» faceva parte della classe degli spazzamine tipo «Haleyon», composta di 17 navi. Era stata varata un anno fa.

Metaxas e Saragioglu ospiti di Markovic

BELGRADO, 5

Il Presidente del Consiglio di Grecia, Metaxas, e il Ministro degli Esteri di Turchia, Saragioglu, hanno trascorso la giornata a Nis, ospiti del Presidente del Consiglio jugoslavo Markovic. I due ministri hanno espresso ai giornalisti la loro soddisfazione per i lavori del Convegno interbalcanico, dichiarandosi convinti che i popoli balcanici saranno sempre solidali fra di loro.

«Gli Stati dell'Intesa balcanica scrive il Vreme *— hanno dimostrato di essere non soltanto solidali, ma di estendere la loro volontà di pace agli Stati vicini e in primo luogo all'Ungheria e alla Bulgaria. Sebbene in questo momento non possa ancora parlarsi di una estensione della base dell'intesa, è chiaro che i rapporti fra l'Intesa e gli Stati vicini sono stati avviati in modo tale da poter già parlare di solidarietà di interessi e del comu-*

(Continua in II pagina)

(Continuazione dalla I pagina)

ne desiderio di una più stretta collaborazione.

Le questioni aperte possono infatti essere condotte alla fase risolutiva, mediante la buona volontà e la reciproca comprensione. La Jugoslavia continuerà a svolgere questa azione, necessaria per il regolamento di tutte le questioni del bacino balcanico e danubiano.

I giornali pubblicano poi con molto rilievo l'intervista che il Ministro degli Affari Esteri romeno Gafencu ha concesso al corrispondente dell'Agenzia Stefani dalla Romania».

Il bilancio del Convegno secondo Budapest

BUDAPEST, 5

(B.) Il bilancio che fanno qui i giornali sui risultati della Conferenza di Belgrado è su per giù il seguente: Si constata prima di tutto che non sono stati conclusi accordi di carattere militare e che nessun tono esiste verso terzi, mentre si è accentuata la volontà di mantenere la neutralità dei quattro Stati associati e di difendere questa neutralità anche sul terreno economico. Poi si constata che la Romania non ha fatto nessuna concessione, mentre la Turchia, per quanto alleata della Francia e dell'Inghilterra, ha parlato soltanto in nome della sua posizione di neutrale.

La parte attiva riscontrabile si riassume nella volontà espressa di perfezionare i rapporti con l'Ungheria e con la Bulgaria e su questo punto preciso acquista un significato particolare il fatto che la Jugoslavia si sia adoperata in senso favorevole al miglioramento delle relazioni fra Bucarest e Budapest.

Si rileva inoltre che la diplomazia internazionale non ha dimostrato soverchio interesse a questo Convegno. Per altro oggi saluta Conferenza, soprattutto per la econ una certa simpatia l'esito della spressa volontà dei Ministri degli Esteri delle quattro Nazioni di volersi adoperare nel miglior modo possibile al mantenimento della pace in questo settore, cioè in una volontà per il mantenimento dello statu quo.

Qualche giornale governativo si sofferma particolarmente su quella parte del comunicato che parla del mantenimento dell'indipendenza e dell'integrità territoriale. Viene ricordato che verso la Jugoslavia i magiari non avanzano rivendicazioni di sorta, mentre per risolvere le questioni pendenti con la Romania è difficile pensare alla possibilità di un duraturo accordo senza pretendere dal vicino Regno qualche sacrificio.

Questo il senso dei molti commenti che si leggono. Va poi aggiunto che ampi sono i riferimenti alla linea di condotta dell'Italia, il cui peso per molti è apparso decisivo sui lavori del convegno belgradese.

L'argomento della neutralità economica è pure ampiamente considerato e non tutti sono d'accordo nel ritenere che sia facile applicare delle misure contrastanti con le diverse posizioni assunte da taluni Paesi dell'Intesa Balcanica verso i belligeranti. Si ritiene che il pr dere quale base i documenti delle esportazioni del maggio 1939 per regolare il traffico estero, possa costituire un motivo di complicazioni impreviste. Si ricordano, ad esempio, di diversi legami che intercorrono, anche puramente sul terreno economico, fra la Turchia e gli Stati alleati e fra la Romania e la Germania.

Previsioni bulgare convalidate dai fatti

SOFIA, 5

I risultati della riunione di Belgrado corrispondono alle previsioni che erano state fatte nei circoli politici bulgari. L'impressione prevalente è che il problema della revisione dei trattati sia stato di comune accordo tra i partecipanti rimandato a miglior tempo. Si afferma anzi che ciò risulterebbe dal testo del terzo punto del comunicato pubblicato a Belgrado alla fine della riunione.

I giornali affermano che, data la situazione generale europea, il regolamento delle questioni in sospeso fra i Paesi balcanici recherebbe un contributo positivo alla politica di neutralità e di pace. Particolare rilievo trovano nei giornali i commenti della stampa italiana riguardanti i problemi balcanici.

Rilievi greci

ATENE, 6

Il giornale Estia, commentando il comunicato della riunione della Conferenza di Belgrado, esprime la soddisfazione del popolo ellenico per i risultati ottenuti osservando che il comunicato mentre soddisfa pienamente il pubblico greco, risponde anche alla politica seguita con tanta chiara fermezza dal Governo ellenico. Il giornale conclude che i quattro Stati dell'Intesa balcanica sono fermamente risoluti a proseguire la loro politica di pace ed a mantenere strettamente le loro posizioni nei confronti dell'attuale conflitto, preservando dalla guerra l'Europa sud-orientale.

Soddisfazione turca

ISTANBUL, 5

I giornali turchi esprimono soddisfazione per il rinnovo, per un altro periodo di sette anni, del patto dell'Intesa Balcanica che — rilevano — è una garanzia per il mantenimento della pace in questo settore. E' pure favorevolmente commentato l'atteggiamento della Bulgaria

Sul fronte di Francia

Anche durante la guerra europea, i grandi eserciti attendevano ogni anno la buona stagione per imbastire operazioni d'attacco importanti, sebbene non vi fossero allora ragioni impellenti come quelle d'oggi per richiedere condizioni meteorologiche di una certa stabilità. Per non lasciarsi prevenire, tedeschi ed alleati cercavano sempre di anticipare l'inizio dei loro attacchi, e così troviamo nel febbraio del 1915 e del 1916 principi di offensive, che però non poterono avere il loro sviluppo che in prosieguo di tempo. Ci riferiamo naturalmente alle zone di pianura, perchè nelle zone montuose una vera attività non si potè mai cominciare prima del maggio inoltrato (del 1916 sull'Altopiano dei Sette Comuni, e del 1917 nella regione Kuk-Vodice) o addirittura del giugno (del 1917 sull'Ortigara, e del 1918 su tutta la fronte italiana).

Intanto gli alleati d'occidente, in quasi tutti i giornali fanno a gara per immaginare che cosa deciderà la Germania, mediante ragionamenti che sarebbero consequenziali e perfetti, se non partissero da basi per lo meno discutibili. Notevole fra tutti è un lungo articolo del collaboratore militare di un grande quotidiano francese, che alla domanda: «Che cosa farà Hitler?», risponde nientemeno che con 22 domande precise, alle quali non potrebbe dare evasione che il Führer in persona, o almeno il Maresciallo von Brauchitsch, e che risparmiamo volentieri ai nostri lettori.

Domande che interessano legittimamente il pubblico del gran giornale parigino, ma che, nella loro stessa formulazione, contengono implicita una totale sfiducia nel potenziale bellico tedesco. La conclusione logica di questa ragionata — e sembra — documentata sfiducia, dovrebbe essere che uno sforzo, anche non grande, attuato dai due eserciti cui non manca nulla, potrebbe far crollare in breve tempo quella grossa impalcatura senza serie fondamenta, e dare finalmente il passo, come alla fine del secolo XVIII, ai banditori della eguaglianza, della libertà e della fraternità.

Ma non è così. Dopo tutto quell'innocuo bombardamento di quesiti, si conclude che l'ipotesi oggi più verosimile è che i tedeschi sferreranno infine al più presto contro l'Olanda, il Belgio, il Lussemburgo e la Francia, dalla Mosella al Reno, quell'offensiva alla quale si preparano dal mese di novembre. Questa convinzione è basata sulla necessità, che la Germania afferma da vent'anni, di risolvere rapidamente la guerra, e sui preparativi recenti, la cui organizzazione ed il cui orientamento «da due mesi incidono sul terreno la intenzione di intraprendere una tale operazione». Anche il Presidente del Consiglio Daladier, nel suo ultimo discorso, ha affermato che la guerra totale non tarderà a scatenarsi. Resta dunque stabilito che l'esercito tedesco, ad onta delle sue colossali deficienze, attaccherà ben presto tanto i neutrali che la linea Maginot, ma che, naturalmente.

Il sistema di denigrare e di svalutare l'avversario non ha portato fortuna ai francesi nel 1870, come non ne ha portato ai polacchi nel settembre scorso, ed è strano come un popolo intelligente come il francese non ne comprenda subito la inabilità e il pericolo. Si è invece arrivati a dire, ed a scrivere, che la campagna di Polonia fu vinta... dai russi; su queste basi, ogni discussione è quindi perfettamente inutile.

Fra le molte ipotesi che si fanno circa l'attacco tedesco, torna ora ad affiorare quella di un passaggio del Reno, come è noto, il forzamento di un grande fiume in presenza del nemico costituisce una operazione sempre difficile; non la si può però escludere, dati gli innumerevoli esempi storici che confortano questa possibilità. Il Reno segna per 200 chilometri la linea di confine tra la Francia e la Germania, da Basilea al confluente della Lauter, e da oltre un secolo, mediante grandi lavori, è stato regolarmente incanalato fra grandi argini per consentire la navigazione fluviale.

La larghezza della massa d'acqua, che qualche volta supera i 100 metri, si riduce in alcuni punti a 80 e anche a 60 metri, il che naturalmente, diminuendo la durata della crisi, facilita in certo qual modo le operazioni di passaggio. I ponti vennero tutti distrutti dai francesi, go e Kehl, robustamente blindato dalle due parti, senza però rendere impossibile un'azione di sorpresa, che ricorderebbe suggestivamente il passaggio di Bonaparte al ponte di Lodi.

A differenza del tratto lorenese, da Lauterburg alla Mosella, in Alsazia le due linee non sono separate da uno spazio notevole di «terra di nessuno», ma sono soltanto divise dal Reno, il quale consente la perfetta visibilità reciproca e persino lo scambio verbale. Come accadeva durante la grande guerra nei tratti di trincee molto ravvicinate, si passa lungo il Reno da periodi di calma assoluta a periodi di vivace nervosità, dovuti alla presunzione di un attacco imminente dell'avversario.

Nei giornali militari francesi si è spesso parlato di esperimenti di passaggio effettuati dai tedeschi mediante zatteroni a motore, capaci di rimontare la corrente e di trasportare un forte nucleo di uomini con un cannone da 105 ed un carro armato. Qualcuno ha potuto vedere, sulle rive badesi del gran fiume, qualche esemplare di questi zatteroni, e li ha giudicati molto rapidi e molto maneggevoli.

E' certo che l'impiego combinato di un'azione aerea, di artiglierie, di paracadutisti e di zatteroni, potrebbe — se fatto di sorpresa — consentire non solo il passaggio ma anche la formazione di una piccola testa di ponte sulla riva opposta, che potrebbe poi venire opportunamente rafforzata ed ampliata. Se poi il tentativo venisse esteso con successo a parecchi punti, la situazione della difesa potrebbe cominciare ad essere seriamente compromessa.

Gen. ALDO CABIATI

Un lutto per l'Italia fascista

Franco Ciarlantini è morto ieri a Roma

Vita ed opera dello Scomparso

ROMA, 5

Oggi nel pomeriggio, nella sua casa di via Santa Melania 6, è morto il camerata giornalista e scrittore cons. naz. Franco Ciarlantini.

Franco Ciarlantini, nato a Sanginesio (Macerata) il 29 ottobre 1885, entrò giovanissimo nella vita politica e giornalistica. Nella primavera del 1916 fu mandato al fronte, dove restò sempre in zona di operazioni, prima come soldato semplice, poi come ufficiale dei minatori sino all'armistizio, guadagnandosi due croci di guerra.

Nel 1919, ancora in grigio verde, partecipò alla formazione del primo Fascio di Combattimento di Trento, presso la sede dell'«Italia Alpina». Fondò e diresse, sempre nell'Alto Adige, il primo Istituto di propaganda italiana intitolato «Athesinum». Fu poi inviato speciale del Popolo d'Italia *a Vienna, Budapest, Praga e nelle due Americhe e, ritornato a Milano alla vigilia della Marcia su Roma, divise la sua attività fra l'azione giornalistica e quella politica, e fondò la casa editrice «Alpis».*

Nel 1923 veniva nominato membro del gruppo centrale di competenza per la Scuola, e partecipava quindi attivamente allo studio delle riforme scolastiche. Nel 1924 fu eletto deputato per la circoscrizione veneto-tridentina e nel luglio 1924 fu nominato membro del Direttorio nazionale e del Gran Consiglio. Subito dopo, veniva chiamato a dirigere l'ufficio stampa e propaganda del P. N. F.

Nel dicembre 1925 fondava la rivista Augustea. *Dal 1926 ad oggi è stato capo della Federazione editoriale fascista, da lui organizzata. Fu deputato al Parlamento per le legislature 27.a, 28.a e 29.a, era consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e membro del Consiglio della Corporazione carta e stampa, in rappresentanza degli industriali.*

Partecipò volontario alla campagna etiopica guadagnandosi una croce al valor militare.

Le sue pubblicazioni più note sono, oltre ad un numero rilevante di libri per l'infanzia, l'«Anima del soldato», «Nuovi appunti lirici», «Problemi dell'Alto Adige», «Quando tirava forte il vento», «Imperialismo spirituale», «Viaggio in Argentina», «Incontro col Nord America», «Carducci», «Antologia coloniale», «Al paese delle stelle».

Il raduno per l'annuale della Beffa di Buccari

ROMA, 5

Il 22.o annuale della Beffa di Buccari, verrà solennizzato — come è noto — con riti altamente suggestivi nelle giornate del 10 e 11 febbraio corr. I partecipanti alla storica impresa, dopo aver montato la guardia alla tomba di G. d'Annunzio, si porteranno a Livorno per recare i lauri del Vittoriano sulla tomba di Costanzo Ciano, che fu il loro grande Comandante-

Per l'occasione il Ministero delle Comunicazioni ha concesso una riduzione ferroviaria del 70 per cento a tutti coloro che presenteranno una dichiarazione, rilasciata dal Segretario del Fascio del luogo di residenza, nella quale sia comprovata la loro appartenenza ai «Mas» durante la grande guerra.

I relatori al Senato sul bilancio di previsione

ROMA, 5

Per la prossima discussione al Senato del Regno dei bilanci di previsione 1940-41 (XVIII-XIX) sono stati nominati i seguenti relatori: Esteri, Aldovrandi Marescotti; Interni, Maraviglia; Africa Italiana, Bongiovanni; Grazia e Giustizia, Facchinetti; Finanze, Flora; Guerra, Giuria; Marina, Giuseppe Rota; Aeronautica, Cristoforo Ferrari; Educazione Nazionale, Leicht; Lavori Pubblici, Cozza; Agricoltura, Marescalchi; Comunicazioni, De Vito; Corporazioni, Trigona; Cultura Popolare, Cian; Scambi e Valute, Sitta. Relatore sul rendiconto consuntivo dello Stato è stato nominato il senatore Scialoja.

901.386 risposte al «referendum» dell'«Eiar»

ROMA, 6

Il 31 gennaio u. s. si è chiuso il grande «referendum» indetto dall'E.I.A.R. allo scopo di conoscere le preferenze e i desideri dei radio ascoltatori italiani. 901.386 abbonati, cioè la grande maggioranza di essi, hanno rimandato il questionario riempito.

L'aumento salariale ai minatori della provincia di Perugia

PERUGIA, 5

In una riunione presieduta dal Prefetto, è stato firmato il nuovo contratto di lavoro per i 3500 addetti alle miniere di lignite della Provincia di Perugia. E' stato convenuto un aumento dei salari del 15 per cento. La notizia è stata accolta dai minatori con vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce e del Regime.

Il Ministro dell'I. P. albanese partito da Durazzo per Bari

DURAZZO, 5

E' partito da Durazzo il Ministro dell'Istruzione Pubblica con altre autorità e con il gruppo di insegnanti e studenti che si recano a Bari per assistere ad una manifestazione artistica culturale.

NOTIZIE BREVI

Re Giorgio VI d'Inghilterra ha ricevuto in udienza il Ministro degli Approvvigionamenti e il Ministro della Guerra a Buckingham Palace.

In seguito a domanda del comandante il commissario marittimo del porto di Anversa ha proceduto all'arresto di nove marinai del vapore jugoslavo «Neti» i quali si erano ribellati durante il viaggio.

Per il tramite della Croce Rossa internazionale, il Governatore militare di Varsavia ha autorizzato 16 medici polacchi che si trovano a Vilna di ritornare a Varsavia.

Si sono inaugurate le comunicazioni ferroviarie dirette tra Berlino e Mosca attraverso Kaunas e Vilna.

Un nuovo sciopero è scoppiato nelle miniere di carbone di Fontaine l'Eveque presso Charleroi a causa della nuova regolamentazione del lavoro. Si contano circa 450 scioperanti.

Un giornale del Lussenburgo chiede, in un articolo di prima pagina, che il Governo vieti l'ingresso nel Granducato ai giornali e alle pubblicazioni proibite nel Belgio e provenienti dalla Francia.

Dall'odierno resoconto della Reichsbank risulta che al 31 dicembre le riserve di oro e divise dell'Istituto di emissione ammontavano a 77 milioni e la circolazione cartacea a 11 miliardi e 505 milioni di marchi.

Il Residente generale a Tunisi è partito per Sfax iniziando un viaggio di ispezione nell'interno della Tunisia che si prolungherà durante alcuni giorni.

Un'autocorriera della linea Nancy-Epinal è andata ad urtare contro il parapetto di un ponte gettato sopra un passaggio a livello ed è precipitata dall'altezza di sei metri sulla strada ferrata. Si deplorano un morto

Si profila una incursione

nella tormentata città di Helsinki. Gli abitanti si affrettano a guadagnare i ripari antiaerei

Il Duce riceve i conti Teodorani e Mangelli
Messaggi di riconoscenza

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto il conte Pio Teodorani Fabbri, presidente dell'Istituto cotoniero italiano, che ha elogiato per l'opera svolta durante sei anni nella carica di Federale di Forlì e per l'attività esplicata in questo primo periodo nella nuova carica.

Il Duce ha ricevuto il conte Paolo Orsi Mangelli, che Gli ha riferito su questioni di carattere industriale.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«La notizia dell'aumento del prezzo dei bozzoli è stata accolta dagli agricoltori di tutta Italia con viva esultanza e ha suscitato in essi nuovi sentimenti di fervida riconoscenza per Voi, Duce, che avete voluto ancora una volta dimostrare la Vostra vigile attenzione per i loro problemi. Mi onoro rendermi interprete della loro gratitudine, assicurandoVi che da parte dei produttori rurali e dei loro enti sindacali ed economici sarà compiuto ogni sforzo per incrementare la produzione serica e per ottenere che essa diventi una fonte sempre maggiore di risorse valutarie per la Patria fascista. - Muzzarini, *presidente della Confederazione fascista degli agricoltori».*

Al Duce è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

«Duce, di fronte alla Vostra saggia e fulminea decisione riguardante l'aumento dei prezzi dei bozzoli, che certamente inciterà gli agricoltori a difendere con entusiasmo l'aurea coltivazione, la Cassa di Risparmio delle provincie lombarde, in segno di fascistica comprensione e di omaggio al primo Rurale d'Italia, ha elevato il suo contributo annuo alla campagna bacologica da lire 200.000 a lire 500.000. - Giuseppe de Capitani d'Arzago, *presidente della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde».*

La Duchessa di Spoleto e la Principessa Elena di Grecia giunte in volo a Brindisi

BRINDISI, 5

Ricevute dal Prefetto, sono giunte in volo provenienti da Atene la Duchessa di Spoleto e la Principessa Elena di Grecia. In serata proseguiranno in treno per Roma.

Cronache dell'Impero

Il movimento demografico nella capitale
Vasto ordinamento dei servizi tecnici
La colonizzazione nelle terre dell'Amhara

ADDIS ABEBA, 5

Il movimento della popolazione metropolitana di Addis Abeba per il gennaio 1940-XVIII, risulta dai seguenti dati: immigrati maschi 861, femmine 381; emigrati maschi 269, femmine 50. Eccedenze positive degli emigrati: 582 maschi, 329 femmine. Nascite in gennaio: maschi 27, femmine 29. Popolazione civile residente al 30 gennaio XVIII: maschile 32.326, femminile 6556; totale 38.882. L'incremento della popolazione femminile nel mese di gennaio XVIII è stato di 358 unità.

Offerta per le CC. NN. degenti negli ospedali

ADDIS, ABEBA, 5

Per la ricorrenza dell'annuale della Fondazione della Milizia, il Comandante della Milizia in A. O. I. ha consegnato al Capo di S. M. del Governo generale 10.000 lire da distribuire ai soldati degenti negli ospedali di Addis Abeba. Il Capo di S. M., nel ricevere l'offerta, si è reso interprete del compiacimento di S. A. R. il Viceré per il gesto altamente significativo, che è l'espressione del cameratismo fra tutte le Forze Armate dell'Impero. Inoltre il Comandante della Milizia ha distribuito, a mezzo delle donne fasciste di Addis Abeba, gentilmente prestatesi, premi in denaro alle CC. NN. degenti negli ospedali della città.

Il presidente dell'Ente Veneto d'Etiopia visita le opere d'Addis Abeba

ADDIS, ABEBA, 5

Il cons. naz. Renzo Morigi, presidente dell'Ente nazionale colonizzazione Veneto di Etiopia, diretto nel territorio dei Galla Sidamo, è ospite di Addis Abeba. Accompagnato dal Podestà ha visitato ieri le opere del piano regolatore.

L'organizzazione per i servizi tecnici municipali, per il complesso della realizzazione del piano regolatore, è la seguente: la sezione espropri provvede a tutta la procedura degli espropri mobiliari, al pagamento delle indennità, all'allontanamento dei nativi, alla consegna dei terreni degli assegnatari. La sezione rilievi provvede alla lottizzazione e alla quotazione dei terreni. La sezione stradale ha anche la gestione tecnica e contabile dei lavori in corso. La sezione studi esegue i disegni di massima per le costruzioni municipali e la revisione dei progetti di quelle private. La sezione edilizia, reparti lavori, ha la direzione tecnica e amministrativa, provvede alle liquidazioni e prepara i collaudi. La sezione industriale si occupa degli impianti elettrici esterni, dei semafori stradali e della illuminazione stradale, degli orologi elettrici e degli impianti tecnologici.

La sezione edilizia tratta inoltre l'esame preliminare dei progetti, reprime le costruzioni e i restauri abusivi, dà parere sulle insegne e fino ad oggi ha archiviati 668 progetti. La sezione immobiliare compie accertamenti e le identificazioni delle proprietà immobiliari cittadine; gestisce i patrimoni immobiliari municipali, compila la nota catastale cittadina. La sezione fornaci e cave gestisce le cave, preleva i campioni, esegue le prove dei materiali da costruzione. La sezione per il quartiere indigeno assegna le aree schedandole, sorveglia la costruzione indigena, riceve i reclami. Un'altra sezione si occupa degli acquedotti.

Nuove case rurali nei dintorni di Gondar

GONDAR, 5

Il Comitato per la colonizzazione del Governo dell'Amhara ha concretato la sistemazione dei coloni nazionali che esplicano la loro attività agricola nei dintorni di Gondar, deliberando la costruzione di alcune perfette case coloniche, completamente a spese del Governo. Queste case, che vengono ad unirsi ad altre già in costruzione, sorgeranno su terreni irrigui, i cui prodotti ortofrutticoli assicureranno il relativo fabbisogno del capoluogo.

Intanto, allo scopo di incrementare le attività agricole, sono state messe a dimora 2000 piante di fico e varie centinaia di altre fruttifere. Ancora altre piante saranno poste in dimora all'inizio delle piccole pioggie nel vivaio sperimentale governativo, situato nei dintorni di Gondar.

La Lotteria E. 42
Premi da 10 mila lire
4 altri favoriti nelle provincie giuliane

ROMA, 5

E' continuata stamane l'estrazione dei premi della Lotteria E. 42. Sono stati estratti 100 premi di lire 10.000. Ecco i primi 80 premi:

U 99527, Ferrara; AU 44509, A. O. I.; E 33410, Venezia; AK 70560, Gallarate; L 69667, Padova; J 42847, Cosenza; I 70304, Milano; K 50213, anonimo; D 85330, Milano; A 76307, Torino; AB 33912, Catania; C 19797, Roma; AA 56405, Campi Salentina; U 34605, Catania; R 43321, Gozzano; A 73683, Mandela Lario; AJ 44249, Vigevano; F 95375, Padova; AS 33043, Tripoli;

AI 30766, Milano; A 28086, Roma; P 21795, Fiume; AU 30798, Udine; AM 03717, Genova; L 62602, Napoli; L 80754, Roma; K 75398, Pieve di Sacco; D 82644, Milano; B 83437, Grosseto; H 85787 Novara; AI 11664, Firenze; AP 12803, Cavanello Sparanise; AE 93729, Legnano; AE 50202, Milano; [illegible] 25242, Voghera; B 21238, Roma, [illegible] 74057, Gorizia; C 12271, Pistoia; K 89976, Roma; D 35905, Scorze.

A. G. 89113, Biella; N. 91058, Marsala; D. 69775, Fiume; K. 14349, Vicenza; A. D. 56926, Carpi; E. 87264, Milano; U. 82667, Casale Monferrato; A. Y. 92494, Milano; A. P. 66867, Alessandria; A. N. 58557, Varese; V. 77950, Bologna; K. 35980, Campobasso; T. 20379, Milano; A. H. 82013, Gallarate; A. B. 95747, Siena; A. G. 56078, Casorate (Pavia); A. J. 11517, Genova; H. 96927, Anonimo; A. I. 12286, Firenze; A.A. 68759, Milano; A. F. 22459, Ferrara; I. 75111, Milano; O 44779, Milano; AK 04894, Firenze; AX 04752, Parma; G 68226, La Spezia; AD 35228, Genova; M 68587, Novara; F 77314, Milano; AD 44424, Sanremo; Q 45219, Napoli; AA 72090, Napoli; AB 38862, Ferrara; AM 12181, Milano; D 64001, Muzzalutto (Bologna); AD 30773, Firenze; N 53727, Modena; AM 62037, Udine; AG 29818, Lecce; D 76956, Roma.

I venti numeri estratti nel pomeriggio della Lotteria E. 42 per i premi da 10.000 lire, sono i seguenti:

AE 21740, Catania; AS 93445, anonimo; AT 42735, Alessandria; I 09937, Torino; AI 82869, Verona; Z 04404, Milano; G 38523, Catania; M 21336, Bologna; AS 75052, Milano; AC 08531, Alba; AX 60028; Brescia; U 94064, Caltanissetta; AS 13011, Siena; G 73124, Nicastro; AP 55954, Legnago; AE 96294, anonimo; E 39961, Asmara; R 11697, Firenze; AQ 82268, Novara; N 87086, Torino.

Bollettino meteorologico
5 gennaio

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	aum.	cop., cal.	+ 7	+ 6
Roma....	aum.	coperto	+15	+ 8
Milano..	staz.	misto	+ 7	+ 2
Torino...	aum.	misto	+ 3	0
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	—	—	—	—
Venezia.	aum.	misto, cal.	+ 6	0
Trento..	—	—	—	—
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna	var.	misto	+ 6	+ 3
Firenze.	staz.	sereno	+14	+ 6
Rimini..	staz.	cop., cal.	+ 5	+ 2
Ancona..	aum.	nebb., m.	+ 7	+ 4
Napoli...	aum.	cop., m.	+17	+11
Foggia..	aum	coperto	+13	+ 6
Bari.....	var.	misto, cal.	+15	+10
Lecce....	aum.	misto	+16	+ 9
Taranto.	—	—	—	—
Messina	staz	piov., m.	+16	+12
Palermo	dim	piov., cal.	+16	+13
Catania.	staz.	cop., m.	+15	+12
Cagliari	staz	cop., m.	+16	+11
Sassari..	aum	coperto	+15	+11
Tripoli..	dim.	misto, m.	+23	+ 8
Bengasi	aum.	misto cal.	+22	+13
Rodi.....	staz.	cop., m.	+17	+12

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Littoriali femminili del lavoro per l'A. XVI

L'esito delle gare per l'industria dolciari e per le artigiane ricamatrici in or

VENEZIA, 5

Sono continuate e terminate oggi a Venezia due delle gare industriali e artigiane, tra le partecipanti ai concorsi per i Littoriali femminili del lavoro per l'Anno XVIII. Le concorrenti anche oggi come gli altri giorni, si sono dimostrate preparate ottimamente e hanno dato vita a gare quanto mai interessanti.

Concorsi industriali

Si è conclusa la gara per le lavoranti dell'industria dolciaria. La Commissione ha stabilito la seguente graduatoria: Littrice Innocente Teresa della «Venchi Unica» di Torino; seconda Ciambetti Fatma della «Perugina» di Perugia; terza Lombardini Elena della «Artedolci» Torino; quarta Anna Polloni Delfina della «F. I. S. F» di Como; quinta Sciambra Maria dell'«Azienda Maiani» di Bologna; sesta Racheli Ida della «Società Nestle» di Novara; settima Motta Angela della «Azienda Motta di Milano; ottava Pratesi Olga della «Soc. An. Viola» di Firenze; nona Bondavalli Matelda dell'«Azienda Baccari» di Reggio Emilia; decima Budetto Olga dell'«Azienda Zuliani» di Venezia.

Sono state ritenute degne di segnalazione le rappresentanti di Roma, Catania, Zara e Modena.

A conclusione del concorso per ricamatrici in oro incluso fra le gare artigiane dei Littoriali femminili del lavoro, la Commissione ha stabilito la graduatoria in seguito alla quale è stata proclamata Littrice Uglielmino Maria di una ditta di Catania; seconda classificata è risultata Pittori Clara di una ditta di Roma; terza De Bellis Stella, lavoratrice in proprio di Taranto; quarta Sirk Maria dell'Istituto «Ancelle di Gesù Bambino» di Gorizia; quinta Orlandi Adelina dell'Istituto «Suore di Maria Bambina» di Gorizia; sesta Armellin Maria lavoratrice in proprio di Trieste; settima Bonelli Natalina di una ditta di Torino; ottava Andreini Sarti Marcella di una ditta di Firenze; nona Rota Piera lavoratrice in proprio di Bergamo; decima Pagliara Ada di una ditta di Milano.

Gorizia e Trieste

Constatata la netta superiorità delle predette dieci concorrenti, la Commissione ha ritenuto opportuno segnalare per finezza di lavorazione, rapidità di tempo e preparazione politica le rappresentanti di Verona, Brescia, Grosseto, Ferrara, Udine.

Con la gara per ricamatrici in oro si concludono tre fra i più importanti concorsi fra i Littoriali femminili del lavoro dell'A. XVIII, ai quali hanno preso parte oltre 250 concorrenti. Gli oggetti prodotti sono stati già spediti al «Guf» di Catania al quale sarà devoluta, a seguito dello svolgimento delle gare maschili, l'organizzazione della Mostra dei Littoriali del lavoro dell'A. XVIII.

Sono ancora in via di conclusione i concorsi per l'allevamento del baco da seta, per merletteria e per operaie ortofrutticole oggi iniziati.

I proprietari di pescherecci inquadrati fra i lavoratori dell'Industria

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale: «Sono attribuiti alla competenza organizzativa della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria: 1) i proprietari di barche non muniti dei motori e con stazza lorda non superiore alle dieci tonnellate, purchè esercenti la pesca per proprio conto; 2) i proprietari di barche con mezzi meccanici di propulsione non superiore ai 25 cavalli-asse, sempre chè esercitino la pesca per proprio conto. Sono esclusi gli esercenti la pesca a strascico con divergenti. E' abrogato il decreto ministeriale 20 aprile 1936».

Singolare fenomeno a Stoccolma provocato dal freddo

STOCCOLMA, 5

In seguito al freddo intensissimo di questo eccezionale inverno, si è verificato un fenomeno non riscontrato da decenni: si può camminare da isola a isola nella maggior parte degli arcipelaghi, nei pressi di Cotborg e di Stoccolma, perchè il ghiaccio ha uno spessore tale che può sostenere persino il peso di un'automobile.

Due banditi uccisi in uno scontro d'auto

PARIGI, 5

In uno scontro fra due automobili, avvenuto nel quartiere di Neuilly, sono morte tre persone, mentre altre due sono rimaste gravemente ferite. L'inchiesta ha assodato che lo scontro è avvenuto per eccessiva velocità di una delle due vetture, rubata poco prima al suo proprietario da due banditi ventenni, i quali sono periti nella catastrofe.

Un'altra esplosione in un polverificio del Kent
Nessuna vittima, ma danni ingenti

LONDRA, 5

Si apprende soltanto oggi che nel pomeriggio di sabato una forte esplosione si è verificata in un polverificio del Kent. A quanto risulta non vi sono vittime umane, ma i danni sono molto elevati. Si crede che l'esplosione sia causata da autocombustione. (United Press).

Tre morti in un incidente s sulla Milano-Bergamo

MILANO

Sull'autostrada Milano-Berg a quattro chilometri dalla n città, si è verificata oggi una g sciagura automobilistica. Un' mobile, con a bordo tre pe superando un'altra che proc nello stesso verso, è andata tare con estrema violenza c un autotreno che viceversa p niva da Bergamo. I tre passe della vettura da turismo so masti uccisi sul colpo. Si dell'autista Salvatore Musso, anni, della signora Giuliana tori, maritata Zanuri, di 30 e del fratello Pier Lorenzo Sa ventunenne, studente in medi entrambi figli del gr. uff. C Sartori.

COMUNICA

Estratto di ricor

Nell'aprile 1929-VII, Albino tich di Francesco, nato a Tr si è allontanato da Trieste, per ta destinazione, forse per la F cia. Da allora non ha dato pi tizie di sè.

Avendo la moglie, Fermo M Carmela fu Antonio, nata a Pi avviato procedura per dichiar ne di morte presunta a sensi l'art. 55 nuovo Codice Civile; in base all'ordine dd. 9 dice A. XVIII del signor President Tribunale Civile di Trieste, si tano tutti coloro che potessero notizie all'assente a farlo sei mesi scrivendo o recandosi cancelleria del Tribunale civ penale di Trieste, sez. I civile.

AVVISO D'ASTA - Il giorno 1 braio 1940, ore 9.30, in Trieste Coroneo 16, nella sala incanti si cederà alla vendita di un ap chio radio, vasca bagno e mob versi. **Il Cancelliere della B** tura.

Ultimo giorno di Carnevale
Tutti all'Alber Savoi
ORE 21: CENONE L. 30 (compr. l'ingresso) GRAN BACCAN

Buda GIOIELLI-OROLO moderne creazioni. Le gliori marche di alta sione — Prezzi ribass Acquistansi oro e brillanti. Via ducci 51, Corso Garibaldi 35, tel

Il cenone di Carnevale si
SETTE NA
(na 44 - Tel. 50-1
BACCANALE - Aperto tutta la

ERNIA
IL SUPER NEO BARRE
SENZA COMPRESSORI
contiene ed immobilizza l'Ernia, tutte Ernie riducibili anche scrotali e vol nose. Rinforza la parete addominale lasciata senza danneggiare i tessuti. specialista riceve personalmente a:
Trieste - Venerdì 9 febbraio pr so Studio Medico via Carducci
Catalogo gratis
Barrère, Corso Venezia 55, Mil

Recherò sollievo ai vos MALI d PIED

Semplici cure in casa vostra
Calli, callosità, gonfiori e infiam zioni, i più tenaci mali dei piedi gono immediatamente alleviati un semplice bagno di Saltrati Ro Questi famosi sali medicamentosi doperati in tutto il mondo, libe nell'acqua calda milioni di boll di Ossigeno Nascente, che pene nei tessuti, calmano i dolori e fa sparire ogni traccia di gonfiore, infiammazione. L'ossigeno, gra benefattore dell'umanità, «ripo vostri piedi e le vostre gambe, fa rire le callosità e le pelli morte. dete i Saltrati Rodell al vostro macista. Risultati garantiti o il naro vi sarà rimborsato.
SALTRAT RODEL
I Saltrati Rodell sono prod fabbricati interamente in Ita
Aut. Pref. Firenze N. 38207 Div. 3-10-39-XVII

ANNUNZI SANITARI
Prof. MARZIA
docente universitario
PELLE E VENERE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Ro Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18
(Aut. Pref. 3219-10564-A

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Panorami di fine secolo

Italia triplicista

Quando, nel 1898, il giovane barone Herbert von Hindenburg (1) venne per la prima volta in Italia come addetto all'Ambasciata di Germania a Roma, la Triplice era nel suo fiore; Palazzo Caffarelli, sede dell'Ambasciata stessa, torreggiava ancora sul colle del Campidoglio come il simbolo della potenza della Germania alleata; la cultura germanica aveva nella vita italiana una posizione analoga a quella del Palazzo Caffarelli nel panorama di Roma; e ogni tedesco del Reich godeva di un prestigio, di cui oggi è difficile far capire il carattere a chi non ha qualche ricordo, almeno, dell'anteguerra.

Il nuovo addetto all'Ambasciata del Reich aveva, sui suoi colleghi tedeschi, il grande privilegio di conoscere già bene l'Italia, per avervi fatto lunghi soggiorni nella villa della nonna, e poi della madre, all'Ardenza; soprattutto si distingueva dai suoi colleghi e da molti tedeschi di allora perchè, anzichè avere per l'Italia una vaga simpatia sentimentale-turistico-solare-enologica, egli aveva per essa un fondo di stima. Egli, per esempio, non condivideva affatto il giudizio dominante nel suo ambiente, che i popoli romanici in genere, e quello italiano in ispecie, fossero destinati ad una irrevocabile decadenza; e pur attraverso tutte le deficienze e le debolezze della vita italiana d'allora, pur in quello scorcio del regno di Umberto, che pareva dominato politicamente dalla mortificazione delle sconfitte di Africa, sentiva nettamente il fermento di forze nuove che c'era al fondo. «Si vede qui — annotava lo Hindenburg nel suo diario — molta gente sana e gagliarda, con occhi più chiari e denti più affilati che altrove». Era il tempo che Guglielmo Ferrero pellegrinava al di là delle Alpi e scriveva: «L'Europa Giovane» per dimostrare agli italiani ch'essi erano dei paralitici inguaribili; ma Herbert von Hindenburg era assai più ottimista di lui.

Nel suo soggiorno diplomatico romano, durato — con varii intervalli — dal 1898 al 1903, mentre all'Ambasciata di Germania passavano tre Ambasciatori e sul trono d'Italia si succedevano due Re, lo Hindenburg tenne un diario, che ora troviamo nel suo volume. Vi abbondano, soprattutto, le notazioni sull'ambiente ufficiale e politico; e questo è naturale, per la posizione del diarista, e per il campo di osservazione che gli si offriva.

Ecco, per esempio, e per cominciare dalla sommità, una sua descrizioncina del Capodanno del '99 al Quirinale:

«Ricevimento del Corpo diplomatico al Quirinale. Le Cento Guardie (i Corazzieri) si presentavano, come sempre, splendidamente. Credo che da nessun'altra parte si possano vedere dei giganti così ben proporzionati. E intanto si continua a dire, come sempre, che gli italiani sono piccoli. E noi tedeschi, col nostro Ambasciatore alla testa, non possiamo fare molta figura. Tutt'al più l'Ambasciatore (che in quel Capodanno era il conte Wendel. Nota del traduttore) ha ancora una certa «air»; ma se si guarda agli austriaci (che sono quasi tutti ungheresi) o ai russi, si vede ciò che manca a noi tedeschi: gli uomini di mondo. Le loro Maestà tennero circolo molto cordialmente. Il Re ha dei baffi enormi, e degli occhi molto grossi, sbarrati, che quasi fanno impressione (...). Pare che egli si interessi molto di ciclismo, e che vada egli stesso in bicicletta. Durante il circolo mi chiese con i suoi occhi roteanti: «Est-ce que Vous montes en biciclette?» e «Est-ce que Vous vous plaisez à Rome?». A tutte due le domande io potei rispondere, assolutamente conforme a verità: «Oui Votre Majestè...».

Nello stesso inverno di questo ricevimento a Corte, il giovane addetto va spesso alla Camera; contempla, dall'alto della tribuna diplomatica, i tafferugli e i vocalizzi degli onorevoli; nota come Crispi segga solo al centro, e come Ferri domini l'aula coll'aiuto del suo «potente organo vocale». Le sedute della Camera sono forse lo spettacolo italiano che urta di più i suoi gusti di aristocratico, e di aristocratico prussiano; ed egli ne scrive con ironia un po' sprezzante, che ci è agevole perdonargli:

«Un deputato socialista durante una votazione si impadronì di una urna, corse con essa fin su all'estrema fila di seggi, e se la svignò nei corridoi. Ne nacque un tafferuglio, nel quale venne travolto un numero sempre più forte di deputati. Il Presidente agitava invano il campanello. Allora, egli si coprì col cilindro, e passeggiò più volte, come un leone furioso, dietro il suo seggio. Infine sparì, e le tribune furono fatte sgombrare da zelanti uscieri. Io ero solo nella loggia diplomatica e vi rimasi indisturbato. Molti deputati hanno delle lunghe barbe; ed era orribile a vedersi, come essi se le afferravano...».

Ma lo Hindenburg ha l'intelligenza di non arrestarsi a questi grotteschi e a queste miserie. Appunto perchè egli ha quel fondo di stima per l'Italia, sa vedere il resto; e si accosta con curiosità a tutte le espressioni della vita sociale italiana. Egli, così, si trova bene nella pensione di via Umbria, al numero 7, dove alloggia «in casa di Enrico Toti, un barbuto sottufficiale dei bersaglieri», come si trova bene alle sedute spiritiche al Palazzo Ruspoli, dove il padrone di casa fa comparire l'Imperatrice Messalina; egli si interessa ai ricevimenti dell'alta società romana, nei salotti della Contessa Bruschi, della Contessa Francesetti, della Contessa Lovatelli, come si interessa allo spettacolo della «orgogliosa povertà» del popolino romano, il quale non ama che i forestieri ben vestiti vadano a fare ricerche di «folklore» nei suoi vicoli, e nei suoi cortili, e tira loro sulla testa, se occorre, magari la carogna di qualche gatto; egli si rende conto delle condizioni spirituali dell'Esercito italiano, quando visita la caserma del 7.o Artiglieria in Pisa, così come si rende conto della crisi economica profonda, che in quegli anni difficili travagliava il Paese. E segue la vita intellettuale del Paese e soprattutto l'arte del d'Annunzio, con intelligente attenzione; come prova questa pagina di diario:

«10 Maggio 1899. Ieri sera, «Gioconda» al Valle. Pubblico di frack e di raso, elegante e disattento. La Duse impareggiabile in ogni movimento, in ogni espressione, in ogni tono. Zacconi non alla stessa altezza, però molto vicino. Il pezzo è di alto effetto estetico, ciò è innegabile. Sentimento vero non si può però cercarne, là dentro, per quanto i grandi artisti possano talvolta ammaliarci. Il protagonista è precisamente così, come ci si può aspettare da d'Annunzio. Wali Galitzin, mio cugino, che era in un palco, osservò: «La pièce me fait l'effet d'un ouvrage de ciseleur, elle est dure et creuse».

Ma il più grande avvenimento — tra mondano e politico — di quel primo soggiorno romano dello Hindenburg fu costituito dalla venuta in Italia, come sempre clamorosa, del Kaiser. Questi effettuò il suo viaggio — si potrebbe dire la sua «calata» — nel maggio del 1903, quando già regnava Vittorio Emanuele, quando lo Hindenburg era segretario di Ambasciata, e quando il posto di Ambasciatore era occupato dal Conte Monts, uno dei diplomatici tedeschi dell'epoca guglielmina che lasciarono a Roma meno lieto ricordo. E lo Hindenburg racconta l'arrivo del famoso «treno azzurro» imperiale a Termini, la discesa a terra dell'Imperatore preceduto e seguito dagli aiutanti di campo ch'egli sceglieva a bella posta atletici, forse perchè credeva con ciò di imporsi alla ammirazione degli alleati meridionali, l'abbraccio col giovane Re Vittorio Emanuele; e tutto il resto... tra una cosa e l'altra, fa le sue osservazioni:

«Mentre il Kaiser e il Re si abbracciavano, i principi prussiani stavano indietro, imbarazzati. Essi sono stati tirati su del tutto secondo lo «stile di Potsdam» e hanno poco «savoir faire». Il loro seguito ricorda loro sempre, che essi sono dei semidei; e il servilismo, che domina sulla Sprea e sullo Havel, non può loro insegnare nulla di meglio».

Singolari riflessioni, queste, che passavano quella mattina nella testa del giovane diplomatico prussiano sull'attenti, mentre le bande militari suonavano l'inno imperiale «Heil Dir in Siegeskranz», «salute a te incoronato di vittoria...».

Tuttavia, nonostante il rigido imbarazzo dei principi Hohenzollern, la visita del Kaiser a Roma andò benissimo. «Guglielmone», in quegli anni, era assai popolare tra noi; o meglio — perchè i sentimenti degli italiani son sempre molto complessi — godeva di un'aura popolare di simpatia, metà ammirativa e metà ironica. Ci fu il solito rosario di cerimonie ufficiali: pranzo al Quirinale, colazione al Palazzo Caffarellli, ricevimento in Campidoglio; quest'ultimo, anzi, costituì il grande evento della visita, e su di esso lo Hindenburg ci tratteggia degli scorci curiosi:

«Il ricevimento fu tumultuoso: e il servizio segreto di polizia deve aver avuto dei momenti difficili. Si presentarono, a poco a poco, circa tremila e cinquecento persone; le liste degli invitati devono essere state falsificate. Quando il Kaiser vide la ressa, disse: «Ma questo è peggio d'un ballo di beneficenza!». Molti ospiti si comportavano con assoluta libertà. (...). Un signore del seguito imperiale avrebbe volentieri veduto la Venere Capitolina illuminata non con luce bianca, ma con luce rosea. Questione di gusti. La signora Vanderbilt comparve al braccio del principe Doria, e fu delusa, presumibilmente perchè si aspettava che il Kaiser si precipitasse a baciarle le mani. Essa osservò che la sua famiglia in America ha press'a poco la stessa posizione che la famiglia Hohenzollern ha in Europa. Mimì Grazioli flirtò con dei diplomatici e infine col lungo Kleist del seguito imperiale, che faceva una figura superba. Ed essa, più tardi, diceva: «Cette uniforme me donne des frissons».

Questa brillante e frivola signora romana che provava dei brividi a vedere la coreografica uniforme delle «Gardes-du-corp» prussiane, quella del cimiero con l'aquila, e il lungo manto bianco, simboleggiava un po', senza saperlo, tutta la piccola Italia di allora, che sentiva, anch'essa, dei brividi ammirativi per la Germania degli Hohenzollern; e non sospettava neppure che cosa, quei suoi ospiti, pensassero di essa...

La Triplice, infatti, nel 1903, quando il Kaiser venne a Roma, era ben diversa dalla Triplice del 1898, dalla Triplice dell'anno in cui era arrivato il von Hindenburg; era già bacata. Ed essa era bacata, essenzialmente, per l'errore psicologico degli uomini politici e dei diplomatici di Guglielmo II, i quali, nel segreto del loro animo, o delle loro conversazioni, consideravano l'Italia come poco più che un alleato di comodo, col quale si poteva procedere con assoluta disinvoltura.

C'è in proposito, nel volume dello Hindenburg, una pagina che ha il valore di un vero documento psicologico. E' lo Hindenburg che racconta:

«Un paio di giorni fa, Monts, di ritorno dalla sua cavalcata mattutina, mi prese, e mi condusse al muro del terrazzo dell'Ambasciata, per osservare un giardinetto situato giù in basso, che si trova in territorio germanico, e alcune casupole diroccate con esso confinanti. E mi raccontò che in una di queste casette, nelle notti passate, era stato commesso un delitto. Io dovevo quindi redigere una nota al Governo italiano sopra il fatto, ed esprimere in essa la richiesta che il Governo italiano mettesse immediatamente ordine in queste casupole ai piedi di Palazzo Caffarelli. La sicurezza e la dignità dell'Ambasciata sarebbero altrimenti in gioco. Se poi il Governo italiano declinasse la richiesta, egli, l'Ambasciatore, non esiterebbe a far venire da Napoli un distaccamento di marinai, facendoli sbarcare da un incrociatore che allora era in quel porto, per garantire con essi l'Ambasciata, a Roma».

Così parlava — anzi, così vaneggiava — l'Ambasciatore di Germania Monts nel 1903. E il giovane segretario di Ambasciata che lo udiva, infinitamente più intelligente di lui, commentava tra sè, e scriveva nel suo diario: «Ma Roma non è Pechino!».

No. La Roma del 1903 non era Pechino. E il fatto che un Ambasciatore di Guglielmo II si sbagliasse fino al punto di confonderla con Pechino, e di progettare degli sbarchi di distaccamenti di marinai tedeschi per la difesa dell'Ambasciata tedesca, spiega tutta la catastrofe della Triplice...

A questa catastrofe, il von Hindenburg, ancora, doveva essere presente, nel periodo 1914-1915. Ed è questo l'altro tratto del suo volume, di vivo interesse per noi; che ci proponiamo di riassumere in un terzo, ed ultimo, articolo.

GIOVANNI ANSALDO

1) *Herbert Von Hindenburg*: «Am Rande zweier Jahrhunderte». Schlieffe Verlag, Berlin. Vedere articolo sul *Piccolo* del 4 febbraio.

Le scuole di Reggio Calabria visitate dal Ministro dell'E. N.

REGGIO CALABRIA, 5

E' qui giunto il Ministro dell'E. N. proveniente da Palermo, ove, oltre al convegno per lo studio dei problemi della scuola e del latifondo siciliano, ha inaugurato la Mostra siculo-calabrese dell'istruzione agraria e rurale, alla quale le Scuole di Reggio Calabria hanno ampiamente partecipato.

Ricevuto alla Stazione centrale dalle autorità e gerarchie, il Ministro ha iniziato la visita alle Scuole medie ed elementari recandosi al R. Istituto tecnico industriale «Panella», dove si è soffermato nel reparto fonderia, assistendo ad una colata di ghisa. Si è quindi recato al Liceo classico ed al Liceo scientifico, all'Istituto magistrale ed alle Scuole elementari «Principe di Piemonte», «Rosa Maltoni Mussolini» e «Arnaldo Mussolini». Ovunque le scolaresche hanno accolto il Ministro con fervide acclamazioni al Duce.

Il Ministro si è poi recato alla Casa Littoria dove, ricevuto dal Federale e dai gerarchi, ha assistito nella palestra coperta della «Gil» a vari saggi ginnici.

Ispezioni del Commissario generale ai centri pescherecci di Venezia

VENEZIA, 5

Il Commissario generale per la pesca, dopo i primi contatti avuti coi dirigenti delle organizzazioni cooperative mutualistiche e sindacali peschereccie, ha visitato Chioggia, dove, nel Palazzo comunale, ha avuto un colloquio con le autorità locali per la trattazione dei problemi inerenti all'importante centro peschereccio in rapporto anche ai suoi sviluppi. Ha conferito poi coi dirigenti delle suddette organizzazioni, ascoltando i pescatori di alto mare, della costa e della laguna, i quali gli hanno esposto i loro desideri relativi a questioni di lavoro, di organizzazione, di miglioramento delle flottiglie da pesca.

Quindi, si è intrattenuto con vari industriali e vallicultori, esponendo loro quanto in ogni settore occorre fare per lo sviluppo della pesca nei riguardi dell'autarchia. Dopo aver visitato l'Istituto degli orfani dei pescatori a Pellestrina, il Commissario generale ha conferito anche col Prefetto e col Federale di Venezia, sulle questioni di maggiore importanza inerenti alla pesca nella provincia.

L'assegnazione del "Premio S. Remo" per le opere di scultura

ROMA, 5

La giuria del «Premio S. Remo-Scultura 1938» per opere ispirate allo sport, che, composta dell'Accademico d'Italia Pietro Canonica, dello scultore Alberto Gerardi e di Raniero Nicolai, dichiarò vacanti l'estate scorsa, i premi per il «bassorilievo» e la «targa», ha in questi giorni esaminato le opere inviate agli appositi concorsi di 2.o grado ed esposte in Roma nella sede del «Coni».

Il Comitato permanente «Premi S. Remo», in base al giudizio espresso dalla giuria ha proclamato vincitori «ex aequo» del premio di lire 20.000 per il bassorilievo gli scultori Angelo Ferreri di Milano, Virgilio Milani di Rovigo e Orlando Paladino Orlandini di Roma, autori di opere pregevoli per ottima ispirazione e per schietta evidenza plastica e vincitore del premio di lire 5000 per la targa, lo scultore Renato Martelli di Bologna, per elette doti di compositore

MENTRE IL CONFLITTO RISTAGNA

Pacifica siesta di reparti francesi sulle strade che conducono alla Maginot. La fotografia è uno dei tanti documenti che caratterizzano il singolare sviluppo di questa guerra non guerreggiata

Dopo la conclusione del Convegno interbalcanico

L'esito della conferenza di Belgrado dà esca alla polemica tra i belligeranti

Berlino ravvisa un nuovo scacco per gli alleati

BERLINO, 5

Le conclusioni a cui ha messo capo la Conferenza dell'Intesa balcanica destano viva soddisfazione in Germania sia direttamente, cioè per gli affidamenti positivi che includono, sia indirettamente e negativamente perchè oppongono una implicita ripulsa alle manovre ordite nel campo avversario per mettere fine alla neutralità balcanica.

Gli inviti di Churchill

In questi osservatorii politici non si esita ad affermare che i risultati di Belgrado sono diametralmente opposti a quanto volevano Parigi e Londra sicchè tutti i commenti all'acqua di rose ora formulati nelle capitali occidentali non costituiscono altro che poveri tentativi di nascondere l'amara delusione per il nuovo scacco subìto dalle Potenze occidentali e fanno pensare alla favola della volpe e dell'uva acerba.

La *D.A.Z.* nota che i Ministri degli Esteri romeno e jugoslavo hanno pienamente ragione di felicitarsi a vicenda. Le Potenze occidentali pensavano di servirsene da trampolino e la Turchia ha cercato di lasciare più indeterminato che ha potuto il proprio atteggiamento da essa stessa qualificato, anzichè di neutralità, di non aggressione. Su di essa le Potenze occidentali volevano far leva per produrre una scissione nella neutralità balcanica, ma anche qui come dappertutto da cinque mesi a questa parte gli avvenimenti hanno smentito le previsioni.

Sempre secondo la *D.A.Z.* «questi cinque mesi hanno persuaso la Francia e l'Inghilterra dell'impossibilità in cui si trovano di vincere la guerra da sole. Di qui gli inviti brutali di Churchill ai neutri a cui ora seguono quelli più garbati e capziosi di Eden e Stanley. Nei neutri la Inghilterra non scorge altro che una specie di surrogato delle sue forze navali con cui annientare la libertà dei mari e del continente mediterraneo. Di questa libertà è campione la Germania e perciò essa viene combattuta dall'Inghilterra che ritiene di non poter vivere accanto a una Germania possente».

Mentre altri polemisti rimbeccano analogamente i recentissimi discorsi del successore di Hore Belisha e del signor Eden, una violenta protesta viene elevata contro l'asserzione del *Temps*, secondo cui la Germania e la Russia mediterebbero nientemeno che di spartirsi la Scandinavia.

Attacchi sventati

Sarebbe in progetto, secondo l'organo parigino, un'azione combinata tedesco-russa in Scandinavia per arrivare a una divisione della penisola nordica tra il Reich e l'Urss sul modello di quella operata sopprimendo la Polonia. La Germania vorrebbe impossessarsi della più importante zona mineraria svedese e di tutta la zona costiera del sud-ovest della Norvegia lungo il Mare del Nord che fornirebbe poi una ottima base navale da cui lanciare tremendi attacchi contro l'Inghilterra.

«E' una nuova campagna — scrive la *Nacht Ausgabe* — subito dopo che sono stati sventati dalla conferenza di Belgrado gli attacchi franco-inglesi alla neutralità dei Balcani. Lo sforzo che la Francia e l'Inghilterra si prefiggono allarmando i Paesi nordici con sfrenate invenzioni circa disegni aggressivi della Germania e della Russia è di nuovo quello di cercare di estendere il conflitto a settentrione».

Si tratta insomma di un'azione iniziata dalla diplomazia anglofrancese con la stessa tattica già tentata verso la Romania e la Jugoslavia quando si parlò di concentramenti di truppe tedesche sulla frontiera del sud-est del Reich.

«Le Nazioni nordiche — conclude il giornale citato — possono stare sicure che la diffusione di notizie circa disegni bellici tedeschi e russi in contrasto fra di loro non costituisce altro che il preludio di una azione politica della Francia e dell'Inghilterra contro la neutralità dei Paesi nordici».

Anche oggi gli organi nazionalsocialisti nei loro serrati contrattacchi contro la propaganda anglo-francese sono lieti di poter associare alla propria voce quella di qualche organo sovietico come la *Moskowcki Bolscevick* che mette alla berlina l'imperialismo britannico e le malcelate minacce ai neutri che Londra vorrebbe trascinare fin da ora in una guerra.

MASSIMO CAPUTO

Commenti agrodolci in Granbretagna

LONDRA, 5

Nel suo insieme la stampa inglese odierna non si mostra insoddisfatta dei risultati di Belgrado e, tranne qualche rara eccezione, come quella rappresentata, per esempio, dal *Daily Express*, cerca di mettere soprattutto in rilievo il fatto che la neutralità è stata riaffermata.

Essa, si aggiunge, permetterà una nuova organizzazione economico-balcanica che non sarà a completo vantaggio della Germania.

L'atteggiamento turco

Il corrispondente balcanico del *Times*, che fino all'altro giorno aveva sperato nella vittoria della tesi turca per trasformare l'Intesa in un vero e proprio blocco militare, scrive ora che, come un passo verso la riorganizzazione di una comunità regionale in una nuova Europa, questa conferenza avrà forse segnato una svolta storica nel raggiungere, per opera dei quattro Stati, uno spirito di fiducia che può descriversi come un senso di patriottismo balcanico e che è tanto più notevole, data la divergenza percettibile nell'aprirsi dell'assemblea. Egli ritiene quindi che la Conferenza abbia mostrato la via per lo sviluppo di un organismo regionale per la soluzione dei problemi dell'Europa sud-orientale che assicuri la pace e la prosperità, nonchè la difesa comune contro l'esterno.

Il *Daily Telegraph*, in una corrispondenza da Belgrado, non nasconde che vi sono state delle divergenze circa l'atteggiamento della Turchia, la cui insistenza a definire il suo stato di «non belligeranza», ma non neutrale, era tale da creare difficoltà; ma queste sono state appianate dai delegati turchi, i quali hanno spiegato che in nessun modo la Turchia intendeva impedire la proclamazione di solidarietà tra i vari Stati balcanici.

Perciò l'editoriale dello stesso giornale, pur trovando il comunicato ufficiale di Belgrado redatto in termini vaghi, ritiene che fra le sue righe si deve leggere la comune decisione di evitare qualsiasi pretesto di intervento a Potenze straniere e di ciò sia la dichiarazione del Primo Ministro bulgaro, sia la temporanea rinuncia dell'Ungheria ad insistere nelle sue rivendicazioni in seguito alla mediazione italiana, sembrano indicare che le sorgenti più pericolose di frizioni nei Balcani possono considerarsi allontanate.

Sospetti che dileguano

Il *Daily Mail* trova in una corrispondenza da Belgrado che si può perfino parlare di una vittoria diplomatica inglese nel senso che è stata la diplomazia inglese a diminuire la tensione turco-bulgara fin dallo scorso novembre.

Ma il *Daily Express*, anch'esso in una corrispondenza da Belgrado, fa sentire la voce opposta, e scrive che se la situazione può riassumersi come una vittoria politica degli alleati, questi sono invece gli sconfitti nel campo economico.

Il *News Chronicle*, anche se attraverso il proprio corrispondente da Belgrado scrive che Gafencu continuerà a vendere il petrolio che vorrà alla Germania, pur rifiutandosi di vendersi a lei anima e corpo, e la Romania potrà ora assumere un atteggiamento più intransigente verso l'Ungheria, come già sta facendo respingendo le proposte sostenute dalla diplomazia italiana per la concessione dell'autonomia alla Transilvania.

Nello stesso giornale, il redattore Cummings aggiunge che sembra vi siano dei sintomi che i Paesi balcanici siano ormai maggiormente disposti ad abbandonare i loro reciproci sospetti. Questi Stati balcanici non sono riusciti ancora a riunirsi in qualche cosa di davvero solido — conclude Cummings.

Infine, il redattore diplomatico dello *Star* scrive che dal momento che l'orizzonte è ormai chiarito e che non vi è più motivo perchè le alleate non diano nuovamente la loro piena fiducia alla Romania, i tecnici francesi del petrolio si recheranno subito a Bucarest per sorvegliare l'attività dei tedeschi appunto nei riguardi della futura distribuzione del petrolio sotto l'egida dello Stato romeno.

MARIO PETTINATI

Parigi considera la partita ancora aperta

PARIGI, 5

(M. G.) La conclusione della conferenza balcanica ha continuato a fornire all'osservazione elementi di interpretazione disparati. Se in un tono moderato una parte della stampa si sforza di definire «ragguardevoli e confortanti» i punti concreti stabiliti dai quattro rappresentanti delle Potenze sud-orientali in quanto tendono a mantenere la pace in quella regione di Europa, alcune voci lasciano trasparire una certa insoddisfazione se non dichiarano addirittura che la partita non si è chiusa e la grossa posta non è stata ancora giuocata. I socialisti sembrano rimpiangere per esempio che non si sia conclusa a Belgrado un'alleanza militare.

Per esso la formula varata a Belgrado non ha senso se le quattro Potenze dell'Intesa non si sono avviate su di una strada che può condurre in alcune circostanze alla solidarietà armata. Ma altri ambienti vanno ancora oltre e dicono che alla fine dei conti questa solidarietà armata ha un'importanza relativa ed è possibile sostituirla con la tutela franco-britannica mediante quello strumento politico costituito dal patto anglo-francese con la Turchia.

In prima linea l'*Ordre* ha creduto stamane di poter affermare che la conferenza ha avuto un carattere «limitatissimo», di cui si vede la prova in una pretesa «estrema riserva» dell'opinione turca e in un preteso «scarso entusiasmo» di quella greca. Secondo questo giornale, addottoratissimo in speculazioni sull'intransigenza balcanica, soltanto i Paesi limitrofi della Germania vogliono attaccarsi alla speranza che «le proteste di neutralità serviranno ad allontanare il pericolo che incombe e che la conferenza avrà in tal modo contribuito a salvare la pace nei Balcani».

I comunicati

BERLINO, 5

Il Gran Quartier Generale tedesco informa nel suo comunicato di stamane che la giornata di ieri è stata calma.

PARIGI, 5

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Nulla da segnalare».

La riunione a Copenaghen delle Unioni operaie nordiche

COPENAGHEN, 5

I delegati delle Unioni operaie della Danimarca, della Svezia, della Norvegia, della Finlandia e dell'Inghilterra, si sono riuniti a Copenaghen per studiare un piano di aiuti alla Finlandia.

Oggi ha cominciato a funzionare a Copenaghen uno speciale ufficio di reclutamento di volontari civili da inviarsi in Finlandia per essere adibiti ai lavori nelle retrovie. I giornali prevedono un largo impiego di disoccupati che ascendono in Danimarca ad oltre 100.000.

La quinta riunione del Comitato franco-inglese

Ipotesi ventilate sulla possibilità d'una guerra a carattere totalitario

PARIGI, 5

Il fatto saliente della giornata politica parigina è costituito dalla riunione del Comitato Supremo franco-britannico che è stata mantenuta gelosamente riservata fino a tarda ora e sulla quale è stato diramato infine il seguente comunicato:

Problemi esaminati

«La 5.a riunione del Consiglio Supremo ha avuto luogo oggi a Parigi. Il Consiglio si è riunito questa mattina e una seconda riunione ha avuto luogo più tardi nella giornata.

La Granbretagna era rappresentata nella riunione da Chamberlain, lord Halifax, Winston Churchill, Kingsley Wood, Oliver Stanley accompagnati dall'Ambasciatore d'Inghilterra a Parigi Campbell, dal Generale Ironside e dal Maresciallo dell'Aria Pearcy. La Francia era rappresentata da Daladier, Campinchi, Guy La Chambre e Champetier de Ribes accompagnati dal Generalissimo Gamelin, dall'Ammiraglio Darlan, dal Generale Wuillermin e dal Generale De Camps.

I delegati britannici sono stati salutati da Daladier che ha espresso il suo rammarico per non aver potuto in seguito al suo recente accidente recarsi in Inghilterra per una riunione del Consiglio Supremo che avrebbe dovuto aver luogo colà. Chamberlain ha espresso le felicitazioni dei rappresentanti britannici e la loro soddisfazione per la rapida convalescenza di Daladier.

Il Consiglio Supremo ha infine esaminato sotto tutti i loro aspetti i diversi elementi della situazione militare relativa alla condotta generale della guerra nello spirito di stretta collaborazione alla quale si ispirano i due Governi.

Certe questioni sono state più particolarmente studiate allo scopo di assicurare un'efficacia sempre maggiore alla collaborazione franco-britannica. Sono state esaminate in ispecie le questioni dei rifornimenti. Un accordo completo è stato raggiunto su tutti i punti esaminati».

Due alternative

La presenza insolitamente numerosa di alti capi militari francesi e britannici a questa quinta riunione del Comitato Supremo, ha fatto pensare a questi ambienti politici che durante la riunione, benchè nel comunicato non ce ne sia cenno per evidenti ragioni, ci si sia occupati in prevalenza della situazione militare attuale.

E' una questione questa che in questi giorni attribuisce insistentemente a Hitler disegni offensivi e si chiede se gli alleati occidentali accetteranno passivamente l'eventualità di una guerra totalitaria cui hanno alluso nei loro discorsi recenti sia il Führer, che Chamberlain, che Daladier.

A questa alternativa doveva essere dedicato l'articolo scritto dal noto scrittore militare Duval, articolo nel quale — ha annunciato stamane il Journal *— la censura ha «rinviato la pubblicazione». Sono stati ammessi alle stampe invece articoli di intonazione generica che molti giornali hanno dedicato all'avvenimento e i quali scrivono l'impressione che la Germania stia per scatenare la minacciata guerra totale.*

Il Petit Parisien *esprime l'opinione di una offensiva fulminea aerea contro la Granbretagna. Il disegno del Reich — afferma il giornale — sarebbe quello di recare un duro colpo al morale dell'Inghilterra, la quale, sbandandosi, trascinerebbe la Francia a intraprendere negoziati con Berlino. Altrove si è invece affermato che è necessario che la Germania attacchi invece fra breve: ne va della sua esistenza. «La Germania attaccherà — risponde il* Journal *— questa è la convinzione francese».*

E non è improbabile mettere questa conclusione in rapporto con la discussione odierna del Comitato supremo franco-inglese.

MIRKO GIOBBE

Misure militari di difesa adottate nel Congo belga

BRUSSELLE, 5

(F.) Il Governo belga sta rafforzando le misure militari di difesa della sua lontana colonia. Negli ambienti politici si afferma, infatti, che il Governo per far fronte a qualsiasi eventualità, sta coordinando tutti i servizi militari e creandone dei nuovi. Fra le ultime decisioni prese è la creazione di un'aviazione militare coloniale.

A tale riguardo, il maggiore Lebonette si è imbarcato alla volta del Congo belga con una missione, per studiare l'organizzazione della nuova aeronautica militare coloniale. Si tratta, oltre che di creare immediatamente dei nuovi campi di aviazione, di studiare tutte le misure che si impongono per creare una forte organizzazione indipendente.

Intera armata cinese circondata dai nipponici

SCIANGAI, 5

Il capo dell'ufficio stampa dell'Esercito ha annunciato che le truppe giapponesi hanno completamente frustrato i tentativi dell'armata cinese per riconquistare la città di Naning e trasformato la cosiddetta «offensiva invernale» dell'esercito cinese in un vero e proprio disastro. Ha aggiunto che 50.000 soldati cinesi sono circondati ad ovest di Ping Yang e che un'intera armata cinese di 150.000 uomini ha anch'essa preclusa ogni via di scampo, poichè, più a nord, le forze nipponiche hanno oggi iniziato un movimento offensivo per annientare completamente i reparti cinesi circondati.

La ferrovia Haiphong-Yunnanfu bombardata dal cielo

TOKIO, 5

L'Ambasciatore francese Arsène Henry ha avuto un colloquio col Viceministro degli Esteri Tani, in relazione al bombardamento da parte di aerei giapponesi della ferrovia Haiphong-Yunnanfu, che si irradia dall'Indocina francese. Il Viceministro ha fatto rilevare che la predetta ferrovia ha per il Giappone un'importanza strategica eccezionale e che il Governo di Tokio è pronto a regolare amichevolmente l'incidente, dopo che saranno state esperite le indagini attualmente in corso.

AL GRANDE ALBERGO DELLA CITTA'
Oggi ultimo di Carnevale
Grande Cena
Ore 22
Riccò cotillon - Omaggi alle signore
Danze e allegria in tutte le sale
2 orchestre
Prenotare i tavoli: telefoni 4232 - 4233 - 4335 - 4336

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

Una serie di innovazioni nei servizi dell'«Acegat»

Il gas a 4200 calorie - Miglioramenti tranviari - Chioschi per l'attesa Riforme nell'illuminazione pubblica

Come è già stato annunciato, grazie all'interessamento del Prefetto e all'azione svolta dal Podestà e dal presidente dell'Acegat, le gerarchie centrali hanno autorizzato, per la nostra città, la produzione del gas con un potere calorifico di 4200 gradi, come avveniva per il passato. Con questo provvedimento, di grande utilità per i consumatori, è stata fatta per Trieste una notevole eccezione, perchè in tutte le altre città del Regno il potere calorifico del gas sarà abbassato, come è noto, a 3500 gradi.

Proprio in questi giorni il Podestà ha preso, anche, in esame, assieme al presidente dell'«Acegat», alcuni importanti problemi riguardanti i servizi pubblici, nell'intento di migliorarli e di snellirli. Così, per esempio, sono stati studiati alcuni progetti tendenti a rendere meno gravosa, specie nelle giornate di brutto tempo o di forte sole, l'attesa del tram nei centri di maggiore affluenza, come in piazza Goldoni, in piazza Ciano, in piazza della Libertà ecc. Si pensa di costruire, in questi luoghi, dei chioschi nei quali verrebbero anche venduti i biglietti del tram, di modo che buona parte dell'affluenza sulla piattaforma posteriore, affluenza dovuta alla necessità di provvedersi del biglietto, verrebbe ad essere eliminata.

E' stata poi esposta al Podestà la soluzione di altri provvedimenti tendenti a rendere più facile il traffico dei passeggeri; soluzioni proposte dai tecnici dell'Acegat che si sono valsi della loro vasta esperienza e, anche, dei suggerimenti, spesso molto giusti, del pubblico che viaggia sui tram.

E' decisa l'entrata in linea delle nuove automotrici elettriche sulla linea 10, ed è allo studio il prolungamento della linea 4, che attualmente si ferma in piazza dei Foraggi, fino a Montebello. Anche nel settore degli orari si stanno studiando miglioramenti, per rendere il servizio tranviario sempre più rispondente alle giuste esigenze del pubblico.

Per quanto riguarda l'illuminazione cittadina, è in progetto una notevole riforma, che terrà conto dei passi giganteschi compiuti dalla tecnica in questo importante settore. Si pensa, cioè, alla sostituzione di una parte delle lampade centrali con una razionale illuminazione a riflettori, e con quella particolare illuminazione a candelabri, con la quale Torino fa tanto luminose le sue belle strade. Si tratta di un sistema di luci che, mentre rischiarano ottimamente la strada e il marciapiede, non colpiscono gli occhi dei passanti. Molte cose, come si vede, sono in cantiere e parecchie di queste saranno, secondo il desiderio del Podestà e di chi ha la responsabilità dell'«Acegat», rapidamente realizzate.

Ieri sera il presidente dell'«Acegat» ha messo al corrente il Federale dei progetti e delle soluzioni che saranno attuati.

La luce elettrica nel circondario di Muggia

Nel circondario di Muggia, si è inaugurata domenica sera la luce elettrica; si è realizzata così una vecchia aspirazionen degli abitanti.

Le autorità e le gerarchie locali si sono recate per la circostanza nella località di Crevatini, imbandierata a festa, dove sono state accolte dalla popolazione, dalla banda del Dopolavoro frazionale di Busini e dal Dopolavoro di Crevatini.

Alle 17.50 l'apparire della luce è stato salutato dal suono della Marcia Reale, dall'inno di «Giovinezza» e dalle acclamazioni della folla.

La festa, che la pioggia non è riuscita a guastare che in parte, si è conclusa con un trattenimento di danza tenuto nella bella sala del Dopolavoro.

Un corso di organizzazione aziendale

L'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria inizierà sabato 17 febbraiio alle 16, presso l'Unione professionisti ed artisti un ciclo di sette conversazioni pratiche sull'argomento: «Organizzazione aziendale e contabilità agraria».

Il soggetto delle conversazioni che sarà in seguito dettagliatamente illustrato, interessa i tecnici agricoli, i proprietari di piccole e medie aziende rurali e quanti si occupano dei problemi attinenti il progresso agrario. Le iscrizioni sono aperte fino a tutto il 16 febbraio, nelle ore d'ufficio, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, presso l'Unione professionisti ed artisti, in via M. R. Imbriani 5 e sono gratuite per i soci dell'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria e loro familiari, per gli iscritti al «Guf», alle massaie rurali ed ai Dopolavoro rurali.

Spedizioni di merci dal Regno in A. O. I.

Certificati di origine

Il Governo generale dell'A. O. I., per mezzo del Ministero dell'Africa Italiana, ha lamentato che nei certificati di origine, rilasciati dalle Dogane per merci nazionali destinate in A.O.I., vengono spesso riscontrate imperfezioni, inesattezze e lacune che rendono dubbia la validità dei certificati stessi, per il riconoscimento delle merci relative, ai fini della esenzione daziaria prevista dall'art. 7 delle disposizioni preliminari alla tariffa vigente nel territorio dell'Impero.

Per ovviare a siffatti inconvenienti e per ottenere uniformità di criterio, è stato predisposto un modello di certificato che, d'ora innanzi, dovrà essere adottato da tutte le dogane per le certificazioni di origine ad esse demandate ai termini del punto sesto della circolare relativa. Nel modello figurano anche indicazioni di merci in condizioni speciali (fabbricate con materie prime estere in T. I. o contenenti alcole). E' ovvio che, qualora tali indicazioni non occorressero, dovranno essere cancellate. Come è ovvio, gli stampati occorrenti, secondo il predisposto modello, debbono essere forniti dagli interessati.

Le ditte interessate potranno prendere visione del modello di certificato di origine presso l'Unione dei Commercianti (stanza n. 9).

Cameratesca riunione degli ufficiali contraerei

Sabato sera si sono riuniti, in occasione di nuove assegnazioni di posti di comando, gli ufficiali di due gruppi della 11.a Legione Contraerei di Trieste, a un cameratesco rancio. Il comandante la Legione, cons. Rovai, che aveva voluto essere tra i suoi ufficiali, pronunziò alcune parole di incitamento e di augurio per tutta la Legione. Non occorre aggiungere che la serata trascorse nella più schietta e cameratesca allegria, come sono sempre improntate le riunioni dei controaerei.

Nella direzione dell'Istituto Nazionale Trasporti

Ha assunto in questi giorni la direzione dell'«Int» l'ing. Augusto Mezzatesta, il quale subentra al rag. Angelo Salini, trasferito agli importanti servizi siciliani dell'Istituto stesso.

All'ing. Mezzatesta, apprezzato funzionario della sede centrale, diamo il benvenuto, certi che egli saprà dirigere i servizi della Venezia Giulia con piena soddisfazione degli abitanti le vaste zone in cui l'«Int» esplica la sua attività.

Una mostra d'imbarcazioni a Genova

Partecipazione di artigiani triestini

L'Ispettorato interprovinciale dell'Artigianato di Genova, con l'approvazione delle superiori gerarchie, sta organizzando per il giugno prossimo, a Genova, una Mostra di imbarcazioni, alla quale parteciperanno anche alcuni artigiani di Trieste, della Venezia Giulia e dell'Istria, che nel campo dell'artigianato marittimo vantano apprezzati artieri.

Il programma dell'Azione Cattolica tracciato dal Vescovo nell'Assemblea annuale

La prima volta dopo il nuovo ordinamento dell'Azione Cattolica, la cui direzione è stata assunta direttamente dai Vescovi, si è radunata a Trieste l'assemblea annuale dei dirigenti ecclesiastici e laici della città e della diocesi.

L'assemblea era presieduta personalmente dal Vescovo, il quale ha tracciato il programma d'attività dell'istituzione nella diocesi per l'anno in corso.

Tale programma comprende: 1) l'istituzione a Trieste, e possibilmente anche a Capodistra e in altri centri maggiori, di una Scuola per catechisti, allo scopo di preparare numerosi maestri di catechismo ben formati; 2) l'incremento dell'Opera pro Seminario, al quale sono chiamati d'interessarsi non soltanto gli aderenti all'Azione Cattolica, bensì la cospicua maggioranza dei fedeli; citando una lettera di Ada Negri al Vescovo di Lodi, Mons. Santin ha rilevato quanto anche persone non praticanti siano sensibili alla necessità di un clero adeguato; 3) l'attività parrocchiale intesa ad avvicinare l'elemento non praticante; 4) la diffusione della stampa catolica.

Alla discussione hanno partecipato tra gli altri i soci dott. Pecorari, dott. Venier, dott. Taddei, Baissero, il padre Osvaldi della Società di Gesù, la maestra Cernecca e don Marzari, direttore di *Vita Nuova*, entusiasta del nuovo ordinamento dell'Azione Cattolica.

Il biglietto dell'"E. 42,, venduto dal banco cambio Vacchi-Suzzi in via S. Spiridione

Come abbiamo già pubblicato un premio di 20.000 lire della Lotteria «E. 42» è stato vinto dal biglietto A. K. 68.999, venduto nella nostra città.

Il fortunato biglietto è stato acquistato nel banco cambio Vacchi-Suzzi, sito in via S. Spiridione.

Corso sull'autotrazione a gas al Dopolavoro «M. Trevisan»

La lezione inaugurale del corso sull'autotrazione a gas istituito dal Dopolavoro «Mario Trevisan» avrà luogo martedì 13 febbraio XVIII, alle 19.45, presso la Scuola professionale del Dopolavoro provinciale in via F. Rismondo.

La prossima settimana, presso la sede del Dopolavoro «M. Trevisan» verrà allestita una Mostra degli apparecchi didattici e sperimentali che verranno adoperati nelle lezioni del corso suddetto. La mostra potrà essere visitata da tutti i dopolavoristi e specialmente dagli allievi e da coloro che intendono iscriversi al corso. Tanto le iscrizioni quanto la visita alla mostra, saranno completamente gratuiti. Informazioni ed iscrizioni vanno dirette presso la segreteria del Dopolavoro «M. Trevisan» (via Caprin n. 7) seralmente, dalle 20.30 in poi.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni ai Gruppi rionali fascisti del capoluogo

Domani, 7 corrente, alle 20, i seguenti componenti del Direttorio federale ispezioneranno i Gruppi rionali fascisti a fianco di ciascuno indicati, ricevendo quindi, presso le rispettive sedi, fascisti e cittadini: Vicefederale dott. Mario Farnesi: G. R. F. «A. Ivancich»; Aldo de Guarrini: G. R. F. «R. Comisso»; Giovanni Pilat: G. R. F. «L. Razza»; Pietro Sponza: G. R. F. «L. Casciana».

Alla Casa del Fascio

Dirigenti sindacali

Il Segretario federale ha ricevuto ieri sera, alla Casa del Fascio, il camerata Cattaneo, già segretario provinciale dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, trasferito in altra provincia e il camerata Vannucci che gli subentra nell'incarico.

Il Federale ha vivamente ringraziato il camerata Cattaneo per la cameratesca collaborazione data al Partito e per l'opera svolta in provincia.

Rapporto alle gerarchie del Fascio di Cattinara

Ieri il segretario politico, come da disposizioni date dal Segretario federale all'ultimo rapporto ai gerarchi, ha tenuto rapporto a tutti i gerarchi locali della «Gil» e del Fascio; erano pure presenti tutte le gerarchie femminili.

Il segretario politico ha commentato loro il *Foglio di disposizioni* del P.N.F. n. 58. E' stato inoltre ampiamente illustrato il nuovo ordinamento della «Gil», che snellisce considerevolmente i compiti delle organizzazioni giovanili. Sono state discusse le direttive delle gerarchie superiori riflettenti gli ordinamenti per il momento attuale. Durante il rapporto il segretario ha commemorato, con appropriate parole, il Quadrunviro Michele Bianchi.

Dopo di avere passato in rassegna e controllato il buon andamento di ogni settore della vita fattiva del Fascio, il segretario ha ordinato il saluto al Duce.

Riunione familiare al Circolo Ufficiali

Oggi, dalle 17.30 in poi, avrà luogo nei locali del Circolo, una riunione familiare. Abito da passeggio.

Dal dodici al diciotto febbraio

La settimana autarchica della profumeria a Trieste

Manifestazioni analoghe nelle altre città

Non è ancora spenta l'eco del brillante esito riportato dalla manifestazione autarchica della pellicceria, che la Confederazione fascista dei commercianti si appresta, attraverso le Unioni provinciali, all'organizzazione della «Settimana autarchica della profumeria», la quale avrà inizio contemporaneamente in tutte le principali città d'Italia il giorno 12 e si protrarrà sino a tutto il 18 corrente, secondo un calendario prestabilito. Importante manifestazione autarchica questa del profumo, nel cui campo la nostra industria ha fatto passi da gigante, demolando, con i suoi prodotti tipicamente italiani, la decantata egemonia goduta sino a qualche tempo fa dalle grandi case straniere dei nomi più o meno esotici, un tempo molto ostentati.

Una rassegna dei nostri profumi, che per varietà e qualità possono essere posti in prima linea tra i migliori prodotti dell'industria straniera più progredita in questo settore, desterà certamente vivo interesse tra il gentil sesso che durante il periodo della manifestazione potrà ammirare nelle mostre delle profumerie della nostra città gli ultimi ritrovati autarchici del genere che si sono rivelati assolutamente superiori ad ogni migliore previsione.

Prossime partenze marittime

Nord America: «Vulcania», da Trieste il 7, da Napoli il 10 febbraio.

Centro America e Nord Pacifico: «Cellina», da Trieste e Venezia l'8, da Napoli il 12, da Livorno il 13, da Genova il 15 febbraio.

India ed Estremo Oriente: «Conte Rosso», da Trieste e Venezia il 9, da Brindisi il 10 febbraio.

Sud Africa (via Suez): «Urania», da Trieste il 15, da Venezia il 16, da Brindisi il 18 febbraio.

Egeo e Mediterraneo orientale: «Egitto», da Trieste e Venezia il 10, da Fiume l'11, da Brindisi il 12 febbraio; «Marco Polo», da Trieste il 16, da Venezia il 17, da Brindisi il 18 febbraio; «Brioni», da Venezia il 7, da Trieste l'8, da Fiume il 9, da Brindisi il 10 febbraio; da Venezia il 14, da Trieste il 15, da Fiume il 16, da Brindisi il 17 febbraio.

Una gita sciatoria del Dopolavoro Mutua Impiegati

Il Dopolavoro dell'Associazione Mutua fra Impiegati, noto per i suoi soggiorni estivi ed invernali a tutti i triestini appassionati della montagna, ha in programma una nuova gita sciatoria sul più interessante e vasto campo di battaglia delle Dolomiti: Monte Piana.

Monte Piana, 2325 m. sul livello del mare, garantisce con la sua posizione, durante tutto il periodo della stagione invernale, due metri di neve farinosa che permette di raggiungere con gli sci lungo dolci pendenze, numerosi centri turistici. All'alba e al tramonto, il panorama superbo delle Tre Cime di Lavaredo, dei Cadini, della Croda Rossa, del Cristallo, del Sorapis o delle Marmarolle, creano un paesaggio di fiaba. Verso questa zona nuova per gli sciatori dopolavoristi giuliani, il Dopolavoro della Mutua organizza dal 17 al 19 marzo, una grande gita sciatoria. Le iscrizioni si ricevono da oggi in poi seralmente, in sede, dalle ore 19 alle 21, in via P. L. da Palestrina n. 3.

Martedì grasso

Ala R.Y.C.I. Gruppo Adriaco

Questa sera all'Adriaco tradizionale rancio di ultimo di carnevale. Prenotazioni per soci e loro amici alla segreteria, tel. 39-14.

Alla R. Società Ginnastica

Alla R. Società Ginnastica si terranno oggi due trattenimenti: dalle 16 alle 20 avrà luogo un ballo riservato ai figli dei soci; verrà pure ripetuto il balletto «Risveglio di primavera» che tanta ammirazione ha destato sabato scorso. Dalle 21.30 in poi, veglia danzante per soci, studenti e invitati. L'orchestra sociale svolgerà uno scelto programma di ballabili.

Al Dopolavoro Marina Mercantile

Questa sera al «Dimm», nelle lussuose sale di via Trento, avrà luogo il tradizionale veglione di fine di Carnevale. La elegante e gaia festa avrà inizio alle 21.30 e si protrarrà fino a tarda ora della notte. Numerosi soci e invitati si daranno convegno alla serata, durante la quale ci saranno numerose sorprese.

La veglia al «Ditci»

Questa sera, dalle 21 in poi, avrà luogo una grande veglia di fine Carnevale, organizzata dalla sezione festeggiamenti del «Ditci». La spaziosa Galleria del Tergesteo sarà artisticamente addobbata con figurine rappresentanti le più belle maschere italiane e straniere. A metà della festa una originale sorpresa allieterà gli intervenuti, mentre bellissimi premi verranno messi in palio alla Reginetta della festa e alla coppia vincitrice del «Valzer di Pulcinella».

Al Dopolavoro Chimici

Questa sera, dalle 21 in poi, avrà luogo in sede sociale del Dopolavoro Interaziendale «Chimici», in via Conti N. 11, con inizio alle ore 21, per concludersi alle ore 4 del mattino seguente, la «Grande Veglia di addio al Carnevale». Sono invitati tutti i soci e loro familiari e tutti i dopolavoristi simpatizzanti.

Al Dopolavoro «Modiano»

Oggi ultimo di Carnevale, grande veglia con scherzi, sorprese, lotteria gastronomica e posta volante. Inizio alle ore 21.

Al Dopolavoro «Dica»

Stasera, alle 21, nella sede di via Silvio Pellico, si terrà la preannunciata cena sociale. Dalle 22.30 grande festa da ballo di ultimo di Carnevale. Questa tradizionale manifestazione per soci e loro familiari si preannuncia piena di brio e di gaiezza. La festa sarà allietata dal Quartetto Azzurro.

Al Dopolavoro «Acegat»

Questa sera, dalle 22 in poi, avrà luogo al Dopolavoro aziendale «Acegat», in via C. Battisti 10, il tradizionale grande baccanale di martedì grasso, con giochi, scherzi e divertimenti vari. Suonerà la rinomata orchestrina, con programma nuovo e attraente.

Al Poligrafico «Corridoni-Presel»

Alle 21 avrà inizio la veglia di fine Carnevale. Il programma della serata comprende un premio alla coppia più originale; il fox-trot delle torte (fra tutti gli intervenuti saranno sorteggiate 10 torte) e altre gradite sorprese. L'orchestrina Bandelli accompagnerà le danze.

Al Dopolavoro «Olympia»

Questa sera, dalle 19.30, nella sede sociale, trattenimento per soci, dopolavoristi e simpatizzanti. Allieterà le danze l'orchestrina Bertini, con le ultime creazioni.

La riuscita festa dei bambini alla Reale Società Ginnastica

La festa dei bambini alla R. S. Ginnastica ha avuto un successo che ha superato ogni aspettativa. La vasta sala ha ospitato sabato sera una folla di soci con i loro figli, quale non si è mai visto nelle precedenti manifestazioni. Un cordiale e meritato applauso ebbe il balletto allegorico «Risveglio di primavera», che si è dovuto replicare. Il balletto ideato e istruito con tanta cura dalla brava consocia maestra Rita Spangaro, è stato interpretato intelligentemente dalle allieve: Micheli, Miliani, Rocco, Guillermin, Ricci, Bison, Bombacigno, Decorti, Facchina, Giraldi, Marano, Piccini V., Tommasi, Andri, Bossi, Brunelli, Buda, Ferlan, Frasinelli, Migliorini, Piccini A., Rizzardi e Trauner. Un caldo applauso ha avuto pure l'allieva Marsi, dicitrice di alcune canzoni. La brillante festa che ha avuto termine alle 20.30, si replicherà questa sera.

L'ultimo di Carnevale all'Artigiano. Questa sera, dalle 21 in poi, avrà luogo al Dopolavoro Artigiano di via Coroneo 8, una grande veglia delle sorprese, durante la quale si avranno divertimenti di ogni genere. Si esibiranno pure i fratelli Spriz in scherzi comici e altro. Potranno intervenire soci e dopolavoristi.

La Scuola nazionale di alpinismo del C. A. I.

Il programma per l'anno diciottesimo Il 1.o marzo inizio in Val Rosandra

La Scuola nazionale di alpinismo, iniziata l'attività del suo undicesimo anno con alcune salite sci-alpinistiche effettuate fra Natale e la Epifania nelle Alpi Pennine, Tridentine e Carniche, darà inizio il 1.o marzo ai corsi regolari in Val Rosandra, nelle Alpi Giulie e nel Gruppo dell'Ortles, concludendoli il 31 agosto, secondo il programma più sotto specificato.

Predominante carattere invernale

Si fa presente che quest'anno, essendo l'attività improntata più particolarmente all'alpinismo invernale e da ghiaccio, vi sarà un solo corso di due classi di tecnica da roccia, e cioè quello di primavera, mentre in autunno verrà continuata l'attività di montagna.

Il corso teorico-culturale (dal 1.o marzo al 12 aprile) è obbligatorio per gli iscritti ai corsi pratici primaverili in Val Rosandra (roccia) e nelle Alpi Giulie (ghiaccio). Viceversa possono assistere al solo corso teorico in sede quei soci del C.A.I. che non partecipano ai corsi pratici, versando la quota speciale di lire 10.

La quota per ciascun corso completo (teorico-pratico) è di lire 50; per due corsi abbinati (roccia e ghiaccio) lire 90; G.U.F. e G.I.L. la metà. Pensione presso il rifugio «Pellarini» lire 25 al giorno. Le quote vanno versate anticipatamente; le iscrizioni non confermate entro il termine dal versamento dell'intera quota, non vengono riconosciute, nè sono ammesse riduzioni speciali. La quota, oltre all'istruzione, dà diritto all'uso dei materiali collettivi e all'accompagnamento nelle escursioni; le spese di viaggio ed accessorie sono a carico degli allievi.

L'ammissione ai corsi e alle gite è riservata ai soci del C.A.I. La Direzione della Scuola si riserva però di non accettare gli individui che, a suo giudizio insindacabile, ritenesse non idonei. Così pure il corso di perfezionamento su roccia (secondo corso) verrà tenuto solo nel caso che vi sia un numero minimo di allievi adatti e che abbiano già assolto il primo. I nuovi iscritti verranno assegnati indistintamente al primo, potendo però passare al primo A dopo una lezione di prova. Il programma di ghiaccio è unico (I e I A).

L'assicurazione infortuni è obbligatoria per tutti gli iscritti (assicurazione speciale C.A.I. lire 5 annue). La Scuola tuttavia declina ogni e qualsiasi responsabilità.

Il metodo è quello ben noto della Val Rosandra, che forma la caratteristica della Scuola nazionale del C.A.I.; il programma è pure particolarmente studiato per ottenere il massimo rendimento dall'allievo; ambedue sono il risultato dell'esperienza di dieci anni di insegnamento. Tutti gli istruttori sono regolarmente abilitati attraverso un corso speciale. I mezzi didattici delle lezioni teoriche consistono in diapositive, grafici, plastici e materiali d'uso.

Le iscrizioni per il corso teorico-pratico si accettano in sede e in Val Rosandra entro il 29 corr.; per il corso da ghiaccio al «Pellarini» entro il 5 giugno; per i corsi nell'Ortles presso la Direzione dell'attendamento nazionale del C.A.I. a Milano, via S. Pellico 6; per le escursioni in montagna entro il lunedì precedente la partenza.

I corsi regolari

Il corso teorico presso la sede del C.A.I. (obbligatorio per gli iscritti ai corsi in Val Rosandra e nelle Alpi Giulie) comprende 10 lezioni, dal 1.o marzo al 12 aprile, il martedì e venerdì dalle 20.30 alle 21.30, e cioè:

1.o marzo, prima lezione: Illustrazione dei corsi (relatore F. Stefenelli); 5 marzo, seconda lezione: Tecnica da roccia (relatore N. Gobbo); 8 marzo, terza lezione: Nozioni di climatologia e meteorologia alpina; innevamento e nevi; cenni sulla flora alpina (relatore F. Stefenelli); 12 marzo, quarta lezione: Tecnica da ghiaccio e alpinismo invernale (relatore C. Prato); 15 marzo, quinta lezione: Sciismo alpinistico e scelta degli itinerari (relatore G. Fradeloni); 29 marzo, sesta lezione: Topografia e orientamento (relatore prof. G. Devescovi); 2 aprile, settima lezione: Equipaggiamento e alimentazione; compilazione di un programma alpinistico (relatore dott. G. Trevisini); 5 aprile, ottava lezione: Cenni di geografia e geologia alpina (relatore F. Stefenelli); 9 aprile, nona lezione: Storia e sviluppo dell'alpinismo (relatore dott. C. Ceria); 12 aprile: decima lezione: Igiene della fatica (relatore dott. V. L. Rusca).

Tecnica da roccia

I corsi di tecnica da roccia in Val Rosandra comprendono sette lezioni domenicali, dal 14 aprile al 26 maggio, dalle 9 alle 13. (Il programma del primo corso è uguale a quello del primo A, ma gli esercizi sono meno difficili).

14 aprile, prima lezione: I e I A (principianti ed esperti), salita di paretine in cordata (1, 2, 3 e 5); II (provetti), salite con traversate (11). 21 aprile, seconda lezione (I e I A): discese a corda doppia con nodo di Prusik (6 aprile); II: traversate pendolari, su corda semplice e su doppia (12). 28 aprile, terza lezione (I e I A): uso dei chiodi come assicurazione (10); II: salite con corda a forbice (13). 5 maggio, quarta lezione (I e I A): arrampicate in discesa (7); nodi Prusik (4); II: salite con corda a forbice. 12 maggio, quinta lezione (I e I A): spigoli, camini, traversate semplici (8); II: superamento di strapiombi con staffa (14); ricupero della corda col Prusik e salita della corda col Prusik (4). 19 maggio: sesta lezione (I e I A): ripetizione generale (gli allievi come capi-cordata); II: ripetizione generale (gli allievi capi-cordata). 26 maggio, settima lezione: esame teorico-pratico; II: esame teorico-pratico.

Il corso di tecnica da ghiaccio al Jof Fuart (rif. «Pellarini»): comprende sei lezioni consecutive dal 9 al 15 giugno: lunedì: diversità e affinità fra equipaggiamento e manovre di corda su roccia e su ghiaccio; cordata; uso della piccozza come bastone e come sonda; assicurazione con la piccozza; col manico, col becco; camminare senza ramponi. Martedì: camminare con i ramponi: in traversata, in salita diretta, in discesa, retrocedendo in salita. Mercoledì: assicurazione e ricupero da crepaccio: con due estremità di corda (metodo Mummey modificato), con una estremità di corda (metodo Prusik). Giovedì: taglio di gradini: in neve gelata, in ghiaccio; per scarpa senza ramponi, per scarpa con ramponi su ghiaccio vivo. Venerdì: impiego dei chiodi da ghiaccio: piatti e tubolari («arpioni Roseg»). Sabato: applicazione pratica in escursione.

Vantaggi

Gita di chiusura dei corsi primaverili: 28-30 giugno al rifugio «San Marco» e nei Gruppi dell'Antelao e del Sorapis. Il programma particolareggiato verrà reso noto a tempo opportuno.

Corso di tecnica da ghiaccio nel Gruppo dell'Ortles (in 5 turni settimanali) in luglio e agosto. Programma uguale a quello del corso al Jof Fuart. Il corso viene tenuto per conto dell'attendamento nazionale del C.A.I. con direzione a Milano, via S. Pellico 6, al quale vanno indirizzate le iscrizioni e richieste di altre informazioni.

Equipaggiamento. Per il corso di roccia le pèdule; per il corso di ghiaccio ramponi e piccozza; per le esercitazioni in montagna in genere vestito pesante, guanti e berretto.

Certificato e distintivo. Agli allievi aventi obblighi militari che avranno frequentato con profitto un corso completo, verrà rilasciato apposito certificato valevole come titolo di ammissione preferenziale alle truppe alpine (ufficiali alla Scuola di Bassano, truppa al Battaglione «Duca degli Abruzzi» della Scuola militare di Aosta). Ai non aventi obblighi militari può essere rilasciato un certificato di frequentazione. Tutti gli allievi indistintamente che avranno superato i corsi potranno fregiarsi del distintivo ufficiale della Scuola.

La conferenza Pasquali all'Istituto di cultura fascista

Venerdì alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Dante Alighieri» (viale Regina Margherita 5), il Generale di divisione gr. uff. Pietro Pasquali terrà l'ultima conferenza del suo importantissimo e interessante ciclo, parlando delle «Caratteristiche della guerra totalitaria nei lineamenti del problema militare dell'Italia». La conferenza è pubblica.

"Vibrazioni,, di Ubaldo Scarpelli

Sappiamo che nel libretto di versi «Vibrazioni», dell'istriano Ubaldo Scarpelli, da Dignano (ed. «La Modernografica, Trieste), alcune liriche risalgono a tempo addietro, ed altre sono molto recenti. Questo ci dà ragione delle disuguaglianze che possono trovarsi tra liriche meno mature, ed altre dove non solo il pensiero è più profondo, ma trova anche un'adesione più intima con l'espressione poetica. In generale, quello che commuove lo Scarpelli al canto è quasi sempre l'ambito filosofico a rappresentarsi le vibrazioni di vita dell'universo; onde egli ha della poesia un sentimento elevato, un concetto di spiritualità superiore, che non si cristallizza però nell'astratto, bensì piuttosto si drammatizza nel tormento di agognare e di assorgere. Questi caratteri di vibrazioni dell'intelletto sono comuni tanto alle poesie più antiche, dove riescono palesi certe incertezze del gusto, certe deficienze della forma, quanto in quelle più recenti, «Resurrexit», «Sveviana», «La danza degli atomi», dove un unico rapimento investe pensiero e forma, ed è più difficile il far distinzioni.

Non appartiene a queste ultime la lirica «Gira la ruota», ma ha momenti concitati che piacciono assai, e incomincia con un gruppo di versi che hanno un bellissimo ritmo alterno e son tra i migliori dello Scarpelli:

La ruota gira
Sul cammin del tempo;
L'età si avanza,
La carne si consuma;
Ogni giorno che passa,
Ogni momento
L'ansia si rinnova
E si frantuma
Nel tormento
Dei ricordi vicini e lontani...

Ma la più nobile ascensione del poeta la troveremo in una delle poesie recentissime, il «Resurrexit», dove il pensiero s'inalza a intendere la tragedia del Golgota, il sacrificio di Cristo. Il divino dramma è inteso come dramma di pensiero a cui partecipa il cosmo:

Dal labbro del Martire
Lo Spiro esulò
Nei cieli immensi;
E la tragedia dell'Idea Pura
Incarnata
Nel cocente pianto
Della materia sofferente
Rifulse
Nel divino canto dell'Amore.

L'interpretazione non sarà ortodossa, ma c'è pure una solennità mistica nelle breviloquenti e tanto più efficaci visioni di tristezza del creato che il grande dramma suggerisce al poeta. Il quale ha indiscutibilmente, in parecchie cose di questo suo libro, una propria anima da manifestare. b.

Scrittori triestini. Nella rivista milanese *Il Convegno* sono comparse tre nuove liriche di Virgilio Giotti in vernacolo triestino.

Due compari...

Non appena il disgelo ha tolto le pastoie alla libera circolazione, abbiamo voluto prenderci il gusto di fare una specie d'inchiesta, a colpo d'occhio soltanto, per i negozi di generi alimentari. Questi negozi erano stati duramente provati, se così possiamo dire, nei giorni immediatamente successivi all'ultima bufera glaciale. Decrescendo l'asperità del tempo, le famiglie bisognose di rifornirsi — ed erano pressochè tutte — li avevano invasi a ondate sistematiche, tanto da vuotarli, o quasi. Ma l'indomani, ecco di nuovo scaffali e scansie ricolmi per il quotidiano smercio, con una solerzia esemplare e, da taluno (il solito spirito opaco e tremebondo) perfino insospettata. Sì che oggi, ritornato pienamente normale il mercato dopo la brusca e pericolosa parentesi climaterica, l'abbondanza tipica di detti negozi si pompeggia nelle più svariate appetitose forme di richiamo, ostentando la grazia d'ogni bendidio. Eppure... Eppure c'è ancora qualche sciagurato che, con molta prudenza certo e con un tal quale pudore, destreggiandosi fra un negozio e l'altro come un ragno, si mostra intento a fare incetta di viveri. Ossessionato dai suoi timori, pone la sua ambizione nascosta e sordida nell'ammucchiar cumuli di generi mangerecci, perchè non abbia per avventura a soffrirne, Dio guardi!, quandochessia, la sua rispettabile pancia.

Ma non è solo. C'è con lui il suo complice: il negoziante privo di scrupoli, che non dubita, poniamo, di sottrarre alla vendita — e con quale mirabile accortezza! — questa e quella merce, più o meno pregiata, più o meno abbondante, indottovi dall'avidità d'illeciti guadagni.

I due compari s'equivalgono. Sono entrambi nemici dell'ordine economico che il Fascismo ha instaurato a tutela della Nazione intera, in particolare dei meno abbienti, del popolo schietto. Vanno individuati inesorabilmente e segnalati a chi di dovere. In questo caso, la difesa di noi tutti contro l'avido egoismo di pochi spetta, primieramente, a noi stessi.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. Corsi di preparazione politica. Si porta a conoscenza di tutti gli allievi che nella corrente settimana si svolgeranno le seguenti lezioni: Oggi, martedì, alle 19: Razzismo; alle 20: Organizzazione sportiva. Giovedì 8 corr., alle 19: Politica estera; alle 20: Organizzazione militare. Venerdì 9 corr., alle 19: Ordinamento dello Stato fascista; alle 20: Organizzazione corporativa.

Sezione collocamento e segnalazioni. Presso la sezione collocamento e segnalazioni dell'ufficio laureati e diplomati è in visione un bando di concorso per esami a 153 posti di uditore di Tribunale aperto ai cittadini italiani provvisti di laurea in giurisprudenza che non abbiano superato i limiti di età stabiliti dalle vigenti disposizioni in proposito. Gli interessati possono rivolgersi per maggiori schiarimenti presso il detto ufficio seralmente dalle 18.30 alle 19.

FASCIO FEMMINILE. Sezione operaie e lavoranti a domicilio. Domani alle 20.30 la segretaria provinciale della sezione operaie e lavoranti a domicilio terrà rapporto in sede (via Roma 28, I) alle segretarie di sezione e alle fiduciarie di fabbrica presenti le collaboratrici dirette. Tutti i gruppi e tutte le fabbriche devono essere presentati.

Sezione coro. Le camerate che intendono far parte del coro possono iscriversi domani alle 19 nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28. Saranno istruite dal prof. Dusan Stular.

ASTERISCHI

Fedele gratitudine d'artista

Son già molti anni, lo scrittore nostro Ermanno Viezzoli dedicava uno dei più importanti suoi studi d'arte all'opera del pittore inglese Frank Brangwyn, uno dei maggiori acquafortisti viventi. Da allora, l'artista, con nobile sentimento, mandò ogni anno in dono al Viezzoli una sua acquaforte, oppure un suo disegno. È quest'anno forse avendo saputo che il suo critico triestino era stato lungamente sofferente, non un'opera sola, ma gliene mandò due: una superba acquaforte, in cui è raffigurato un gruppo di zampognari, e una romantica silografia colorata, con tre spettrali suonatori di trombone per una via notturna. E ormai il Viezzoli possiede del celebre artista tredici opere, tutte dedicate e donate. E' un raro esempio di gratitudine che si conserva negli anni; e lo scrittore triestino ce lo racconta commosso.

Biancheria per signora

«Le Industrie Femminili», corso Vittorio Emanuele n. 1, I p., mettono in vendita, da domani in poi, a prezzi d'inventario, biancheria personale, da tavola, da bimbi.

Caffè degli Specchi

Questa notte, ultimo di Carnevale, veglia danzante con gran baccanale. Omaggi e sorprese. Suoneranno due orchestre.

Nozze

Ieri, nella Basilica di San Giusto Mons. Buttignoni celebrò le nozze della signorina Biancamaria Verozzi col comandante pilota Vittorio Feder, dell'Ala Littoria. Erano testimoni al rito, per lo sposo: l'asso atlantico magg. comm. Mario Stoppani e l'ing. dott. Mario Fiaccarini, direttore dell'Ala Littoria; per la sposa il cav. Enrico Benevento e il camerata Mario Verozzi. Sua Santità il Pontefice aveva inviato agli sposi la Sua speciale benedizione. Vivissimi rallegramenti e auguri.

— Ieri, nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, la gentile signorina Laura Marcolin ha dato la mano di sposa al signor rag. Gualtiero Francescato, ispettore per l'A. O. I. della «Stock Cognac Medicinal S. A.». Testimonio per la sposa il sig. Eugenio Vatta; per lo sposo il sig. Mario Visintini. Alla felice coppia, che fra breve si trasferirà ad Addis Abeba, le più vive felicitazioni e l'augurio di una prospera vita coloniale.

Il Comando del Battaglione Bersaglieri di Trieste comunica: In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Segretario del P. N. F. con *Foglio di Disposizioni* n. 70 tutti i sottufficiali dei bersaglieri, presenti a Trieste o negli altri Comuni della Provincia, ad eccezione di quelli presenti a Monfalcone e nei Comuni vicini, sono tenuti a presentarsi al Comando della Compagnia «Enrico Toti», per essere presi in forza in vista della costituzione dell'Unione nazionale sottufficiali in congedo. A tal uopo il Comando di Compagnia riceverà le iscrizioni seralmente dalle 18 alle 20. I sottufficiali dei bersaglieri presenti a Monfalcone o nei Comuni vicini, sono tenuti a presentarsi al Comando della Compagnia Bersaglieri «O. Pecorari», tutti i giorni feriali dalle 18 alle 20.

L'U.N.U.C.I. comunica: Gli ufficiali in congedo che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 12 della legge di avanzamento e desiderano sottoporsi agli esperimenti per il vantaggio di carriera, dovranno presentare domanda in carta da bollo di lire 4, diretta al locale Comando della difesa territoriale, non oltre il 20 marzo p. v. Gli esperimenti avranno luogo a Trieste nella seconda quindicina di aprile p. v.

TEATRI E CONCERTI

seconda di "Traviata,, stasera al Verdi

Con la direzione del maestro Antonino Votto, l'interpretazione del soprano Attilia Archi, del tenore Nino Fratesi e del baritono Carlo Tagliabue, si darà stasera la seconda esecuzione dell'opera «La Traviata» che rinnoverà, per la nobiltà del complesso e l'eccellenza della esecuzione orchestrale, il fervore di consensi della prima rappresentazione e una promettente partecipazione di pubblico.

Domani mercoledì si inizia alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti prenotati per la prima rappresentazione dell'opera «La fanciulla del West» di Giacomo Puccini, fissata per sabato 10 corr. con Franca Somigli (protagonista), Giuseppe Lugo (Johnson) e Luigi Rossi-Morelli (Jack Rance). Maestro concertatore e direttore Antonino Votto.

Felice debutto al Rossetti della Compagnia d'operette Dezan

Con la bella e melodiosa operetta di Franz Lehar «Il Paese del sorriso» ha debuttato felicemente ieri sera al Rossetti la Compagnia di Enrico Dezan, che è una delle migliori formazioni italiane della piccola lirica. Il gioiello lehariano, presentato con singolare decoro scenico, anche se in un rifacimento non sempre fedele al testo originale, è stato riascoltato fra l'interesse generale e i più vivi consensi per la bravura dimostrata dai principali interpreti, tutti artisti di chiara fama e che anche fra il nostro pubblico contano larga schiera di ammiratori. Molto favorevolmente hanno impressionato il tenore Lino Solari, dotato di eccellenti qualità canore e di felice intuito interpretativo, che ha dovuto bissare la famosa romanza del secondo atto, la soprano Rina Regi, cantante e attrice di notevoli mezzi, la graziosa e spumeggiante Ivana Luci, soubrettina di chiare risorse, e il simpatico nonchè semprегiovanile attore comico Enrico Dezan, dalla fresca inesauribile vena d'umorismo che tanta presa ha sul pubblico. Nelle parti di fianco sono, distinti Pompeo Pompei, Luigi Ferrarini, Mario Grillo, Maria Magnani, Angelo Galimberti e Carminati, i quali hanno contribuito, con le loro volonterose prestazioni, al buon esito dello spettacolo. Anche al balletto sono toccati applausi a scena aperta. Il maestro Enrico Montesano ha curato e diretto il commento musicale con autorità e brio. La serata è stata festosissima e numerosi sono stati gli applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto.

Stasera, alle 21.15 precise, una festosissima ripresa: «Il Conte di Lussemburgo». Prenotazioni e vendita dei posti presso la biglietteria del Teatro Excelsior, via Muratti (tel. 72-79).

Riviste Inglese al Filodrammatico

Una ricca serie di gustose scene comiche, balli e quadri coreografici, musiche e canzoni formano la divertente rivista «La vera fortuna» con la quale la Compagnia italiana di Riviste Inglese ha debuttato ieri sera al Teatro Filodrammatico. Accanto a Guglielmo Inglese, attore di grandi risorse comiche, saporoso e grottesco, che intrattiene l'attenzione degli spettatori con i suoi motti di spirito e la particolare frizzante abilità di commentatore, sono apparsi alla ribalta numerosi elementi di sicuro valore: un bel mazzo di graziose eleganti simpatiche attrici e di bravi attori, tutti animati dal desiderio di far trascorrere momenti deliziosi all'uditorio. Da Stella Pucci a Elena Ciabotto, Titina Vanni, Federica Hofer, Imperia Rossi, Mario Mendola, Mario Gallucci, Viki Serano, Angelo Cavallo, Ria Corso, Romolo Schiavazzi e il pittodinamico «Balletto Desider» hanno gareggiato in bravura e sono stati applauditi con fervore alla fine di ogni quadro. Ottimo il commento orchestrale, curato e diretto dal maestro Nino Padovano. Oggi lo spettacolo si replica.

Mattinata pro C.R.I. al Cinema Excelsior

Un grande spettacolo per bambini, che sarà indubbiamente fra i più divertenti finora organizzati, viene indetto dal sesto settore della C. R. I. per domenica 11 corr. La mattinata si svolgerà al Cinema «Excelsior» con un ricco programma di cartoni animati a colori e di altri film che solleveranno ondate d'ilarità. A questo spettacolo benefico è già assicurato il successo, in quanto numerose sono già le richieste di biglietti pervenute alla presidenza del settore.

Successi di Rina Pellegrini alla Fenice di Venezia

Le cronache teatrali di Venezia, sono concordi nel rilevare l'entusiastico successo conseguito dalla soprano triestina Rina Pellegrini alla «Fenice», nel «Rigoletto», impersonando la Gilda, in sostituzione della soprano Archi (ora al nostro Verdi), delle due precedenti rappresentazioni della stessa opera. Questa sera, la Pellegrini, canterà nella quarta rappresentazione, insieme agli acclamati Pina Ulisse, Alessandro De Sved, Ferruccio Tagliavini, Gianfelice De Marinelli, sotto la direzione del maestro Gui.

Concerto pro dote scolastica. Domenica 11 corr. alle 10 nella sala di via Coroneo 15 avrà luogo il concerto vocale-strumentale sostenuto dal complesso liutistico Euterpe, diretto dal maestro S. Aleffi, dalla soprano Lucilla Ghersa, dalla pianista prof. O. Scasso e dal baritono T. Mazzetto. Il totale ricavato sarà devoluto pro dote scolastica del Circolo di via Giotto.

Recite di filodrammatici

«Il piccolo re» di Romualdi al Dopolavoro... Sabato 10 corr. alle 20.45 la filodrammatica della Sezione A del Dopolavoro, sotto la direzione di Edmondo Tamburlini, rappresenterà la commedia «Il piccolo re», tre atti e quattro quadri di Giovanni Romualdi. Data la grande richiesta di posti si rende noto che all'atto della prenotazione deve ritirare il biglietto.

«I matti rubano le stelle» al Dopolavoro Ferroviario. La filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario, diretta dal camerata Giulio Rolli, rappresenterà sabato nella sede di piazza Vittorio Veneto la commedia in tre atti «I matti rubano le stelle». La commedia, che è opera di un giovane autore concittadino, ed è stata premiata al concorso indetto dall'O. N. D., viene portata per la prima volta sulle scene dal valoroso complesso del Ferroviario, e non mancherà certo di ottenere il pieno consenso del pubblico per la bella e caratteristica trama su cui si impernia il piacevolissimo lavoro di carattere comico-sentimentale. Le prenotazioni dei posti sono già incominciate presso la segreteria

Il quartetto Breronel alla Società dei Concerti

Il Quartetto Breronel è uno dei maggiori complessi apparsi in questi ultimi anni alla Società dei Concerti. Il pubblico, che affollava ieri sera la sala maggiore di via Coroneo, ha avvertito subitamente la qualità degli strumentisti e la forza eccezionale del loro temperamento. Nulla è mancato a rendere viva e sensibile la ricchezza delle loro doti: dalla fusione mirabile dei suoni all'intensità e densità dell'espressione, dalla chiarezza e spontaneità del carattere di ogni strumento, alla elaborata e raffinata conoscenza dello stile, dalla nitida lucentezza della frase cantabile al concitato dell'accento drammatico, e ancora: dalla sorprendente facoltà delle progressioni, alle delicate e misuratissime smorzature, dalla effusione dell'intimità più profonda, alla creazione delle atmosfere sonore più complesse e interessanti. Il pubblico ne fu rapito ed enutsiasta.

Ma il Quartetto ha voluto anche offrire, con la compattezza e omogeneità strumentale, la varietà di un programma particolarmente difficile. Il Quartetto di Ildebrando Pizzetti in re maggiore, è sicuramente l'opera più aristocratica ed originale del genere, apparsa dopo la guerra in Italia, segnatamente nell'«adagio» e nello «scherzo» la squisitezza e arditezza armonica. L'eleganza contrappuntistica si accompagna ad alcunchè di classico nella elaborazione della frase, nella soavità della parte cantabile e nell'originalità con cui è trattato ogni singolo strumento.

Nuovo per il nostro pubblico il Quartetto di Carlo Ditters von Dittersdorf, seguace di Haydn. Il carattere tipicamente settecentesco della costruzione, e dello spirito, non dice gran chè, ma l'esecuzione del Quartetto Breronel apparve così leggiadra e agile, nitida e arguta nell'«allegro», intima di grazia e di malinconia nell'«andante», sospirosa e patetica nel «minuetto» che alla fine il pubblico proruppe in fervidi applausi. Nel Quartetto in do minore, op. 51, di Brahms, i quartettisti mostranono nonchè stupenda signoria dello stile brahmsiano, impeto ardente nel modellare la frase, nel passaggio dall'espressione lirica alla drammatica, pienezza di affetti nella appassionata «romanza» e una espertissima destrezza e sagacia tecnica nel finale «allegro». Di tanto godimento spirituale, ed esempio di perfezione stilistica e interpretazione, il pubblico diede al Quartetto Breronel calorosa, schietta, vibrante dimostrazione di ammirato consenso.

v. t.

Concerto orchestrale al Dopolavoro «Acegat». Il bisogno di formare un'orchestra d'archi, capace di far conoscere ai lavoratori la buona musica antica e moderna, era sentito dai dirigenti del Dopolavoro aziendale «Acegat» che tanto a cuore si prendono l'educazione musicale dei dopolavoristi, ed ora che il complesso è stato costituito ed ha ultimato la sua preparazione, possiamo annunciare il primo concerto che avrà luogo l'8 febbraio nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino, in via Carducci. Si tratta di una nuova sezione composta di elementi che hanno superato studi e, taluni, anche sostenuto esecuzioni altrove; la scelta del maestro concertatore che li guida, il musicista di chiara fama maestro Nello Vittori, non poteva essere più felice.

RADIO — 6 febbraio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.45: Radio scolastica per le scuole medie. 11.30: Dischi di canzoni. 12 e 12.20: Dischi. 13.15: Concerto diretto dal m.o Adolfo Del Vecchio. 16.40: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: Attilio Carpi: «L'uomo dell'organetto». 17.15: Concerto del soprano Margherita Orsi. 18: Radio sociale. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 19.20: Dischi. 20.30: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o Ennio Arlandi. 21: Dischi. 21.20: **Presentazione degli interpreti della Canzone prescelti al Secondo Concorso Nazionale bandito dall'Eiar.** Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. Orchestra da ballo diretta dal m.o Angelini. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Storia del teatro drammatico: «Nascita del teatro russo». Indi: Vedi Trieste.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica. 20.45: «La Traviata», di G. Verdi.
ROSSETTI. Ore 21: Comp. d'operette Enrico Dezan con «Il conte di Lussemburgo», di Lehar.
NAZIONALE. 16.30: «Dietro la facciata», L. Baroux-J. Berry-G. Morlay
EXCELSIOR. 16.30: «Un'avventura di Salvator Rosa», G. Cervi, L. Ferida.
PRINCIPE. 16: «Assenza ingiustificata», Alida Valli, Am. Nazzari. Regia: Max Neufeld. Success. d'ilarità.
FENICE. 16.30: «Capitano Mollenard», con Harry Baur, Manes Gina.
FILODRAMMATICO. 15.45: Grande Comp. Riviste «G. Inglese». Sullo schermo «L'amor mio non muore», con i fratelli De Filippo, A. Valli.
ITALIA. 16: «Amore sublime» di King Vidor, con Barbara Stanwyck, John Boles, Anne Shirley.
REGINA. 16: «Il sogno di Butterfly», colossale film musicale, con Maria Cebotari, Fosco Giachetti.
IMPERO. 16: «Tutto il mondo ride», la celebre beffa musicale di G. V. Alexandroff; nonchè «Topolino nella partita di polo».
REALE. 16: Ultime: «Il Governatore». Imm.: «Le follie di Hollywood».
GARIBALDI. 16: «Ultimo volo», con Chester Morris. L. 1.
MASSIMO. 16: «Delirio», appassionante dramma d'amore con Charles Boyer, Michele Morgan. L. 1.
NOVO CINE. 16: Ultimo: «Uno scozzese alla Corte del Gran Kan». Domani: «Il mistero delle perle», con Bambù.
MODERNO. 16: Ultimo: «Prigione senza sbarre» e «Tesoro Tropici».
ODEON. 15.30: «Accadde una notte», C. Gable-Claudette Colbert. Un gioiello.
SAVOIA. 15.30: «Marionette», con Beniamino Gigli e Carla Ruest.
ARMONIA. 15.30: «Io, suo padre», E. Spalla. Nuovo varietà.
AZZURRO. 15.30: «Frenesia di danze», Ben Lyon, Joan Marsh.
POPOLO. 15.30: «La voce del diavolo», R. Cortez, S. Eilers. «Tre donne sono troppe!», Müller-Wohlbrück.
VITTORIA. 16: «3 desideri», Leda Gloria, Luisa Ferida, Antonio Centa.
RADIO. 16: «L'assassinio del corriere di Lione»; P. Blanchar e «Ridolini».
CENTRALE. 15.30: «Pazza per la musica», D. Durbin-Marshall. Ridolini.
ADUA. 15.30: «L'inafferrabile sig. Barton», e «Il cavaliere della prateria».
VENEZIA. 15: «L'antro della morte», K. Maynard. «Voglio fare il signore».
BELVEDERE. 15.30: «La sonagliera della morte», Harry Baur, M. Berry.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
BONAVIA. Ristorante caffè; prezzi modici. Giornalmente tè. Orchestra.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
SETTE NANI (Cologna 44, tel. 50-15): Baccanale. Aperto tutta la notte.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Oggi ore 21 sino all'alba superveglione. Gran baccanale, cotillons, reg. Giazzo

Un nuovo studio di Baccio Ziliotto

Dopo il saporito studio su frate Lodovico da Pirano, il nostro Baccio Ziliotto ne ha pubblicato ora un altro, sopra un altro frate Lodovico, francescano anche lui, contemporaneo del primo, ma cividalese. A ripescare questo secondo, lo Ziliotto fu indotto appunto dalle ricerche sul primo: giacchè i due personaggi, tutti e due umanisti del Quattrocento, tutti e due collaboratori di Papa Eugenio IV, e tutti e due noti in queste provincie orientali d'Italia, erano stati confusi da molti l'uno con l'altro, e forse ne sarebbe rimasta qualche incertezza nello stesso Ziliotto, se non avesse letto che questo secondo frate Lodovico si diceva a lettere tonde «furlanus». Tra altro, i due Lodovici, il piranese e il cividalese, erano tutti e due dottissimi di lingue e letteratura greca; e anche questo li rendeva cari entrambi al colto cardinale Gabriele Condulmer, che fu aluuno di greco del cividalese e poi fu innalzato alla tiara col nome di Eugenio IV. Lo Ziliotto, in chiusa al suo studio, pubblica e commenta un'opera latina interessante per l'argomento e letterariamente assai pregevole di frate Lodovico da Cividale, da lui trascritta da un codice della Vaticana: il «Dialogo su la potestà papale» con l'epistola dedicatoria a Eugenio IV, cui il sottile trattatello era offerto. Il nuovo lavoro del chiarissimo letterato concittadino è stampato nel volume recentemente apparso delle «Memorie storiche forogiuliesi». *b.*

La mostra del pittore Rebez

Le numerose opere che il pittore Mario Rebez, giovane autodidatta, espone nella sala Jerco, sono sufficienti a mostrare che gli elementi primi dell'arte egli ben li possiede. Come disegnatore è pregevole, e si fa notare per correttezza e anche per espressione in parecchi ritratti e in alcun studi monocromi di paese e di motivi naturali, specialmente di pinete; e quanto al colore, egli non manca di senso dei rapporti, anche talvolta in non facili prospettive aeree. Gli difettano il raffinamento, l'educazione del gusto a sfuggire certe grossolane e dilettantesche soluzioni cromatiche su viola e su rossi che sentono l'anilina. In una parola, il Rebez ha bisogno di maturarsi. Ma non si può scoraggiarlo, perchè un fondo di pittura in lui c'è, e da potersi sviluppare. Il largo paesaggio esposto sul cavalletto è impostato bene, e così anche il bozzetto turchino di mare; lodevole è l'altro bozzetto «angolo di pineta»; e fra le sue nature morte, apprezzabili, si vede il dipinto che pittoricamente gli è riuscito meglio d'ogni altro, quello coi grappoli d'uva e la bacinella gialla su drappeggi in verde e violetto. *b.*

Grazie dotali. L'Ente comunale di assistenza informa che, dai frutti della Fondazione Rosa Haslinger nata Wieser, sono state assegnate le grazie dotali disponibili a sette nubende qualificate.

Convegno musicale per Giovani italiane e Giovani fasciste

Domani, dalle 19.45 alle 20.45, avrà luogo il solito convegno musicale per le Giovani Fasciste e Giovani Italiane, nella sede di via Roma 28, con il seguente programma:

Parte prima: pianoforte: 1) Schumann: «Carnevale» (dal n. 1 al n. 10); canto: 2) Scarlatti: «Se Florindo»; 3) Pergolesi: «Se tu m'ami»; 4) Mozart: «Nozze di Figaro» (Deh vieni non tardar). Parte seconda: pianoforte: 1) Debussy: Preludio «Sarabanda»; canto: 2) «Sono morti i bei fior; 3) Tschaikowsky: «Sol chi d'ardente amor»; 4) Puccini: «Gianni Schicchi (O mio bobbino caro». Esecutori: pianista prof. Lina Dragovina e cantante contessina Adriana Caravadossi d'Aspromonte.

Carnevale ai Lancieri

Oggi, dalle 16 in poi, si terrà, in Sala Massima di via Coroneo 15, il grande ballo di Carnevale del comitato «Lancieri». Un bel successo arriderà a questa manifestazione studentesca, che sarà allietata dall'orchestra Meniconi. Gran di sorprese.

Dopolavoro «Littorio». Domenica con inizio alle 15 ha avuto luogo il tanto atteso ballo dei bambini che numerosi hanno partecipato alla bella festa. La festa è stata trovata anche di molto gradimento da parte dei genitori e accompagnatori che hanno premiato con la loro adesione entusiastica la simpatica iniziativa presa

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il campionato improvvisamente impazzito...

Oro e orpello della partita di Torino

Dei 16 punti 9 agli ospiti

(g.) Quando sabato, in sede di pronostico, invitavamo gli sportivi a diffidare dell'apparenza mite della terza giornata del girone di ritorno, non pensavamo certamente di essere dei facili profeti. Molte volte le cosiddette partite di ordinaria amministrazione nascondono le più amare sorprese, ma non sempre, ed è logico, perchè — lapalissiano — diversamente non le chiameremmo... sorprese. Usciamo subito da questa specie di bisticcio per dire che mai quanto domenica fu generale la smentita dei fatti ai calcoli della vigilia: una domenica disastrosa per i pronosticatori, costretti oggi a mestamente meditare sulla inservibilità, o quasi, della loro competenza e, per contrasto, sulla schiacciante entità, nelle imprese sportive, dell'elemento imponderabile, oggi più che mai celato sotto un verecondo velo di mistero. Inutile, il valore delle squadre è una cosa, il loro potenziale di forza, di abilità, di classe è una cosa e anzi si può dire una cosa concreta, quasi misurabile come un solido, ma il loro rendimento sul campo ha un che di aereo e di aleatorio che sfugge a tutte le unità di misura.

Colpo in testa al "fattore campo,,

Il lungo discorso che abbiamo fatto non ha alcuna intenzione di rivelare alcunchè di nuovo e neppure di distillare della minuta filosofia sportiva. Vuole semplicemente dare una risposta, il più possibile esauriente, ai tanti interrogativi che spuntano, come i funghi nel bosco, scorrendo la tabella dei risultati e che tutti — noi per primi — hanno formulato a se stessi e agli altri. Perchè dunque è diventato affare tanto aleatorio stilare un pronostico? O, le squadre non sono sempre le stesse? E i campi, i pubblici, gli arbitri, gira e rigira, non sono sempre i medesimi? Caso, rispondiamo; caso, destino, «Kismet», prima di tutto. Ma non tutto, evidentemente.

Sarebbe troppo comodo e anche semplicistico pensare — e peggio dire, e peggio ancora scrivere — che tutto avvenga nello sport al di fuori della volontà e delle possibilità degli attori di questo grande spettacolo, di questo drammone che è il campionato dei calciatori. Certo le squadre, gli arbitri, i campi, i pubblici, i tempi hanno una loro influenza che trascende l'elemento imponderabile e fa da forza motrice della vita sportiva. Ma è ben vero che la perdono ogni giorno di più, demolita dalla incertezza, dall'equilibrio, dall'uguaglianza che si avvertono su tutto il fronte. Il livello medio del valore delle squadre e fin del valore dei calciatori è salito, le punte — in basso e in alto — del diagramma non sono scomparse ma accorciate sì, e s'accorciano sempre più. Dimenticati gli squadroni, dimenticati i giocatori principi, dimenticate però anche certe figure nane della scena calcistica, oggi si giuoca da pari a pari, senza maestri ma anche senza scolari. Fatalmente da un simile livellamento esce smantellata la potenza del «fattore campo», una volta sovrano dispotico d'ogni partita. Vincere e violare la casa dell'avversario non è più un'impresa da titani, una volta preclusa a squadre che non si chiamassero Juventus e poi Bologna. Esistono campi muniti, non esistono campi invulnerabili. Questo era stato dimostrato prima di domenica, l'hanno dimostrato anche più perentoriamente i risultati delle partite di domenica, dalle quali le squadre ospitanti hanno visto involarsi ben nove dei sedici punti in palio, con tre vittorie delle unità in trasferta, tre pareggi e due sole vittorie dei padroni di casa.

Risultati inattesi

L'incontro sul quale convergeva l'attenzione del mondo sportivo — Milano contro Genova — è terminato, secondo le previsioni (almeno uno) con un tondo, per quanto faticato, pareggio, Lo Stadio di San Siro lascia passare i punti come l'acqua attraverso il colino. Tradizione. Lo Stadio di San Siro è il Golgota degli arbitri (ieri lapidati dai... cuscini, oggi dalle palle di neve). Tradizione nascente. Ma intanto sta sorgendo una bella realtà: il valore sempre più provato del Genova, squadra capace di imporsi, indifferente con quale sistema, inglese o italiano non conta, sul proprio e sul campo altrui. Questo delinearsi d'un'unità degna di rivaleggiare col sempre grande Bologna per la conquista dello scudetto, può dispiacere al Bologna non agli sportivi, i quali sono anzi lietissimi se la cifra del calcio nazionale s'arricchisca d'una autentica forza.

Ma passiamo subito nel campo dei risultati inattesi. Il pareggio della modesta Fiorentina allo stadio della Lazio è di questi. Non è mai stata avara la compagine di Piola nel ricevere gli ospiti, sia pure di poco riguardo, ma da un po' di tempo è diventata addirittura prodiga. Lo sapeva il Modena, lo sa adesso la Fiorentina che, grazie a una intelligente tattica difensiva e alla bravura del suo portiere, ha colto un prezioso punto, francamente non sperato. Ma intanto, regala un punto qui e uno lì, alla Lazio sono rimasti pochini per poter ambire al primato, cui fino a poco tempo fa era ben più vicina che oggi.

La stessa vittoria dell'Ambrosiana a spese del Napoli esce dal limite della normalità, non solo perchè si pensava che, data la precaria situazione, i partenopei si sarebbero battuti come leoni, ma anche per la non ignorata mediocrità della forma dei nero-azzurri. Questo risultato ha profonde ripercussioni nella graduatoria perchè da una parte avvicina l'Ambrosiana alla coppia di testa e ne fa una squadra sempre più degna di battersi per il titolo, dall'altra scava anche maggiormente il solco che separa gli azzurri dal terreno della salvezza, sospingendoli al largo, verso il naufragio. Sic transit...

Il Torino ha realizzato un'impresa in cui s'erano provati invano molti squadroni e, sul campo dove tutti erano stati battuti, eccetto il Bologna che aveva pareggiato, ha piantato la sua bandiera granata. Altra fama volatilizzata.

Interpretazioni

Ma il risultato più clamoroso della giornata è quello di Torino. Da quando la Juventus esiste, nessuno aveva saputo batterla come la Triestina l'ha battuta. La Juventus non ha mai subito sei reti in una sola partita, nè sui campi esterni nè a Torino. Era destino che dovesse ricevere sei gol da una fra le più improvvisate formazioni d'una squadra non di grido e proprio in un periodo per lei di ascesa e di fortuna. Da qualche settimana si parlava della Juventus come di una rivelazione o piuttosto di un ritorno all'antico splendore. D'un tratto arriva la Triestina e il sogno è troncato. Abbiamo illustrato ieri ampiamente le vicende della singolare partita. Non ripeteremo che nulla di miracolistico si può scorgere dal pur sbalorditivo andamento della gara: la coincidenza della vena delle alabarde e dello sconcerto dei bianco-neri è la determinante principale. La disavventura della perdita di Bo non costituisce che un elemento apparente delle precarie condizioni contingenti della Juventus.

Sarebbe interessante stabilire con precisione quanta parte ha avuto la disavventura — o le disavventure — della Juventus e quanta il merito della Triestina; uno che riuscisse a stabilire dove comincia l'oro e dove finisce l'orpello, potrebbe dirci quanto valga effettivamente la nuova formazione delle alabarde, se quello che abbiamo visto è soltanto un fugace, per quanto strabiliante, episodio o piuttosto se ci troviamo alla presenza di una squadra-rivelazione. Ma chi può dirlo? Bisognerà dunque aspettare il responso delle prossime prove. Vero è che da Torino la Triestina è tornata con un'altra faccia.

L'elenco dei risultati inattesi non è finito. Si deve aggiungere il pareggio di Venezia, poichè tutti ritenevano che i nero-verdi potessero spuntarla sui romanisti, ma questi hanno non solo evitato la sconfitta, ma ben meritato la parità. La stessa minuscola vittoria dei campioni sui loro cugini modenesi lascia piuttosto perplessi specialmente gli intenditori, che sul campo della Triestina, solo una settimana prima, avevano giustamente esaltato il valore del Bologna. Ma forse lo stacco dei gol è rimasto limitato più per colpa del clima, sempre speciale, di queste partite fra parenti, che per effettivo offuscamento della squadra che pur sempre comanda, e anzi più nettamente di prima la classifica generale.

Le condizioni di Rancilio

La comitiva della Triestina è giunta iersera alle 21.30, accolta alla stazione da un gruppo di seguaci, di parenti e amici dei giocatori. E' arrivato naturalmente con i compagni, anche il centro sostegno Rancilio che, come abbiamo riferito, ha riportato in uno scontro la frattura delle ossa nasali, ferita che però non gli ha impedito di terminare l'incontro, che Rancilio ha disputato anzi in maniera magnifica, tanto da essere segnalato come probabile convocato per l'allenamento della Nazionale. Il medico che ha visitato il giocatore a Torino ha assicurato che egli si sarebbe prontamente ristabilito, senza dover rinunciare ad alcuna partita.

L'esultanza degli sportivi per l'impresa delle alabarde

Gli squilli del trionfo alabardato hanno varcato lo spazio, portati dalla radio e dallo Stadio Mussolini di Torino le notizie sono cominciate a giungere appena concluso il primo tempo. Fu come se un prepotente raggio di sole squarciasse la cortina di nebbia, che per tutta la giornata aveva tenuto la città sotto una campana di vetro. Portò allegria e speranza. Ma, dapprima, furono accolte con scetticismo. Qualcuno temette di aver frainteso le cifre attraverso l'altoparlante dell'apparecchio a cinque valvole, qualche altro dubitò della serietà o dell'esattezza del radiocronista.

Allo Stadio, i cadetti della Triestina e del Napoli stavano... urtandosi per il campionato riserve. Ad un certo punto, sull'anello rosso della pista, comparve la figura notissima di «Pino», il custode di Montebello, il padrino degli alabardati. Portò le mani ad imbuto e, con quanta forza aveva nei polmoni, spiattellò agli spettatori la grande notizia: «Savè, la Triestina vinzi — urlò — per tre a zero a Torino! Cossa xe mati i nostri muli?». Poi, tutto confuso, inciampò nel secchio d'acqua posto ai margini del campo, fece uno scivolone sulla calce della linea bianca e scomparve, un po' deluso perchè il pubblico non aveva dato la impressione di creder troppo alle sue parole.

Nella palestra della Ginnastica giunse a proposito un corrispondente durante il riposo. Parlò di tre a zero a un camerata, questi a sua volta lo raccontò alla fidanzata e lei all'amica. L'amica aveva pur'essa un cavaliere, il quale non perdette tempo e così da bocca in bocca, la notizia fece il giro della palestra. In tre minuti, mille persone furono al corrente. Si credette trattarsi di uno scherzo, si impose alla notizia il dazio del settanta per cento d'incredulità. Poi qualcuno telefonò al *Piccolo* ed ebbe la conferma. Il *Piccolo* è l'informatore ufficiale anche in queste occasioni.

Sugli altri campi, nei bar, nei locali pubblici dove giunge l'eco di una radio, dappertutto l'annuncio sollevò ondate di sorpresa. Si intrecciarono discussioni, si fecero scommesse, più d'uno s'infervorò sul problema della politica d'assalto o su quello della difesa. I nemici acerrimi dello sport finsero di non interessarsi delle faccende altrui, ma allungarono le orecchie fin che poterono per sapere alfine cosa avesse combinato di sensazionale questa Triestina.

Quando, poi, le mille tabelle dei risultati occhieggiarono civettando con quel sorprendente sei a due, ogni vetrina, ogni porta di bar, ogni muro, ogni facciata si videro crescere una gran coda nera, che esultava e si muoveva giubilante. Erano i «tifosi» e i «non tifosi», i quali, davanti a quelle cifre, sbarravano gli occhi, ma sentivano una soddisfazione profonda nel cuore.

A sera, fino a tarda notte, tutti cercarono di sapere di più, di conoscere più particolari possibili. Il numero delle telefonate al giornale battè tutti i precedenti primati. E quando, all'alba, vie e piazze risuonarono di canti, di risate argentine, di grida festose e giocondе, non si pensò al Carnevale nè ai brindisi fatti in suo nome. Si pensò a un generale levar di calici per la vittoria e per le future vittorie della Triestina...

L'ordine di convocazione degli azzurri incominciato

ROMA, 5

In vista dell'incontro di calcio Italia-Svizzera, l'ing. Barassi, segretario della Federazione italiana gioco del calcio, in seguito ad un colloquio avuto con il commissario tecnico comm. Pozzo, ha proceduto telegraficamente alla convocazione dei giocatori che si raduneranno a Torino mercoledì 7. Delle squadre romane l'ordine telegrafico di convocazione è giunto solo per Piola.

Cordialità di New York intorno a Nurmi e Maki

NEW YORK, 5

I due podisti finlandesi Maki e Nurmi hanno cominciato i loro allenamenti. Avvicinato dai giornalisti, Nurmi ha dichiarato di sentirsi in ottime condizioni, ma ha aggiunto che altrettanto non può dirsi del suo compagno, il quale si è rimesso da poco da un reumatismo. Si è detto però fiducioso che Maki potrà essere in eccellenti condizioni di forma per il 12 febbraio, giorno in cui è fissata a Jersey City la loro prima esibizione. I due corridori hanno girato oggi numerosi cortometraggi che saranno proiettati su tutti gli schermi della Confederazione.

Oggi è cominciata in tutti gli Stati Uniti la «giornata della Finlandia», organizzata per raccogliere fondi da inviare a Helsinki. Cento ragazze di origine finnica, vestite nei tradizionali costumi, si sono sparse nei numerosi teatri e ritrovi di Broadway per raccogliere sottoscrizioni in favore della Finlandia. Alcuni teatri e cinematografi hanno deciso di devolvere al fondo di assistenza gli incassi di una serata. *(United Press).*

I biglietti per le Olimpiadi a favore della Finlandia

ROMA, 5

Risulta che il Comitato organizzatore dei giochi olimpici di Helsinki ha chiesto a tutti i Paesi se gli acquirenti dei biglietti sono disposti a devolvere tali somme a beneficio della Finlandia combattente.

Il gran premio di Tripoli e la stagione automobilistica

ROMA, 5

L'Agenzia *Le Colonie* ha da Tripoli che, mentre la folla sportiva tripolina sta seguendo le fasi della «Settimana ciclistica», in un altro settore si sta lavorando per la prossima attività automobilistica nazionale. Si è infatti iniziata l'organizzazione della gara dei milioni da parte del R.A.C.I. locale, il quale ha dovuto rinunciare, a malincuore al raduno del Nord-Africa, la classica manifestazione che precedeva annualmente il gran premio.

Propaganda per l'atletica pesante una riunione a Livorno

ROMA, 5

La Federazione di atletica pesante approfittando degli atleti che ha in allenamento collegiale a Roma per il prossimo incontro con la Germania del 18 febbraio a Dresda, d'accordo con il Dopolavoro provinciale di Livorno organizzerà in quella città una riunione di propaganda di lotta e di peso. Essa si svolgerà la sera del 7 al Politeama di Livorno. Si incontreranno i pesi piuma Balzani di Forlì e Volpi di Genova. Per i pesi leggeri Magni di Bologna contro Campanella di Genova; per i pesi medio leggeri Cherubini di Firenze contro Matteucci di Forlì; pesi medi Rigamonti di Brescia contro Rangon di Pavia e i massimi Silvestri di Roma contro Vecchi di Firenze.

Per il sollevamento pesi parteciperanno Bescapè di Milano, peso piuma secondo classificato ai campionati mondiali di Vienna, e il peso massimo Berretta di Milano, detentori dei primati italiani assoluti di strappo, slancio e distensione.

Bollettino della neve

ROMA, 5

Dati del giorno 5: Arabba (alt. metri 1602), neve cm. 65 farinosa, cielo sereno; Cavalese (1000), cm. 25 farinosa, sereno; Cortina d'Ampezzo (1226) cm. 40 farinosa, sereno; Dobbiaco (1258), cm. 40 sciabile, coperto; Faloria Cortina (2120), cm. 100 farinosa, sereno; Falzarego Cortina (2117), centimetri 100 farinosa, sereno; Folgaria (1168), cm. 25 gelata, sereno; Madonna di Campiglio (1522), cm. 45 farinosa, sereno; Martello Cevedale (2160) cm. 85 farinosa, coperto; Merano Avelengo (1298), cm. 40 farinosa, sereno; Merano S. Vigilio (1485), cm. 80 farinosa, sereno; Misurina (1756), cm. 60 farinosa, sereno; Ortisei (1236), cm. 35 fresca, coperto; Passo Rolle (1984), cm. 120 farinosa, sereno; Pieve di Cadore (1840), cm. 35 bagnata, misto; Pocol Cortina (1540), cm. 60 farinosa, sereno; Pordoi Livinallongo (2250), cm. 85 farinosa, sereno; Sappada (1260), cm. 60 farinosa, coperto; Selva Gardena (1563), cm. 55 farinosa, sereno; S. Martino di Castrozza (1467), cm. 90 farinosa, sereno; Tarvisio (751) cm. 45 bagnata, coperto; Villabassa (1555), cm. 50 fresca, coperto; Calalzo cm. 40 bagnata, coperto; Lavazze cm. 120 farinosa, sereno.

Derubata da sconosciuti nel portone di casa

Sabato notte, poco dopo l'una, un audace furto è stato commesso nel portone dello stabile di via Lazzaretto vecchio n. 17, dove abita l'esercente Luisa Cudicini, proprietaria di un bar sito in riva Grumula.

All'una dunque, dopo aver chiuso sola il proprio esercizio, la Cudicini, con la borsetta contenente 235 lire, sotto il braccio, si è diretta verso la via Lazzaretto vecchio. Con tutta calma, giunta sul proprio portone, la donna lo ha aperto con le chiavi, entrando quindi con la abituale disinvoltura. Stava appunto rinchiudendolo dall'interno quando è stata agredita con violenza e rapidità da tre uomini i quali prima di strapparle la borsetta, l'hanno colpita con pugni tanto da mandarla al suolo. Naturalmente, la scena si è svolta in uno spazio limitatissimo di tempo, cosicchè nessun passante, si è accorto degli insoliti rumori provenienti dal portone.

Impadronitisi della borsetta, i tre sconosciuti hanno riaperto con molte cautele il portone e, una volta sulla strada, si sono dati a precipitosa fuga.

Questo il racconto fatto dalla Cudicini agli organi della Questura che, ripetiamo, è stata borseggiata di 235 lire.

Principio d'incendio

Nel magazzino della ditta Giuseppe Mecchia di via Genova n. 21, ieri mattina girava il macchinario per la torrefazione del caffè, e il profumato odore dell'aromatico coloniale si diffondeva d'intorno, facendo arricciare il naso ai passanti, quando, tra un mucchio di scorie depositato in un angolo dell'esercizio, si è verificata una grande fiammata. Sono stati immediatamente chiamati sul posto i vigili, i quali hanno domato prontamente il fuoco, che ha danneggiato anche un piccolo quantitativo di caffè. Il danno ascende ad alcune migliaia di lire.

I pericoli dei bracieri

Tre persone in deliquio

I bracieri di carbone — mezzi economici per riscaldare gli ambienti, ma anche pericolosissimi per le loro esalazioni di gas venefici — dànno tutti i giorni da fare ai sanitari della Croce Rossa. Anche ieri nel pomeriggio, essi hanno dovuto soccorrere tre persone colte da leggera asfissia: Anna Scalamera, di 22 anni, un suo fratellino, Lucio, di 12 anni, e una sorella più piccina, Maria, di 5 anni, abitanti in via della Valle n. 8. Trovandosi riuniti in una stanza priva d'aria, nella quale era stato acceso un fornello di carbone, i predetti erano stati colti da forti dolori al capo e da vomito. Dopo le necessarie cure, essi hanno potuto rimanere in casa, non presentando le loro condizioni alcun carattere di gravità.

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

Un morso sospetto

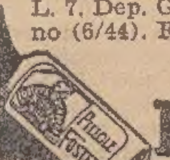
E' stata medicata ieri alla Croce Rossa la casalinga Emma S. di 53 anni, abitante in Chiadino in Monte, alla quale il sanitario di turno ha riscontrato una ferita di morso alla mano destra. La donna non ha voluto precisare se è stata morsicata da una persona o da un animale, ma la natura della lesione esclude assolutamente che sia stato un cane. Che si tratti di un figlio di cane?

Un ruzzolone. Caduta nei pressi della sua abitazione, la casalinga Maria Renner in Trampus, di 56 anni, abitante a S. Giacomo in Colle, ieri si è fratturato il braccio destro. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della C. R. I., la donna è stata inviata all'ospedale Regina Elena, ove è stata accolta nel reparto chirurgico di turno.

Badate a quel Malanno!

NON LASCIATE inceppare la vostra attività da vertigini e disordini urinari. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della vescica. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da reni deboli e difettosi e possono ben presto peggiorare.

Evidentemente la cosa da fare è di venir in aiuto dell'apparato urinario col minor possibile ritardo e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le Pillole Foster per i Reni, il diuretico efficace che ha un «record» unico di successi. Può essere preso con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandato per renella, cistite e per altri disturbi vescicali. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricaote in Italia.



Pillole Foster per i Reni

5 Aut. Pref. Milano 54227 - 20-9-1935-XIII

Non trascurate mai un Raffreddore guaritelo con una scatola di PASTIGLIE VALDA

Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1928-VI

Acqua di Roma antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. **DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI**, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: **ANTONIO CASTRO**, via S. Nicolò 18. **DROGHERIA ZERNITZ**, via C. Battisti 2. **DITTA CILLIA**, via Roma 20. — Pola: **MAGAZZINI GELLETTI**, via Sergia 39 — Monfalcone: **DROGHERIA STACUL** via Duca d'Aosta 42.

ESPORTARE

E' UN DOVERE

I MERCATI INTERNAZIONALI hanno subito in questi mesi un profondo rivolgimento nel loro assetto tradizionale: molti di essi presentano al lavoro italiano nuove opportunità di affermazioni vaste e promettenti. Questa revisione delle posizioni commerciali nel mondo deve suggerire oggi agli industriali italiani la massima attenzione, fiduciosa alacrità e prontissime decisioni

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. valendosi anche delle più efficienti collaborazione pubblicitarie, ha perfezionato la propria attrezzatura tecnica ed offre agli **ESPORTATORI ITALIANI** i seguenti speciali servizi:
studi e indagini sulle possibilità di espansione di prodotti italiani su determinati mercati stranieri;
piani completi di propaganda pubblicitaria all'estero;
compilazione di avvisi nelle varie lingue, corrispondenti alla psicologia ed agli usi di ogni singolo Paese;
esecuzione e sviluppo di tali azioni di pubblicità all'estero, con possibilità di ampio controllo e regolamento in Italia, alle più favorevoli condizioni di prezzo.

Per informazioni e preventivi rivolgersi alla

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S.A.
SERVIZIO ESTERO (ESPORTAZIONE)
Milano, p.za degli Affari, palazzo della Borsa, tel. 12451 al 12456

Parchetti — Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto — **TORESELLA** — Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Cronaca giudiziaria

Il biglietto da mille

(Tribunale penale) Tale Eugenio D'Arrigo, nell'ottobre scorso, dalla lontana Catania venne a Trieste per visitare la propria sorella Ester. Il soggiorno triestino fu per il D'Arrigo abbastanza lieto e tranquillo senonchè, d'improvviso, un brusco incidente venne a guastarlo: la sparizione di una banconota da mille lire.

Della sparizione del bigliettone, la sorella del D'Arrigo incolpò subito la domestica Anna Locovich fu Giuseppe, di 20 anni. Costei, nonostante le sue proteste d'innocenza, venne fermata e rinchiusa ai Gesuiti. Un giorno la D'Arrigo si recò in carcere per avere un colloquio con la detenuta, allo scopo di farla confessare.

— Ti prometto l'immediata scarcerazione se mi dici dove hai nascosto le mille lire.

La giovane, nella speranza di riavere la libertà, s'affrettò a rispondere:

— Le mille lire sono stata io a prenderle, ma non so dove le abbia messe...

La D'Arrigo, avuta la confessione, avvertì subito il funzionario inquirente, al quale però la Locovich fece un'ampia ritrattazione:

— Ho detto di avere commesso il furto unicamente per riavere la libertà... Ma io sono innocente!

Comparsa, ieri, nell'aula della quinta sezione, la giovane ha riaffermato la propria innocenza, per cui il Tribunale, non avendo elementi decisivi per condannare, ha concluso col pronunciare sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. Pontoni; cancelliere Picciola.

Tre ruzzoloni

Mentre sbrigava le faccende domestiche, la casalinga Maria Pippen, di 69 anni, abitante a Roiano, in via degli Apiari n. 5, ieri nel pomeriggio si impigliò un piede nel bordo di un tappeto e cadde in modo da riportare una contusione alla coscia destra. Fu medicata sul posto da un sanitario della Croce Rossa, che la giudicò guaribile in una decina di giorni.

Gli stessi sanitari della C. R. I. hanno inoltre medicato ieri: il bracciante Giuseppe Hianti, di 28 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella (case nuove) il quale, impigliandosi il piede destro in una traversina, mentre lavorava alle Cave Faccanoni, è caduto in modo da fratturarsi il malleolo, e la casalinga Fernanda Krausan, di 56 anni, abitante a Roiano - Scala Santa n. 108, la quale, cadendo in casa, si è contusa la spalla destra. Avute sul posto le prime cure, i due predetti sono stati trasportati all'ospedale Regina Elena.

Tre malori improvvisi. I sanitari della Croce Rossa hanno dovuto ieri soccorrere a domicilio le seguenti persone, colte da malore improvviso: Zuban Giovanni, di 73 anni, abitante a Barcola in Monte n. 654; Pacor Giovanni, di 60 anni, abitante in via G. Gozzi n. 5, e Sulcich Antonio, di 62 anni, abitante in via Media n. 3. Tutti e tre i predetti, dopo le necessarie cure, hanno potuto rimanere in casa.

Sul lavoro. Ieri nel pomeriggio, mentre lavorava in una raffineria di petrolio di S. Sabba, il bracciante Antonio Gracogna, di 39 anni, abitante a S. Dorligo della Valle n. 87, mandò distrattamente in frantumi un cilindro di vetro, ferendosi al polso destro. I sanitari della Croce Rossa, avendogli riscontrata una profonda ferita ledente un tendine, dopo avergli prestate le prime cure, lo hanno inviato all'ospedale Regina Elena.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Questa sera dalle 21 al mattino grande veglia di fine Carnevale. Suonerà la gaia orchestrina Bandelli. Ambiente riscaldato.

«Crda». Questa sera dalle 22 alle 3 del mattino grande veglia di fine Carnevale. Giovedì ripresa dell'attività della sezione orchestrale. Sabato e domenica partecipazione al grande raduno invernale ad Asiago. Il percorso verrà effettuato con torpedone di lusso. Ai soci saranno concesse speciali facilitazioni sulla quota di partecipazione. Informazioni ed iscrizioni seralmente in segreteria.

Pubblico Impiego. Oggi veglia di danza con inizio alle 22 e che si protrarrà sino alle prime ore del mattino. La veglia sarà allietata da sorprese. Potranno partecipare i dopolavoristi del sodalizio, familiari e invitati di tutte le sezioni. Per prenotare tavoli telefonare al 57-48 nelle ore serali.

«G. Boscarolli». Questa sera dalle 20 in poi grande ballo sociale del palloncini. Gradito omaggio agli intervenuti.

«Beltrame». Questa sera, dalle 21.30 in poi, si terrà nella sala di via Diaz 14, la tradizionale veglia di fine Carnevale. Giovedì alle 21 il prof. Steno Schaffer si produrrà in una grande serata d'illusionismo con un attraente programma.

Postelegrafonico. Questa sera dalle 22 in poi grande veglia di Carnevale.

«Dimm». Sezione A. Oggi dalle 22 in poi grande veglia di fine di Carnevale. I corsi di ginnastica ritmica di oggi sono sospesi. Continuano le iscrizioni alle lezioni di fisarmonica che saranno tenute dal maestro Siggelli. — Sezione B. Oggi grande veglia di fine di Carnevale. Giovedì biblioteca dalle 19 alle 20.

«Dica». Questa sera trattenimento di fine Carnevale in sede sociale, via Silvio Pellico 4, con inizio alle 22. La cena sociale avrà inizio alle 21. Domani sera si chiudono le iscrizioni per il concorso dilettanti, che si terrà sabato prossimo.

Ferroviario. Continuano con successo le varie attività ricreative. Domani cinema nella sede di S. Vito e sabato ripresa degli spettacoli teatrali con un lavoro di un autore concittadino. Le prenotazioni dei posti si ricevono in segreteria di piazza Vittorio Veneto 3, nelle ore d'ufficio.

«Casciana». Oggi dalle 20 in poi nella Sala Roma (ex Sala Banelli) a Servola, veglia di fine Carnevale. Un'ottima orchestrina allieterà i convenuti.

«Quis contra nos?». Dalle 21 al mattino grande baccanale nella sala fiorita. Addio al Carnevale. Gare e scherzi. Suonerà l'orchestrina «Maramao». Servizio di bar.

«Trevisan». Oggi dalle 16 in poi, nella sala maggiore di via Caprin 7, si terrà un grande baccanale per bambini. La piccola Renata Desillia allieterà tutti gli intervenuti con un ricco programma di canzoni.

Jutificio-Pastificio. Oggi dalle 20 alle 4 di mattino in sede di piazza Impero 7 si terrà la veglia dell'ultimo di Carnevale. La sala sarà addobbata per l'occasione e molte attrattive renderanno lieta la serata.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera alle 20.45 conversazione settimanale: sig.na Lidia de Mayersbach su «Impressioni dell'attendamento del C.A.I. al Catinaccio» (proiezioni).

Scuola Nazionale di alpinismo. Fino al 29 corr. aperte iscrizioni corsi primaverili. Inizio 1.o marzo. Informazioni e programma in segreteria.

«Gars». Sabato e domenica convegno invernale sul Paularo. Aperte iscrizioni.

Notiziario di Monfalcone

Seduta del Direttorio della Società di mutuo soccorso

Si è riunito ieri sera, nella propria sede, il Direttorio della Società di Mutuo Soccorso, che ha deliberato su varie questioni interne, tra cui quella di sottoscrivere la somma di lire 10.000 al nuovo prestito novennale. E' stato preso atto dell'oblazione di lire 200, pervenuta dal capitano cav. Agesilao Arlotta, che ha destinato la somma a scopi benefici della società. Il Direttorio ha appreso l'entrata nella società di una ventina di nuovi soci e quindi ha deliberato di approvare il programma di attività da svolgersi nel corrente anno e che comprende gite sociali e festini; ha deliberato inoltre lo acquisto di mobilio occorrente per la biblioteca, nonchè l'acquisto di nuovi libri. Infine il Direttorio ha proposto la redazione di una circolare per l'acquisizione di nuovi soci onorari con il contributo annuo di lire 30. La seduta è stata aperta e si è chiusa con il saluto al Duce.

La "Cantada,, per l'addio al Carnevale

L'addio al Carnevale, oltre che dalle ultime veglie danzanti, sarà caratterizzato dalla tradizionale «cantada» che si terrà — come ogni anno — a mezzogiorno dell'ultimo giorno di Carnevale in piazza Littorio.

La manifestazione popolaresca, sorta molti anni prima della guerra, per effetto di un lascito, consiste nell'esecuzione di vecchie canzoni vernacole, tanto care ai nostri nonni, specie quelle a sapore irredentistico; al coro prende parte la cittadinanza monfalconese, ligia alle tradizioni che le ricordano un tempo ormai remoto.

Il capo della manifestazione, carica che si tramanda per testamento, dopo aver letto su di un librone l'addio al Carnevale e dopo diretta l'esecuzione corale, si porta con i suoi assistenti alla delimitazione simbolica dei confini della «tera de Monfalcon», facendo riecheggiare in ogni piazza i motivi nostalgici delle vecchie canzoni.

Anteguerra, dopo il coro, la cittadinanza si riversava sulla pineta ove aveva luogo una festa popolare, con suoni e balli, che durava fino a tarda sera.

Il rapporto dei bersaglieri in congedo. Il rapporto annuale della Compagnia bersaglieri in congedo di Monfalcone «Ottone Pecorari», avrà luogo domenica 18 febbraio, alle 10, alla Casa del Fascio. Durante il rapporto, verrà commemorato il bersagliere Ottone Pecorari, ricorrendo il terzo anniversario della sua gloriosa morte, avvenuta all'Amba Aradam. Interverranno a rapporto le autorità locali, le rappresentanze delle Forze Armate, delle Compagnie bersaglieri di Trieste, Gorizia, Udine, Portogruaro, Gradisca e Palmanova, le associazioni combattentistiche e d'arma locali e le organizzazioni giovanili.

Il festino delle operaie. Nel pomeriggio di ieri, alla Casa del Fascio, ha avuto luogo il trattenimento delle operaie e lavoranti a domicilio che, accorse numerose, hanno reso animatissima e gaia la festa.

I poligrafici a Trieste. Sabato sera, una folta e gaia comitiva di poligrafici del locale Sindacato carta e stampa, guidata dal camerata Pomero, si è portata a Trieste, ospite del Dopolavoro «Corridoni-Presel». La comitiva è stata accolta cordialmente dai dirigenti del sodalizio triestino, nonchè dagli esponenti la Cassa Mutua e del Sindacato di categoria, i quali si sono prodigati oltre ogni dire per rendere piacevole la serata, che è trascorsa in un'atmosfera di fraterno cameratismo.

I balli di fine Carnevale. Sabato sera nelle sale della Casa del Fascio, si è svolta la veglia danzante di fine Carnevale organizzata dal Dopolavoro impiegati e professionisti. La veglia ha avuto un ottimo successo per la partecipazione di numerosi soci e invitati, tra i quali molti ufficiali del R. Esercito e della R. Marina. Pure un successo brillante ha riportato il veglione allestito dal Dopolavoro aziendale del «Crda» e che si è svolto gaio e animato fino alle prime ore della successiva domenica, al teatro del Cantiere. Nel pomeriggio di ieri nelle sale dell'Albergo Impiegati, intonate nell'addobbo all'ambiente infantile, si sono dati convegno centinaia di bimbi per partecipare al loro tradizionale balletto. I piccoli si sono presentati nei più svariati e ricchi costumi a hanno preso parte ai balli con gioioso entusiasmo. In una fantasmagoria di luci e di colori si sono avvicendati nelle danze, rendendole animatissime, graziose damine, colombine, odalische, pierrot, pagliacetti, ecc. Durante gli intervalli ai piccoli sono stati serviti i pasticcini. Oggi al Teatro Azzurro avrà luogo il veglione di chiusura del Carnevale. Pure questa sera, con inizio alle 21, si terrà nelle sale dell'Albergo Impiegati una veglia danzante organizzata dalla delegata ai festeggiamenti del Fascio Femminile. Il ricavato della festa è destinato a favore delle opere assistenziali del Fascio Femminile e del Patronato scolastico locali.

Artisti tedeschi. E' giunta ieri una folta comitiva di artisti germanici — provenienti da Monaco con autocarrozzoni — che si produrrà per alcune sere nei caffè e nei teatri locali, in spettacoli di varietà.

Investito dal treno ha un piede stritolato

L'operaio Rodolfo Zidarich fu Rodolfo, di 32 anni, abitante a S. Pelagio d'Aurisina, al sopraggiungere del treno del Cantiere, non fu pronto a schivarsi ed ebbe la gamba destra stritolata dalle ruote di un carro ferroviario. Venne trasportato all'ospedale, ove gli fu riscontrato lo stritolamento completo delle parti molli della gamba; venne giudicato guaribile in trenta giorni, salvo complicazioni.

Un occhio ferito. Risorgi Conte di Giuseppe, di 19 anni, abitante in via Iurman, mentre maneggiava una rivoltella a salve per ragazzi, veniva investito dalla fiammata e riportava una ferita all'occhio destro e la lacerazione alla palpebra. All'ospedale, ove venne accolto, è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Con la lametta del rasoio. Massimiliano Plet, di 45 anni, abitante in via Serenissima 15, mentre stava ripulendo una lametta del proprio rasoio di sicurezza, riportava accidentalmente una ferita da taglio al pollice della mano destra, giudicata guaribile in pochi giorni.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	3	5
Rendita 5%	92.10	92.10
Rendita 3½%	71.70	71.60
Redimibile 3½%	68.—	68.—
Redimibile 5%	93.50	93.50
Obbligaz. Tre Venezie	91.70	91.70
Buoni Tes. nov. 1940	100.15	100.15
Buoni Tes. nov. 1941	99.—	99.10
Buoni Tes. nov. 1943	92.—	92.—
Buoni Tes. nov. 1944	95.50	95.90
I. R. I.	459.—	458.—
I. R. I. «Stet» 4%	683.50	695.—
I. R. I. «Mare» 4½%	479.50	479.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	495.—	495.—
Elettr. Ferrovie Stato	463.—	462.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	417.—	416.—
Fond. Tre Ven. 4%	409.—	409.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	879.—	886.—
Assicuratrice Italiana	562.50	562.50
Infortuni	2000.—	2010.—
Riun. Adriat. ser. A	1948.—	1948.—
Riun. Adriatica ser. B	1915.—	1907.50
Gerolimich	255.—	259.—
Istria-Trieste	226.—	226.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	91.—	91.—
Meridionali	985.—	988.—
Premuda	1070.—	1070.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	455.—	461.50
Tram	165.—	160.—
Ampelea	216.—	216.—
Arrigoni e C.	226.—	226.—
Cantieri Riun. Adriat.	147.25	147.25
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	650.—	650.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	295.—	295.—

CAMBI: Londra 78.88; New York 19.80; Francia 44.70; Svizzera 444; Jugoslavia 44.40.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 6 febbraio 1940:

Turno generale: Marinai: 893, 894, 897, 898, 900; giovani coperta: 352, 353, 354, 361, 364; mozzi coperta: 507, 508, 509, 510, 512; ingrassatori: 183, 184, 187, 194, 198; fuochisti nafta: 156, 157, 159, 161, 162; fuochisti: 864, 865, 866, 867, 871; carbonai: 416, 419, 428, 429, 439.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 491, 472, 495, 496, 497; giovani coperta I: 177, 178, 179, 180, 181; giovani coperta II: 93, 94, 95, 96, 97; mozzi coperta: 144, 145, 146, 147, 148; fuochisti nafta: 423, 424, 425, 427, 429; fuochisti carbone: 269, 270, 271, 272, 273; carbonai: 261, 263, 266, 267, 268.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 276, 277, 278, 279, 280; giovani coperta I: 86, 87, 88, 89, 90; giovani coperta II: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori: 123, 124, 126, 127, 128; giovani macchina: 143, 136, 144, 145, 146; camerieri II cl.: 272, 293, 305, 455, 456; camerieri III cl.: 187, 189, 191, 193, 197; giov. camera I: 608, 609, 610, 611, 612; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 251, 252, 253, 254, 255; ingrassatori 103, 104, 105, 106, 107; fuochisti 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 126, 127, 128, 129, 130; giov. macchina: 142, 143, 144, 145, 146.

Turno Adriatica: Marinai: 369, 370, 371, 372, 373; giovani coperta I: 150, 153, 154, 155, 156; giovani coperta II: 60, 73, 74, 75, 76; mozzi coperta: 122, 123, 124, 126, 127; ingrassatori: 48, 56, 58, 59, 60; fuochisti: 252, 276, 277, 279, 280; carbonai: 82, 83, 84, 85, 86.

Turno Tripcovich: Marinai: 321, 323, 325, 326, 327; giovani coperta: 65, 70, 81, 97, 99; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 117; fuochisti: 229, 295, 290, 296, 302; carbonai: 100, 101, 102, 103, 104.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Tito, Silvano, Saturnino.

DECESSI (4 e 5 febbraio 1940-XVIII): Camis ved. Eisenstädter Elvira, a. 84; de Paitoni ved. Nichea Teresa, a. 72; Incontrera Gloria, g. 1; Koren ved. Cimenti Carolina, a. 82; Millovaz in Petronio Irene, a. 63; Cergol Giuseppe, a. 50; Karoschitz in Sovrano Giuseppina, a. 57; Schillani Silvano, g. 11; Rustia ved. Venier Giovanna, a. 80; De Mattei ved. Gobbis Luigia, a. 89; Toncic ved. Felice Maria, a. 83; Potrata ved. Fornasier Anna, a. 84; Crovatin Giacomo, a. 76; Peternel Vitale, g. 5; Bison Antonio, a. 68; Terzoli Silvio, a. 32; Lazarini Umberto, a. 50; Riccobon Giovanni, a. 58; Belleli Enrico, a. 70; Nacson Salvatore, a. 56; Glavina Giuseppina, a. 63; Bartolomei Ignazio, a. 62; Skerk Martino, a. 81; Sturm ved. Zimola Teresa, a. 84; Fabian ved. Franco Anna, a. 81.

CORRISPONDENZA APERTA

Ivanovich G. Il R. D. L. 25-2-1939-XVII N. 335 contiene le nuove norme per la valutazione dello stato civile ai fini delle nomine e promozioni del personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni. L'art. 6 stabilisce che entro un quadriennio dall'entrata in funzione del suddetto D. L. il personale non in possesso del requisito di coniugato o vedovo può essere designato alla promozione, ma essa si conferisce solo quando, entro il termine in parola, il personale medesimo contragga matrimonio. Tali promozioni, ai soli effetti giuridici, avranno decorrenza dal giorno in cui esse sarebbero state attuate se i designati avessero posseduto il requisito richiesto.

Un futuro coloniale. Rivolgetevi alla segreteria dell'Istituto Fascista per l'Africa Italiana presso il R. Istituto Tecnico Commerciale «G. R. Carli» in via Armando Diaz, Trieste.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

OGGI alla FENICE
CAPITANO MOLLENARD
una vicenda umana e avventurosa.
Interpreti:
HARRY BAUR
MANES GINA

BRIO - COMICITA' - AMORE
Assenza ingiustificata
Insuperabile interpretazione di
ALIDA VALLI - AMEDEO NAZZARI
Regia: MAX NEUFELD
Il più grande successo della stagione
Centocinquanta repliche a Milano
OGGI — IN PRIMA VISIONE AL — OGGI
Supercinema Principe

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA capace, bell'aspetto, referenze, offresi prestaservizi, altre mansioni. S. Nicolò 14, porta 25. 61277 A

DOMESTICA 17 anni pratica lavori, offresi. Gatteri 29, portinaia. 31628 A

DOMESTICA offresi, massima capacità, onestà, capace tutti lavori casa, buonissimi attestati, volonterosa. Via Dante 5, portiere. 61282 A

DONNA media età, sana, indipendente, offresi presso piccola famiglia o persona sola. XX Settembre 77, portinaia. 31637 A

PRESTASERVIZI con attestati, capace tutto fare, offresi tutto il giorno, oppure ore combinarsi. Via Udine 11, portinaia. 6022 A

RAGAZZA brava di casa, cucinare, onesta, offresi anche fuori di Trieste, presso una o due persone. Via Economo 1, portinaia. 11877 A

STRANIERA giovane offresi qualche giornata per settimana, capace tutti lavori, buone referenze. Gatteri 30. 31606 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorina, cameriere, domestiche, prestaservizi. 31627 B

CAMERIERE secondo casa signorile, referenze; bambinaia tedesca pratica bambina 3-enne Roma; cuoche, cameriere, domestiche capaci, ragazza cucina, prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 31644 B

CAMERIERA semplice, ragazza brava cucinare, prestaservizio mattina, ragazzetta, cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 11881 B

CUOCA per trattoria cercasi. Via Milano 14. 61285 B

CUOCA cercasi, anche internista, buoni attestati, per trattoria. Via Milano 14. 61281 B

DOMESTICA buoni certificati, casa signorile, ricercasi. Battisti 23-I, destra. 31624 B

DONNA capace cercasi ore da combinarsi. Aleardi 7, porta 12. 61280 B

PRESTASERVIZI svelta pratica mensile 100 attestati cercasi. Trento 5-III. 11908 B

PRESTASERVIZI conosca cucina casalinga cercano due persone. Presentarsi con certificati dalle 8 alle 9, via Dante 7, primo. 11918 B

PRESTASERVIZI ragazza bravissima pomeriggio cercasi subito. Crispi 50, primo, sinistra. 61279 B

PRESTASERVIZI giovane capace cercasi. Vasari 6, porta 10. 31649 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dalle 9-11. Milano 1-III, sinistra. 31651 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Guido Brunner 15, Geri. 31650 B

PRESTASERVIZI ragazza mattina senza vitto cercasi. Presentarsi Donizetti 1-V, destra. 10-12. 61295 B

RAGAZZA capace cucinare, lunghi attestati, cercasi. Viale Regina Elena 21, quarto. 61278 B

RAGAZZA pratica tutti lavori trattoria cercasi. R. Timeus 6. 61273 B

RAGAZZA cercasi con attestati per tutto fare. Via Giulia 17, porta 10. 31634 B

RAGAZZA brava forte per piccola famiglia. Valente, Madonnina 13. 61253 B

RAGAZZA cercasi piccola famiglia, ore da combinarsi. Saetti, Castagneto 1, 31645 B

RAGAZZA principiante, giovane, cercasi. Finzi, Paduina 9. 11887 B

RAGAZZA prestaservizi mattina pomeriggio cercasi. Aleffi, Imbriani 8, terzo. 11907 B

RAGAZZA con attestati cercasi. Via dell'Orologio 6, terzo. 6023 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CORRISPONDENTE contabile perfetto conoscenza lingue disponendo cauzione ventimila cerca posto cassiere rappresentante magazziniere riscuotitore od altro. Cassetta 11703 C, Unione Pubblicità. 11703 C

DISPONENDO cauzione 1000 occuperei posto fiducia. Cassetta 11856 C, Unione Pubblicità. 11856 C

INFERMIERA diplomata offresi per assistenza, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 61283 C

PRATICANTE 20-enne diplomato serio offresi presso agente marittimo, miti pretese. Cassetta 11852 C, Unione Pubblicità. 11852 C

RAGAZZA giovane onesta bella presenza, buon carattere, pratica tutti lavori casa, offresi per piccola buona famiglia, oppure bar o latteria per tutta giornata. Cassetta 11870 C, Unione Pubblicità. 11870 C

STENODATTILOGRAFA praticante ufficio offresi subito. Pretese minime. Cassetta 11875 C, Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI 15, garantite; ferro 3, acqua 4. Piazza Cavana 5. 6024 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli primaverili riformature recentissime 3. Covelli, piazza Impero 10. 31648 CC

ONDULAZIONI a ferro presso domicilio delle signore clienti: rivolgersi Laura, presso Poggi, Milano 4. 31616 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA pasticcere, apprendista panettiere cercansi. Viale XX Settembre 15, Clani. 61292 D

BANDAI installatori cercansi. S. Giusto 16. 11891 D

GARZONA modista volonterosa apprendere cercasi. Fleger, Corso Garibaldi 8. 61266 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Lenci, Slataper 26. 11880 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Zovenzoni 6. 11876 D

ONDULATRICE ferro capace, posto stabile, assume subito Salone Sonni, Istituto 37. 11904 D

OROLOGIAIO-operaio di seconda categoria, per grandi e piccole riparazioni; cercasi. Giovanni Biziak, orologiaio, Postumia. 1000 D

PARRUCCHIERA stabile cercasi. Ginnastica 41. 11896 D

PERITO elettrotecnico, pratica sala prove elettriche e ufficio commerciale, cerca importante stabilimento. Offerte dettagliate. Cassetta 11863 D, Unione Pubblicità. 11863 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. San Michele 30. 31639 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Eblin, Largo Piave. 11895 D

STENODATTILOGRAFA italiana corrispondente tedesco cercasi. Cassetta 11873 D, Unione Pubblicità. 11873 D

RAGIONIERE o ragioniera cercasi, possibilmente anche con pratica fiscale e corporativa. Indicare referenze e condizioni. Offerte Cassetta 11867 D, Unione Pubblicità. 11867 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, cercano coniugi con bambina, unici subinquilini. Dettagliare. Cassetta 11868 E, Unione Pubblicità. 11868 E

MOBILIATA elegantemente, termobagno, riscaldamento, cercasi, possibilmente pressi Stazione Centrale. Cassetta 11872 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. MOBILIATA bella, grande, centrica. Zonta 3, quarto, sinistra. 61289 F

A. A. MOBILIATA semilibera, soleggiata, affittasi. Kandler 3-II, destra. 31610 F

A. CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Zonta 5-II, sinistra. 61269 F

A. MOBILIATA vitto affittasi una due persone, anche giorni. Via Trento 12, terzo, porta 10. 31617 F

A. STANZA bella affittasi distinto, coniugi soli. Boccaccio 12, primo, sinistra. 61260 F

CAMERA vuota, soleggiata, stufa, comodo cucina, affittasi distinti. Leone, Canova 22, primo. 31629 F

CAMERA matrimoniale indipendente, volendo salotto, affittasi, Corso Vittorio Emanuele. Indirizzo Piccolo. 31612 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Via Massimo d'Azeglio 1, primo. 31652 F

CAMERE mobiliate, pensione; cucina milanese, presso distinta. Indirizzo al Piccolo. 61259 F

CAMERETTA mobiliata soleggiata persona sola affittasi. Piazza Vecchia 4, secondo. 61262 F

CAMERETTA vuota affittasi. Zonta 5, primo, destra. 61287 F

CAMERETTA affittasi, tutti conforti, con vitto. S. Caterina 9-II. 61294 F

MOBILIATA, comodità, vitto, presso distinta. Valdirivo 4, terzo piano, sinistra. 61258 F

MOBILIATA spaziosa annesso bagno affittasi. Genova 11, porta 12. 61257 F

MOBILIATA soleggiata, bagno, riscaldamento, comodità, presso distinta. Giulia 17, porta 12. 31630 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, bagno, telefono, affittasi. Regina Elena 7, secondo, sinistra. 11914 F

MOBILIATA conforto, affittasi 1-2 persone. Battisti 26-II, destra. 31623 F

STANZA vuota, ingresso scale, affittasi prontamente. Rossetti 26, secondo, sinistra. 31611 F

STANZA vuota affittasi prontamente. Crocifisso 6; rivolgersi XX Settembre 4, primo. 61254 F

STANZA vuota affittasi a signora distinta. Via Canova 22, porta 7. 61263 F

STANZA vuota bella soleggiata. Emo Tarabochia 5, porta 11, scala sinistra. 31636 F

VUOTA affittasi presso coniugi soli. Fabio Severo 53-I, sinistra. 31631 F

VUOTA affittasi a persona distinta. Via Rapicio 5-I, Zerni. 11882 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. BALLERETE elegantemente presto. Canto, scena. Via S. Francesco 4. 20000 G

A. A. ENENKEL (scuola fondata nel 1919), via Battisti 22. Maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Medie inferiori regolari. Licenza avviamento. Doposcuola. Corsi serali. 11889 G

A. A. STENODATTILOGRAFIA: corso trimestrale completo: tassa unica 60. Studio: S. Lazzaro 19. 11879 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 1000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 61264 G

A. DIAZ 3, telefono 5263. Doposcuola (elementari, medie) aiuta, ripara, libera famigliari. Annualmente risultati completi! Preparazioni esami: diurne, serali. (Istruzione individualmente). Inscritti, ultima settimana, proroga militare. 6025 G

A. RAGIONERIA: abilitazione: preparazione completa, individuale, accuratissima. Studio: S. Lazzaro 19. 11879 G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 31615 G

INSEGNANTE francese e tedesco cercasi, disposta recarsi domicilio. Offerte Cassetta 11883 G, Unione Pubblicità.

SIGNORA insegnante francese stenografia impartisce lezioni singole riunite. Ripetizioni scuole prezzi modici. Polonio 5, Vivante. 31647 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALE d'oro a corda smarrito sabato sera Teatro Verdi o autotassametro. Telefonare 74-98. Mancia competente. 61268 H

COLLO pelo nero smarrito sabato sera. Rinvenitore pregato portarlo verso mancia viale Regina Elena 9, parrucchiera. 61265 H

PORTAFOGLIO smarrito domenica Tarvisio pista slittovia. Trattenersi danaro, pregasi restituire documenti via Volta 4. 31621 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

APPARTAMENTI signorili, uno quattro stanze poggiuolo, altro tre stanze con vastissima terrazza, massimo conforto, affittansi nuovo stabile Hermet 4. 11913 I

APPARTAMENTO mobiliato occasionale uso alloggio, affittasi; vendonsi mobili. Artisti 6. 31607 I

APPARTAMENTO affittasi, camera letto, pranzo, bagno installato, camerino, cucina, eventuale affittuario vendesi mobilio. Indirizzo Piccolo. 61270 I

CAMERA cucina mensili 97, compreso consumo acqua, affittasi. Tigor 11. 31608 I

CAMERA e cucina, luce acqua gas, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 31653 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento. Timeus 4. 11886 I

MAGAZZINO piccolo adatto deposito e ufficio affittasi prontamente. Via Diaz 3; portinaio. 61275 I

MAGAZZINO piccolo affitto conveniente affittasi uso deposito. Via Gatteri 48, portinaia. 61276 I

QUARTIERINO mobiliato matrimoniale pranzo cucina, affittasi. Via Petronio 10, porta 4. 31622 I

SALONE con locali accessori affittasi, corso Vittorio Emanuele III. Informazioni Stoppani, Battisti 27, dalle 15 alle 18. 61255 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

QUARTIERE camera camerino cucina cerca statale. Offerte Cassetta 11865 L, Unione Pubblicità. 11865 L

QUARTIERE 3 stanze accessori cerca famiglia tre adulti 1.o luglio. Offerte Cassetta 11697 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO camera cucina mobiliato, cercano sposi prontamente. Scrivere: Zadro, via Milano 25. 31609 L

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, decente, soleggiato, urge primi marzo, preferibilmente paraggi scuola elementare, prezzo massimo 150 circa, cerca distinta famiglia. Cassetta 11860 L, Unione Pubblicità. 11860 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. PELLICCIA persiano, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 11831 M

ABITI ballo due, sera, eleganti, convenienti, vendonsi. Lusina, Unità 6, quinto. 11894 M

APPARATO massaggiatore elettrico, nuovo, vendesi occasione. Marconi 26, parrucchiere. 61267 M

ARGENTATA esemplare canadese colorata, vendesi occasione lire 1500. Indirizzo Piccolo. 31613 M

BLOCCO asciugamani spugna 3.90 4.50, tela per lenzuola puro cotone lire 13, altra per corredo ritorto lire 15, madapolam lire 1.90. Piazza Ciano 13. 11915 M

CARAMBOLE Saifert da riordinare, vendonsi giornata, occasione lire 300. Cecilia 7, tel. 35-52. 31654 M

CARRETTO due ruote, carrettina sacchi ruote gomma, chiusura scrittoio, cristalli, vendonsi. Valdirivo 42. 61293 M

CARROZZELLA fonda, altra sport, molleggiate, vendonsi occasione. Bosco 14; magazzino. 11900 M

COPERTE lana cammello matrimoniale lire 120, coperte lana lusso per corredo lire 225, altre 135, copriletti damasco seta finissima lire 115. Piazza Ciano 13. 11915 M

FRANCOBOLLI sciolti vari, due album Schaubech, vendonsi occasione. Libreria, via Istituto 3. 31619 M

IMPERMEABILE «Acquasol» nuovo statura 1.70 vendesi sbaglio misura o cambio numero più grande dando differenza. Maiolica 10-II, destra. 11910 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia 140, bollitore moderno, vendonsi. Bosco 14. 11901 M

MACCHINA cucire bellissima perfetta vendesi. Giulia 12-IV, interno, sinistra. 11905 M

MACCHINE cucire Necchi, vendita rateale; altre occasione industriali, famiglia. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 61290 M

OCCASIONE eccezionale: tappeto orientale 200 per 300 lire 470, altro 200 per 130 lire 220; splendida coppia scendiletti lire 150. Provare per credere. Piazza Ciano 13. 11915 M

PATHE' Baby completo, assunzione e proiezione, vendesi lire 400. Mazzini 32, portinaia. 31632 M

PELLICCIA uomo buonissima occasione. Mazzini 22-I, Weiss. 11911 M

RADIO tutta Europa perfetta lire 200 vendesi. Sonnino 4-II. 11897 M

RADIO nuovissima, corte medie, 850, altra usata tutta Europa 210. Indirizzo Piccolo. 31633 M

RADIORIPARAZIONI: applicazione onde corte, provavalvole, sopraluoghi. Facilitazioni, ecc. Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Conservate l'indirizzo. 11893 M

SCALDABAGNO Vaillant nuovo garantito vendesi occasione. Officina Parini n. 3. 31643 M

TAPPETO orientale annodato mano 200 per 300 lire 1540; altro 350 per 250 lire 855. Affarone. Piazza Ciano 13. 11915 M

UNDERWOOD perfetta, Singer rientrante, aspirapolvere Vien, vendonsi. Udine 19. 11885 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CANE lupo cercasi. Telefonare 64-05 ore 14-16. 11919 N

GRAMMOFONO valigia cercasi se occasione. Via San Francesco 9, portinaio. 61271 N

MOTORINO monofase 110 V 300 W nolo o vendita. Rulli, Mazzini 3. 0061231 N

TAPPETI persiani, turchi, compera privato. Offerte Cassetta 11573 N, Unione Pubblicità. 11573 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ALABARDA, Rossetti 4: assortimento meraviglioso mobili, tappezzerie, mobili ufficio, convenientissimo. 31620 NN

ARMADI usati 2, cucina, letto piazza mezza. Corridoni 2, pianoterra. 61272 NN

CAMERA pranzo modernissima straoccasione vendesi urgentemente causa partenza. Monte 13-I. 61296 NN

CAMERA da pranzo, bagno e diversi vendonsi. Giulia 94-II. 31618 NN

CAMERA pranzo usata bellissima salottino argentiera, vendonsi occasione. Battisti 24, portinaia. 11917 NN

CUCINA moderna vendesi occasione lire 850. Viale XX Settembre 53, falegname. 31558 NN

CUCINA comperasi se occasione. Offerte Cassetta 11865 NN, Unione Pubblicità. 11865 NN

CUCINA finissima perfetta vendesi sottocosto. Crispi 51, falegnameria. 11890 NN

LETTO pieghevole materasso crine vendonsi. Via Bosco 48-II, Alberto, dalle 14.30 alle 16.30. 31638 NN

MATRIMONIALE, cucina, solida lavorazione, vendonsi grande occasione. Via Crispi 42. 61261 NN

DIVANO letto, susta con piedi, vendonsi occasione. Nordio 1, tappezziere. 31635 NN

PIANINO marca mondiale vendesi, scambierebbesi piano occasione. Carducci 32, secondo. 11903 NN

PIANOFORTE mignon marca tedesca vendesi occasione. Fonderia 6, Ierro. 61274 NN

STANZA pranzo viennese cucina massiccia vendonsi. Tiziano Vecellio 18, ammezzato. 31625 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 61284 O

BRILLANTI oro argento orologi oro dentiere oro comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

TELEFERICA continua, altra monofune, volanti, accessori, vendiamo, precisare fabbisogno. Deandreis, Aporti 19, Torino. 5106 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

A ditta rateale offromi quale riscuotitore, piazzista, apportando ottima clientela. Cassetta 11855 P, Unione Pubblicità. 11855 P

ABBISOGNANCI rappresentanti depositari. Articolo decorosissimi, autarchico, obbligatorio per decreto. Lavoro ininterrotto, appoggi ufficiali e pubblicitari. Forti utili immediati. Indispensabile primarie referenze morali, politiche e disporre minimo quindicimila. Scrivere Cassetta 202 M, Unione Pubblicità. 5112 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINA 509 quattro porte, perfetta, rarissima occasione. Autorimessa via Giulia 84. 11878 Q

BICICLETTA perfettissima uomo, altra donna, vendonsi vera occasione. Bosco 14. 11901 Q

BICICLETTA donna, come nuova, vendesi vera occasione. Fortunio 6, magazzino. 11909 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

A signore, signora bella presenza, disponendo 15.000, offresi occupazione decorosa, forte reddito dimostrabile. Offerte: Ansel, carta identità 527, fermo posta Gorizia. 61286 R

CAFFE' Stazione Isola vendesi o affittasi. 31614 R

CAFFE' latteria vendesi oppure cedesi in consegna. Indirizzo Piccolo. 11916 R

CONDUTTORE trattoria, cauzione, pratico, serio, vasta clientela propria, offresi. Cassetta 11726 R, Unione Pubblicità. 11726 R

OSTERIA vendesi. Rivolgersi via Solitario 7 (osteria). 31642 R

PARRUCCHIERE capacissimo prenderebbe consegna salone centrale. Cassetta 11899 R, Unione Pubblicità.

RIVENDITA tabacchi prendesi consegna. Forte cauzione. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 31626 R

TRATTORIA posizione centro, forte lavoro, vendesi; darebbesi cucina consegna. Indirizzo Piccolo. 31646 R

250.000 cercansi, prima ipoteca, palazzo città, valore doppio. Cassetta 11898 R, Unione Pubblicità. 11898 R

4000 investimento sicuro con garanzia cercansi. Cassetta 11902 R Unione Pubblicità. 11902 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

A Roma vendesi, vera occasione: terreni, ville, fabbricati, appartamenti, aziende commerciali-industriali avviatissime. Comodità. Serietà. Convenienza. Trattative scrivere cav. Valerio, casella postale 48, Roma (Nomentano). 5111 S

APPARTAMENTO o villa 7, 8 stanze, accessori, cercasi. Offerte Cassestta 11906 S, Unione Pubblicità. 11906 S

CASA villa grande, giardino, autorimessa 7 percento, lire 170.000. Trattasi direttamente. Via Machiavelli 13-III. Cazolla. 61256 S

CASETTA uso villa, 5 quartieri, ... no Rotonda, vendesi. Cassetta ... Unione Pubblicità.

PROPRIETARIO vende direttamente stabile nuovissimo, centro; ... per impiego denaro; saldoprezzo ... mila. Offerte Cassetta 11884 S, ... Pubblicità.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

OPERAIO, stanco solitudine, sposerebbe ragazza 25-35-enne, seria, ... possibilmente con dote. Scrivere Cassetta 11862 U, Unione Pubblicità.

28-ENNE serio, posizione, desidera conoscere signorina casalinga 20-25 ... conoscenza italiano slavo, scopo matrimonio. Inanonime. Cassetta ... Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ASSORTIMENTO costumi maschere noleggio. Via Pescheria 14, pianoterra. ...

COSTUMI domino, nuovi, ... bambini noleggiansi, Crispi 43-II, sinistra. ...

MASCHERE domino costumi ... bambini. Madonna Mare 6, primo, ... stra.

MASCHERE assortimento costumi domino seta. Piazza Goldoni 10, ...

MASCHERE assortite domino, ... bambini. Tarabochia 5, scala ... secondo.

NOLEGGIANSI smockings, maschere per adulti, bambini. Paduina 2, ... terra.

Imminente al Nazionale
L' «E.N.I.C.» presenta
HO VISTO BRILLARE LE STELLE
UN DRAMMA UMANO AVVINCENTE
Interpreti:
MARIA GARDENA
ENNIO CERLESI
MINO DORO

Sabato 3 corrente rendeva l'anima a Dio

GIOVANNI DEGRASSI

possidente

A tumulazione avvenuta, le sottoscritte, profondamente addolorate, ne dànno il triste annuncio e ringraziano contemporaneamente le autorità locali, le Scuole e tutti coloro che presero si viva parte al loro lutto.

Un grazie speciale vada al medico curante dott. Conforti.

Isola d'Istria, 6 febbraio 1940-XVIII.

Famiglie:
DEGRASSI, PENSO, STEFENELLI e SMILDE

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 4 corrente, munita dei conforti religiosi, rese la sua bell'anima a Dio la nostra adorata mamma

Luigia ved. Gobis

A tumulazione avvenuta ne dànno, addoloratissimi, il triste annuncio i figli **MARIO, ANNUNZIATA, AURELIO** ed **ERMENEGILDA**, a nome pure di tutti gli altri parenti.

Trieste, 6 febbraio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo breve malattia si è spenta la nostra cara mamma

Giovanna ved. Venier

I dolenti figli partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo martedì 6 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla via Paduina n. 8.

Trieste, 5 febbraio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Pio Caravelli

spirò serenamente il giorno 5 corrente lasciando nel più profondo dolore la moglie **ELVIRA** che, a nome di tutti gli altri parenti, ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi martedì 6 corrente, alle ore 15, dalla cappella mortuaria dell'ospetale Regina Elena.

Trieste, 6 febbraio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Nella notte del 4 corrente cessava di vivere la nobile esistenza di

Clara Zennaro

Addoloratissimo, il marito **EMILIO**, a nome pure di tutti gli altri parenti, dà il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno martedì 6 corrente, alle ore 15.45, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 febbraio 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 4 corrente, munita dei conforti religiosi, spegnevasi nel bacio del Signore, nell'età d'anni 82

ANNA ved. FRANCO

Profondamente addolorati, i figli **CARLO, EMILIO** e **MARIA**, i nipoti nonchè le congiunte famiglie **BAN, CULLINO** e **GOMISEL**, dànno la triste notizia a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi martedì 6 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 6 febbraio 1940-XVIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Domenica 4 corrente, dopo lunghe sofferenze, circondata dall'affetto dei suoi cari, spegnevasi con santa rassegnazione

PINA SOVRANO

Il desolato consorte **VITTORIO**, i figli **cap. merc. BRUNO** (assente), **MARIO ten. R. M.** (assente) in unione ai congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

La Famiglia, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della cara Estinta.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla memoria del nostra caro zio

Giuseppe Jamsek

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo vollero prender parte al nostro dolore.

Famiglia MAROTTI

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **SANCIN- SUMAN** vivamente commosse ringraziano di cuore tutta quella moltitudine che ha partecipato al loro immenso dolore e sia col gentile invio di fiori, sia coll'accompagnamento all'ultima dimora dell'amata

ESTINTA

vollero in sì toccante guisa attestare il loro affetto e cordoglio.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata giovedì alle ore 7 nella Chiesa di Servola.